

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 23 aprile 2010

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### S O M M A R I O

#### DECRETI ASSESSORIALI

##### Assessorato delle attività produttive

DECRETO 15 marzo 2010.

Aggiornamento dell'elenco regionale delle società di revisione . . . . . pag. 5

DECRETO 16 marzo 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Agrosprint, con sede in Adrano, e nomina del commissario liquidatore . . . . . pag. 5

DECRETO 24 marzo 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa La Casearia, con sede in Prizzi, e nomina del commissario liquidatore . . . . . pag. 6

DECRETO 29 marzo 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Multimarket, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore . . . . . pag. 6

DECRETO 31 marzo 2010.

Approvazione del piano delle attività di promozione relativo al primo semestre dell'anno 2010 . . . pag. 7

##### Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana

DECRETO 6 aprile 2010.

Iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza promosse ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 5 marzo 1979, n. 16 e successive modifiche e integrazioni e dell'articolo 55 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 . . . . . pag. 8

DECRETO 12 aprile 2010.

Modalità e criteri per l'accesso ai contributi finalizzati alle attività di cui all'art. 1, lett. c), della legge regionale n. 66/75 e successive modifiche ed integrazioni . pag. 10

##### Assessorato dell'economia

DECRETO 22 marzo 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010. . . . . pag. 12

DECRETO 22 marzo 2010.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2010 . . . . . pag. 14

DECRETO 22 marzo 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010. . . . . pag. 15

DECRETO 23 marzo 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010. . . . . pag. 17

DECRETO 25 marzo 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010. . . . . pag. 18

##### Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

DECRETO 8 marzo 2010.

Formalizzazione dell'intesa della Regione sul progetto proposto dalla società Terna S.p.A. per gli elettrodotti in cavo interrato a 380 kv di collegamento tra la SE Priolo

Gargallo e la SE Melilli ed opere connesse, nel comune di Priolo Gargallo . . . . . pag. 20

### Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 15 aprile 2010.

Procedure in materia di accertamento e verifica dello stato di disoccupazione . . . . . pag. 21

### Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 24 marzo 2010.

Determinazione del costo standardizzato e del ricavo presunto per i servizi tranviali di cui all'art. 31 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 1 . . . . . pag. 23

DECRETO 12 aprile 2010.

Graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili al finanziamento di cui alla linea di intervento 3.3.2.4 del P.O. F.E.S.R. 2007/2013. . . . . pag. 24

### Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 18 febbraio 2010.

Decadenza dell'azienda faunistico-venatoria Lannito Luogo Petrone, ubicata in agro di Avola. . . . . pag. 26

### Assessorato della salute

DECRETO 9 marzo 2010.

Modifica del decreto 19 novembre 2009, concernente modalità operative per l'impiego ed erogazione dei medicinali al di fuori delle indicazioni autorizzate (off-label) per casi specifici . . . . . pag. 26

DECRETO 25 marzo 2010.

Autorizzazione alla vaccinazione contro il carbonchio ematico di animali presenti nel territorio di alcuni comuni della Regione. . . . . pag. 27

### Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 10 marzo 2010.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Erice . . . . . pag. 30

DECRETO 11 marzo 2010.

Modifica del decreto 9 agosto 2007, concernente Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente . . . . . pag. 31

DECRETO 11 marzo 2010.

Istituzione del Tavolo tecnico per la prevenzione e la riduzione dei rischi connessi all'esposizione al gas radon pag. 31

### Assessorato del territorio e dell'ambiente Assessorato delle risorse agricole e alimentari Assessorato della salute

DECRETO 16 marzo 2010.

Modifica dell'allegato 1 al decreto 17 gennaio 2007, concernente approvazione della disciplina regionale relativa all'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari e della disciplina regionale relativa all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art. 101, comma 7, lett. a), b) e c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e da piccole aziende agroalimentari. . . . . pag. 32

### Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 19 marzo 2010.

Autorizzazione del progetto relativo alla realizzazione di strutture a servizio del IV polo universitario siciliano, con sede ad Enna. . . . . pag. 34

DECRETO 19 marzo 2010.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Gela . . . . . pag. 37

DECRETO 19 marzo 2010.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Roccalumera . . . . . pag. 40

DECRETO 19 marzo 2010.

Modifica del decreto 10 settembre 2008, concernente approvazione del piano regolatore generale e del regolamento edilizio del comune di Scordia . . . . . pag. 44

### Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 24 marzo 2010.

Iscrizione della sig.ra Polekha Olga all'albo regionale delle guide turistiche - sezione ad esaurimento - elenco provinciale di Palermo . . . . . pag. 45

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

#### Presidenza:

Esecuzione della deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2009 relativa all'Ente autonomo portuale di Messina . . . . . pag. 46

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private del Centro universitario sportivo di Catania . . . . . pag. 46

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 4 agosto 2004, relativa all'autorizzazione alla ditta Messina Fortunato, con sede nel comune di Mazara del Vallo, per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti . . . . . pag. 46

Modifica dell'ordinanza commissariale 7 febbraio 2006, relativa all'approvazione del progetto di ampliamento di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti da realizzare nel comune di Carini . . . . . pag. 46

#### Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti società cooperative . . . . . pag. 46

Riconoscimento di corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali . . . . . pag. 46

Nomina del commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Caltanissetta . . . . . pag. 46

Sostituzione di un componente esperto della Commissione regionale dell'artigianato . . . . . pag. 47

#### Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

Espropriazione definitiva ed occupazione permanente e definitiva in favore del demanio della Regione siciliana, ramo archeologico, artistico e storico, di alcuni immobili siti nel comune di Agrigento. . . . . pag. 47

#### Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana. . . . . pag. 47

Approvazione della convenzione stipulata con il sig. Pavone Rosario per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana . . . . . pag. 47

#### Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 27 dicembre 2004, relativa all'autorizzazione alla ditta Sanfilippo Eulalia, con sede nel comune di Palermo, per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti . . . . . pag. 47

Autorizzazione al Consorzio per l'area industriale del Calatino-Caltagirone per lo scarico di un impianto di depurazione sito nel territorio del comune di Caltagirone . . . . . pag. 48

Approvazione del progetto di un impianto sperimentale di dissociazione molecolare di rifiuti non pericolosi da situarsi all'interno dell'Istituto S. Raffaele - G. Giglio di Cefalù . . . . . pag. 48

Modifica del decreto 29 febbraio 2008, relativo all'autorizzazione alla ditta Nuova Tecnica Tadini s.r.l., con sede in Baucina, per la gestione di un impianto di recupero di pneumatici. . . . . pag. 48

Rinnovo del decreto 20 marzo 2008, relativo all'esercizio delle operazioni di recupero di un rifiuto liquido alla società Raffinerie di Gela . . . . . pag. 48

Modifica dell'ordinanza commissariale 1 febbraio 2005, concernente autorizzazione alla ditta U-GRI s.n.c., con sede legale in Carini, per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi . . . . . pag. 48

Autorizzazione alla società Acque Potabili Siciliane S.p.A. per lo scarico di acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione a servizio del centro urbano del comune di Campofiorito. . . . . pag. 48

#### Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Nomina della commissione esaminatrice per gli esami di abilitazione alla conduzione di generatori di vapore in Catania . . . . . pag. 48

Nomina della commissione esaminatrice per gli esami di abilitazione alla conduzione di generatori di vapore in Trapani . . . . . pag. 48

#### Assessorato dell'industria:

Provvedimenti concernenti autorizzazione alla società Arte Orto Energy s.r.l., con sede legale in Santa Croce Camerina, per la costruzione e l'esercizio di vari impianti per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica da realizzare nel territorio della provincia di Ragusa. . . . . pag. 48

Integrazione del Consiglio regionale delle miniere . . . . . pag. 50

Autorizzazione alla ditta Rabbici Solar s.r.l., con sede in Palermo, per l'installazione e la gestione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel territorio del comune di Trapani . . . . . pag. 50

#### Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Avviso di manifestazione d'interesse da parte di banche per la sottoscrizione della convenzione che individua le modalità e le procedure per la stipula di contratti di mutuo con proprietari di immobili situati nei centri storici . . . . . pag. 50

#### Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Sostituzione di componenti del consiglio di amministrazione dell'educando statale M. Adelaide di Palermo . . . . . pag. 50

#### Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Revoca del riconoscimento concesso all'O.P. COPAS soc. cooperativa a r.l., con sede legale in Siracusa, e cancellazione della stessa dal relativo elenco regionale . . . . . pag. 50

Regolamento CE n. 1234/2007. Azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione del miele - annualità 2009/2010 - Avviso relativo all'approvazione delle graduatorie provvisorie delle domande ammissibili e dell'elenco provvisorio delle domande non ammissibili . . . . . pag. 501

Adempimenti legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 - Avviso di comunicazione di archiviazione istanze presentate

ai sensi della legge n. 364/70, della legge n. 590/81 e della legge n. 185/92, in provincia di Caltanissetta. . . pag. 51

Adempimenti legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 - Avviso di comunicazione di archiviazione istanze presentate ai sensi della legge n. 364/70, della legge n. 590/81 e della legge n. 185/92, in provincia di Siracusa . . . . . pag. 51

Adempimenti legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 - Avviso di comunicazione di archiviazione istanze presentate ai sensi della legge n. 364/70, della legge n. 590/81 e della legge n. 185/92, in provincia di Trapani. . . . . pag. 51

#### **Assessorato della salute:**

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari . . . . . pag. 51

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale . . . . . pag. 52

Sospensione dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria Suber Goliardo, con sede in Augusta, branca di ortopedia . . . . . pag. 53

Rinnovo e mantenimento in esercizio della PMA di I e II livello del centro di ginecologia e medicina della riproduzione GMR, sito in Catania . . . . . pag. 53

Sospensione dell'accreditamento istituzionale del laboratorio analisi cliniche del dott. Calderaro Sergio, sito in Palermo. . . . . pag. 53

Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti veterinari . . . . . pag. 53

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale. . . . . pag. 53

Accreditamento della casa di cura Gretter, gestione C.M.C. Centro medicina catanese s.r.l., per l'utilizzo di un'apparecchiatura a risonanza magnetica di gruppo A per uso diagnostico. . . . . pag. 54

#### **Assessorato del territorio e dell'ambiente:**

Disimpegno di somma in favore dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente in attuazione del P.O.R. Sicilia 2000/2006, misura 1.01, sottomisura 1.01A . . . . . pag. 54

Provvedimenti concernenti finanziamento al comune di Rosolini per la realizzazione di lavori in attuazione del programma di cui al Piano strategico nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico annualità 2008 . . . . . pag. 54

Giudizio positivo di compatibilità ambientale per un progetto da realizzare nel territorio del comune di Geraci Siculo . . . . . pag. 54

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta Sicula Trasporti s.r.l., con sede in Catania, per una discarica per rifiuti industriali pericolosi e non . . . . . pag. 54

Concessione di un finanziamento al comune di Gela per la realizzazione di un progetto in attuazione del programma di cui al Piano strategico nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico annualità 2006 . . . . . pag. 54

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera . . . . . pag. 54

Approvazione di variante al programma di fabbricazione del comune di Gagliano Castelferrato. . . . . pag. 55

#### **Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:**

Iscrizione di un soggetto all'albo regionale delle guide subacquee. . . . . pag. 55

### **CIRCOLARI**

#### **Assessorato delle risorse agricole ed alimentari**

CIRCOLARE 14 aprile 2010, n. 2.

Reg. CE n. 1698/2005 - PSR Sicilia 2007/2013. Domande di pagamento annualità 2010, misura 211 "Indennità compensativa per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane" e misura 212 "Indennità per svantaggi in zone svantaggiate, diverse dalle zone montane" . . . . . pag. 55

### **SUPPLEMENTO STRAORDINARIO**

#### **STATUTI**

- Statuto del comune di Palazzo Adriano.**
- Statuto della Provincia Regionale di Palermo - Modifiche ed integrazioni.**
- Statuto del comune di Baucina - Modifica.**
- Statuto del comune di Naso - Integrazione.**
- Statuto del comune di Petrosino - Modifica.**

COPIA TRATTA DAL SISTEMA DI AUTENTICAZIONE DOCUMENTI REGIONALI - NON VALIDA PER LA PUBBLICAZIONE

## DECRETI ASSESSORIALI

### ASSESSORATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DECRETO 15 marzo 2010.

**Aggiornamento dell'elenco regionale delle società di revisione.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIGILANZA  
COOPERATIVE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 31 gennaio 1992, n. 59, che all'art. 15 prevede l'istituzione dell'elenco regionale delle società di revisione;

Visto il decreto n. 785 dell'11 giugno 1993, con il quale è stato istituito l'elenco regionale delle società di revisione;

Visto il decreto n. 511 del 23 marzo 1996, con il quale sono state emanate le disposizioni circa i requisiti necessari per l'iscrizione nell'elenco regionale delle società di revisione;

Visto che la certificazione annuale di bilancio deve essere effettuata da parte di una delle società di revisione iscritta nell'apposito elenco di cui all'art. 15, comma 2, della legge n. 59/92;

Visto l'art. 1 del decreto ministeriale 16 novembre 2006, che definisce i requisiti ai fini dell'iscrizione nell'apposito elenco;

Viste le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 59;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'aggiornamento dell'elenco regionale delle società di revisione per il biennio 2010/2012;

Decreta:

*Articolo unico*

L'elenco regionale delle società di revisione istituito ai sensi dell'art. 15 della legge n. 59/92 è così aggiornato:

n. 1 Mazars S.p.A., via del Corso n. 262 - Roma

n. 2 Ernst & Young S.p.A., via Po n. 32 - Roma

n. 3 Mazzara Consulting s.r.l., via G. Errante n. 11 - Trapani.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 marzo 2010.

MILIGI

(2010.12.838)040

DECRETO 16 marzo 2010.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Agrosprint, con sede in Adrano, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di ispezione straordinaria effettuato in data 7 ottobre 2009, nei confronti della cooperativa

Agrosprint, con sede in Adrano (CT), dal quale si è rilevato un patrimonio netto negativo pari a € 328.246,00, tanto che gli ispettori ne hanno proposto la liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Vista la nota del 28 gennaio 2009, con la quale è stato comunicato al legale rappresentante del sodalizio l'avvio della procedura di liquidazione coatta amministrativa ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale n. 10/91;

Visto il promemoria prot. n. 11219 del 2 dicembre 2009, del servizio vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore pro-tempore la designazione di un commissario liquidatore;

Vista la determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Alessandro Gullo;

Considerato che ricorrono le condizioni per la messa in liquidazione della predetta cooperativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Vista la documentazione prodotta dal suddetto professionista, ai sensi dell'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Agrosprint, con sede in Adrano (CT), costituita il 29 luglio 2004, codice fiscale n. 04194070878, è sciolta ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

L'avv. Alessandro Gullo, nato a Catania il 14 gennaio 1970 ed ivi residente in via Cervignano n. 11, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 marzo 2010.

VENTURI

(2010.12.886)041

DECRETO 24 marzo 2010.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa La Casearia, con sede in Prizzi, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la nota del 31 gennaio 2007, prot. 444, con la quale la Coonfcooperative, nel trasmettere il verbale di revisione, proponeva lo scioglimento e messa in liquidazione per atto d'autorità, ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies c.c., della cooperativa La Casearia, con sede in Prizzi (PA);

Vista la nota prot. 1941 dell'1 marzo 2007, con la quale il servizio vigilanza cooperative, ai sensi e per gli effetti degli artt. 8 e 9 della legge regionale n. 10/91, comunicava l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies c.c., di scioglimento e messa in liquidazione per atto d'autorità della cooperativa La Casearia, con sede in Prizzi (PA);

Visto il promemoria n. 2692 del 30 marzo 2007, con il quale è stato richiesto il previsto parere alla Commissione regionale della cooperazione per lo scioglimento e messa in liquidazione per atto d'autorità della cooperativa La Casearia, con sede in Prizzi (PA);

Visto il parere reso favorevole dalla C.R.C. il 9 luglio 2007 con il n. 3889;

Visto il promemoria prot. 8610 del 9 settembre 2009, con il quale veniva disposta la designazione assessoriale del commissario liquidatore della cooperativa La Casearia, con sede in Prizzi (PA);

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009, inviata in data 11 novembre 2009;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere allo scioglimento e messa in liquidazione per atto d'autorità della cooperativa La Casearia, con sede in Prizzi (PA), nominando contestualmente il commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa La Casearia, con sede in Prizzi (PA), salita Crocifisso 5, cod. fiscale n. 03430820823 è sciolta e posta in liquidazione per atto d'autorità.

Art. 2

L'avv. Francesco Sansone, nato a Palermo il 28 maggio 1935, è nominato commissario liquidatore della cooperativa La Casearia, con sede in Prizzi (PA), fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al suddetto liquidatore, per l'attività svolta, sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

In caso di mancanza di attivo si procederà alla liquidazione del compenso minimo gravando la spesa sulle somme disponibili nel cap. 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 marzo 2010.

VENTURI

(2010.13.994)041

DECRETO 29 marzo 2010.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Multimarket, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la nota del 29 giugno 2009, prot. n. 928, con la quale la Coonfcooperative, nel trasmettere il verbale di revisione, proponeva lo scioglimento e messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile, della cooperativa Multimarket, con sede in Palermo;

Vista la nota prot. 8776 del 22 settembre 2009, con la quale il servizio vigilanza cooperative, ai sensi e per gli effetti degli artt. 8 e 9 della legge regionale n. 10/91, comunicava l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile, di scioglimento e messa in liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Multimarket, con sede in Palermo;

Visto il promemoria prot. n. 8814 del 25 settembre 2009, con il quale veniva disposta la designazione assessoriale del commissario liquidatore della cooperativa Multimarket, con sede in Palermo;

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009, inviata in data 12 novembre 2009;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere allo scioglimento e messa in liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Multimarket, con sede in Palermo, nominando contestualmente il commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Multimarket, con sede in Palermo, via Ennio n. 64/A, cod. fiscale n. 0461910826, è sciolta e posta in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

La dott.ssa Margherita Scola, nata a Palermo il 5 giugno 1996, è nominata commissario liquidatore della cooperativa Multimarket, con sede in Palermo, fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al suddetto liquidatore, per l'attività svolta, sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

In caso di mancanza di attivo si procederà alla liquidazione del compenso minimo gravando la spesa sulle somme disponibili nel cap. 342519 del bilancio della Regione siciliana.

#### Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 marzo 2010.

VENTURI

(2010.13.993)041

DECRETO 31 marzo 2010.

**Approvazione del piano delle attività di promozione relativo al primo semestre dell'anno 2010.**

#### L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le norme per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

Vista la legge regionale 28 giugno 1966, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il testo unico sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana, approvato con D.P.R. n. 70 del 28 febbraio 1979;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale n. 2/2002 art. 82;

Vista la legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, con cui è stato approvato l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010;

Viste le linee direttrici dell'attività promozionale per il triennio 2008-2010 emanate dal Ministero del commercio internazionale, tendenti ad uniformare l'azione di tutti i soggetti attivi sul piano della internazionalizzazione che gestiscono fondi pubblici, da cui si evince che tra i settori verso cui deve essere indirizzata l'attività promozionale in favore delle P.M.I. figurano quello dell'agroalimentare, dell'abbigliamento-moda e dell'arredamento-casa e il successivo documento di adattamento;

Visto il Programma regionale per l'internazionalizzazione "PRINT", prima stesura, approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 13 febbraio 2006, in cui vengono enunciate le strategie, gli orientamenti e i piani programmatici in materia di internazionalizzazione;

Visto l'accordo Quadro di programma in materia di internazionalizzazione, siglato dal Sottosegretario di Stato allo sviluppo economico e dal Presidente della Regione siciliana in data 30 gennaio 2009;

Vista la nota n. 360/ex 6S del 22 febbraio 2010, con cui sono state proposte alla Cabina di regia per la propaganda e la promozione dei prodotti siciliani, istituita con deliberazione n. 247 del 14 luglio 2009 della Giunta regionale della Regione Sicilia, le principali iniziative da inserire all'interno del piano delle attività di promozione da svolgersi nell'anno 2010;

Visto il verbale n. 9 dell'8 marzo 2010 in cui viene deliberato, in seno alla riunione della predetta Cabina di regia, di assegnare allo scrivente Assessorato la somma di

€ 560.000,00 per le attività di promozione da svolgere nell'anno 2010 e in cui è stato approvato il piano di riparto delle assegnazioni per le manifestazioni di imminente realizzazione, distinto, per quanto concerne l'attività da svolgere a cura dello scrivente Assessorato nel primo semestre 2010, nella partecipazione alla Fiera Cibus di Parma, per l'importo di € 100.000,00, nella partecipazione alla Fiera Spositalia per l'importo di € 50.000,00, nella partecipazione alla Fiera CarraraMarmotec per l'importo di € 50.000,00, nella partecipazione alla Fiera Agroleader per l'importo di € 60.000,00 e nella realizzazione di iniziative direttamente promosse per l'importo di € 100.000,00;

Visto il decreto del ragionerie generale della Regione siciliana n. 256/2010 del 15 marzo 2010, con il quale è stata disposta la variazione di bilancio di € 560.000,00 a valere sul capitolo n. 342525 destinato alla promozione dei prodotti siciliani;

Ritenuto di dovere condividere le proposte operative rappresentate nella superiore nota e pertanto di procedere alla emanazione, in conformità alle disposizioni della legge regionale n. 14/66, del piano promozionale 2010 relativo al semestre in corso, provvedendo provvisoriamente all'impegno delle somme relative a ciascuna manifestazione in maniera proporzionale rispetto ai limiti imposti dal corrente esercizio provvisorio, di cui alla prima citata legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

#### Art. 1

In conformità alle premesse, è approvato il piano delle attività di promozione da svolgere nel primo semestre dell'anno 2010, che si comprende delle seguenti iniziative promozionali:

- partecipazione alla Fiera "Cibus" in programma a Parma nel prossimo mese di maggio;
- partecipazione alla Fiera "Carraramarmotec" in programma a Carrara nel prossimo mese di maggio;
- partecipazione alla Fiera "Agroleader in Sme Medfood Sfax 2010", in programma a Sfax - Tunisia nel prossimo mese di maggio;
- partecipazione alla Fiera "Spositalia" in programma a Milano nel prossimo mese di giugno.

#### Art. 2

A parziale copertura della spesa prevista dall'art. 1 del presente decreto, è impegnata, ai sensi dell'art. 82 della legge regionale n. 2/2002, la somma di € 140.000,00 sul capitolo 342525 del bilancio della Regione siciliana, in favore della manifestazioni prima indicate e in misura come appresso specificata:

- partecipazione alla Fiera "Cibus" € 60.000,00;
- partecipazione alla Fiera "Carraramarmotec", € 25.000,00;
- partecipazione alla Fiera "Agroleader in Sme Medfood Sfax 2010", € 30.000,00;
- partecipazione alla Fiera "Spositalia" € 25.000,00.

Con successivi provvedimenti, previo espletamento delle procedure di affidamento dei servizi, da effettuare nel rispetto della vigente normativa, si provvederà all'esecuzione delle manifestazioni programmate.

## Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale di questo Assessorato per la registrazione e pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet di questo Assessorato.

Palermo, 31 marzo 2010.

VENTURI

*Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato delle attività produttive in data 6 aprile 2010.*

(2010.15.1129)035

## ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

DECRETO 6 aprile 2010.

**Iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza promosse ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 5 marzo 1979, n. 16 e successive modifiche e integrazioni e dell'articolo 55 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6.**

### L'ASSESSORE PER I BENI CULTURALI E L'IDENTITÀ SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali: Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto l'articolo 10 della legge regionale 5 marzo 1979, n. 16, modificato dall'articolo 19 della legge regionale n. 9/2002 e integrato dall'articolo 24, comma 21, della legge regionale n. 19/2005, ed integrato dall'articolo 55 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, recante norme per le iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza;

Visto il decreto 11 febbraio 2010, n. 2, con cui si è provveduto al ritiro, in autotutela, della circolare assessoriale n. 4173 del 16 luglio 2009, pubblicata per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 - parte I - del 20 luglio 2009, con la quale sono state fissate le modalità e le procedure di presentazione di proposte per iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza e per le manifestazioni musicali di alto livello culturale promosse ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 5 marzo 1979, n. 16, modificato dall'art. 19 della legge regionale n. 9/2002 ed integrato dall'art. 24, comma 21, della legge regionale n. 19/2005 e dall'art. 55 della legge regionale n. 6/2009 e dell'art. 8 della legge regionale 10 dicembre 1985, n. 44;

Ritenuto di dover procedere a definire criteri e procedure concernenti le attività di cui alla citata legge regionale n. 16/79 e s.m.i. tenuto conto delle competenze attribuite alla Cabina di regia, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 247 del 14 luglio 2009 che, istituita presso la Presidenza della Regione, coordina l'utilizzazione dei fondi da destinare alle attività di propaganda e di promozione, individuando nel contempo le risorse finanziarie da destinarsi alle citate finalità, e fra esse quelle

iscritte nei capitoli del bilancio di previsione della Regione, destinati a finanziare le iniziative di cui alla richiamata legge regionale;

Considerato, altresì, che i capitoli di spesa destinati alle attività previste dalla legge regionale n. 44/85 per la sopravvenuta legge regionale n. 19/08 sono transitati al dipartimento turismo e dunque non possono essere ricompresi nel presente decreto;

Ritenuto al fine di non pregiudicare i tempi di programmazione, di dover disciplinare, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione es. f. 2010, l'accesso agli interventi finanziari previsti dalla citata legge regionale n. 16/79;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13 che autorizza l'esercizio provvisorio 2010;

Decreta:

#### Articolo unico

Per quanto in premessa, è approvato l'allegato A), facente parte integrante del presente decreto, recante criteri e procedure per l'accesso agli interventi finanziari di cui all'art. 10 della legge regionale n. 16/79.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione ed inserito nel sito ufficiale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana.

Palermo, 6 aprile 2010.

ARMAO

#### Allegato A

**Criteri e procedure per l'accesso agli interventi finanziari a sostegno delle attività di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza promosse ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 16/79 e successive modifiche ed integrazioni.**

L'Assessore regionale per i beni culturali e per l'identità siciliana promuove la realizzazione di iniziative di carattere culturale, artistico, scientifico previste dall'art. 10 legge regionale n. 16/1979 e s.m.i. potendosi avvalere oltre che degli uffici centrali e periferici del dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana, anche di istituti universitari specializzati nei settori, dei comuni e province, degli enti teatrali e lirici regionali, nonché di soggetti giuridici dotati di adeguata capacità tecnico-organizzativa, come individuati dall'art. 19 della legge regionale n. 9/2002 e dall'art. 55 della legge regionale n. 6/09.

#### Utilizzo risorse finanziarie, oggetto e finalità delle iniziative

1. L'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana determina, secondo le procedure stabilite dalla Cabina di regia di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 247 del 14 luglio 2009 istituita presso la Presidenza della Regione, prioritariamente le risorse occorrenti per il finanziamento delle iniziative autonomamente ideate e progettate dall'Assessorato.

2. Ulteriore disponibilità finanziaria sarà destinata per iniziative proposte dai soggetti pubblici e privati di cui sopra, ripartita nelle seguenti percentuali secondo le seguenti fasce di intervento :

- iniziative ed eventi collegati a singoli territori comunali, prevedibilmente fruibili soprattutto nell'ambito degli stessi : 20%
- iniziative ed eventi di rilievo territoriale o settoriale circoscritto: 30%
- iniziative ed eventi di maggiore impegno e risonanza, anche extraregionale: 50%

3. Tra le tematiche proponibili sono prioritarie quelle finalizzate all'organizzazione di mostre ed esposizioni di rilevante interesse scientifico culturale dei beni compresi nelle categorie indicate negli artt. 2, 3 e 4 del codice dei beni culturali e del paesaggio, l'organizza-



zione di attività e manifestazioni finalizzate alla valorizzazione delle tradizioni locali e della identità siciliana di rilevante interesse scientifico-culturale anche a fini didattici, le pubblicazioni relative ai beni culturali materiali ed immateriali, le celebrazioni di anniversari relativi a personaggi siciliani illustri, a grandi scoperte ed invenzioni, a ricorrenze storiche.

4. Resta impregiudicata la facoltà dell'Assessore regionale per i beni culturali e per l'identità siciliana di ricorrere in via prioritaria alle proposte e alle progettualità espresse dagli uffici dell'Assessorato.

5. L'Assessorato può avvalersi, ai fini della realizzazione delle attività direttamente promosse, dei soggetti di diritto pubblico e può recepire, ancorché parzialmente, le proposte avanzate da soggetti privati, determinando di avvalersi o meno della loro opera in fase di realizzazione, ove i soggetti proponenti siano in possesso di specifica e dimostrata qualificazione.

6. Le iniziative oggetto di proposta da parte dei soggetti pubblici e privati possono essere realizzate anche fuori territorio regionale e devono essere divulgate e pubblicizzate in maniera adeguata alla loro natura e previsione di fruizione. Le spese di pubblicità e promozione sono ricomprese nel piano economico ed oggetto del finanziamento e i mezzi pubblicitari e di promozione devono indicare, in modo evidente, la diretta promozione dell'iniziativa da parte dell'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana.

#### *Presentazione delle domande di soggetti pubblici e privati*

7. Ciascun soggetto, pubblico o privato, può presentare una sola istanza per ogni anno solare.

8. Le proposte sono presentate con apposita istanza indirizzata all'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana - Dipartimento beni culturali ed identità siciliana - Servizio promozione e valorizzazione delle tradizioni ed identità siciliana - via delle Croci n. 8 - 90139 Palermo.

L'istanza può essere trasmessa a mezzo raccomandata A/R o depositata e registrata al protocollo generale dell'Assessorato.

9. Le domande sono ammesse alla valutazione solo ove pervenute entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello per il quale si chiede la programmazione dell'iniziativa. In via eccezionale e transitoria le proposte relative alla programmazione per l'anno 2010 dovranno pervenire all'Assessorato entro 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. Non saranno ammesse a valutazione le domande pervenute prima della data di pubblicazione del presente decreto e dopo il termine di cui sopra.

Sono fatte salve le istanze già prodotte a valere della circolare n. 4173 del 16 luglio 2009, pubblicata per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 - parte I - del 20 luglio 2009 - afferenti esclusivamente l'art. 10 della legge regionale n. 16/79 e s.m.i; le stesse potranno essere integrate, ove necessario, secondo le presenti disposizioni.

Restano escluse le proposte attuative dell'art.8 della legge regionale n. 44/85 già prodotte a valere della richiamata circolare n. 4173.

10. Gli enti pubblici proponenti le iniziative dovranno produrre, ove si avvalgano di soggetti giuridici privati per la realizzazione dell'intervento, documentazione comprendente la dichiarazione di avere accertato la sussistenza in capo ai soggetti privati dei requisiti richiesti dalla presente e dichiarare il rispetto delle normative che regolano l'acquisizione di beni e servizi.

11. I soggetti privati dovranno documentare, all'atto della presentazione della proposta la propria qualificazione, attestando il possesso di esperienza e capacità tecnica ed organizzativa. L'attestazione della capacità tecnica si riferisce ai mezzi strumentali e al know-how nella disponibilità del proponente; la capacità organizzativa è attestata in riferimento all'utilizzo delle risorse umane e delle professionalità artistiche e/o tecniche interessate alla proposta.

12. Le domande devono essere accompagnate, a pena di inammissibilità, da documentazione comprendente:

- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del proponente o, nel caso di persone giuridiche, del legale rappresentante;
- progetto di massima dell'iniziativa con adeguata relazione illustrativa che compiutamente descriva l'idea progettuale e designi le qualificazioni dei soggetti a qualunque titolo da interessati;
- piano economico della spesa occorrente per la realizzazione dell'iniziativa. In caso di cofinanziamento dovranno essere indicate le somme richieste e/o erogate dagli altri enti in partenariato con dichiarazione, a seconda dei casi, del relativo recepimento o adesione al finanziamento;

- dichiarazione autocertificata del proponente o legale rappresentante del proponente - qualora esso non sia un ente pubblico - dal quale risultino denominazione e iscrizione ai registri camerali dell'impresa, e, se persona giuridica, cariche sociali e loro durata, poteri di rappresentanza e/o di firma, partita I.V.A. e/o codice fiscale, con la dichiarazione, appositamente sottoscritta, che l'impresa non sia stata dichiarata fallita, che non abbia procedure concorsuali in corso o si trovi in amministrazione controllata;
- idonea documentazione da cui si evinca che il soggetto proponente abbia l'esclusiva dei diritti comunque relativi alla realizzazione e alla promozione, anche pubblicitaria, della manifestazione;
- tutti gli elementi idonei ad accertare il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 11.

#### *Esame, criteri di valutazione delle domande*

13. Gli uffici del dipartimento beni culturali e identità siciliana provvedono con immediatezza a verificare la completezza documentale delle singole proposte ricevute, escludendo quelle non contenenti gli elementi e la documentazione richiesta e richiedendo l'integrazione di quelle che, complete, presentino mere irregolarità formali. Il dipartimento trasmetterà con immediatezza le proposte dichiarate ammissibili ad un nucleo di valutazione che verrà nominato con separato provvedimento dell'Assessore regionale per i beni culturali e per l'identità siciliana.

14. La valutazione sulla rilevanza ed accoglibilità delle proposte presentate, al fine della loro comprensione tra le iniziative direttamente promosse, è effettuata dal nucleo di valutazione

15. Sulla scorta delle valutazioni effettuate dal nucleo, l'Assessore definisce le proposte da inserire nel programma delle iniziative direttamente promosse dell'Assessorato, indicando i limiti dell'importo finanziato.

#### *Criteri di valutazione*

- tipologia della manifestazione in relazione alla coerenza con le finalità previste dalla legge n. 16/1979 e alle tematiche prioritarie indicate al punto 3 dell' "Utilizzo risorse finanziarie, oggetto e finalità delle iniziative", nonché alla previsione dell'impatto dell'iniziativa nella realtà territoriale in cui essa dovrà svolgersi: punti 20
- affidabilità e capacità tecnica del soggetto organizzatore: punti 20 (indicatori: comprovata esperienza, organizzazione e risorse umane)
- apprezzamento degli aspetti organizzativi e di bilancio: punti 30 (indicatori: chiarezza del progetto, coerenza finanziaria tra bilancio e progetto)
- carattere di continuità o di innovazione di rilevante interesse: punti 30 (indicatori: numero di edizioni precedenti, originalità dell'iniziativa)

#### *Funzionario delegato*

16. Il dirigente generale del dipartimento provvederà alla nomina del funzionario delegato per ciascuna iniziativa e, ai sensi dell'art. 64 della legge regionale n. 10/1999 e con le modalità dettate dalla circolare dell'Assessorato del bilancio e delle finanze - ora Assessorato regionale dell'economia - n. 16/1999, procederà alla richiesta alla Ragioneria centrale della prenotazione di impegno delle somme occorrenti sullo stanziamento di competenza. Il dirigente generale del dipartimento, inoltre, dopo aver ricevuto dal funzionario delegato le obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché la richiesta di apertura di credito, assumerà l'impegno di spesa ed emetterà il relativo ordine di accreditamento a favore del funzionario delegato. Non può essere disposto alcun intervento finanziario per iniziative svolte antecedentemente al completamento del procedimento.

17. Il funzionario delegato è, quale responsabile del procedimento, tra l'altro, incaricato di:

- rimodulare, se necessario, il piano economico dell'iniziativa sulla scorta del progetto esecutivo, anche richiedendolo al soggetto proponente;
- curare gli aspetti relativi alla congruità dei prezzi;
- contrarre quelle obbligazioni giuridiche necessarie alla realizzazione dell'iniziativa (convenzioni, contratti, incarichi) attenendosi alla legge di contabilità di stato e alle leggi e regolamenti vigenti in materia di acquisti e forniture di beni e servizi;

- verificare l'apposizione del logo di questa Amministrazione su tutto il materiale promo - pubblicitario;
  - controllare gli avvenuti adempimenti fiscali, previdenziali e SIAE;
  - richiedere l'uso degli spazi in cui svolgere la manifestazione;
  - curare gli adempimenti per l'acquisizione della scheda CIP, se l'iniziativa consiste in una pubblicazione;
  - curare gli adempimenti, nel caso di pubblicazioni di cataloghi di mostre, per l'acquisizione della scheda CIP, nonché assicurare che la proprietà letteraria di testi e immagini sia riservata alla Regione siciliana - Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana;
  - curare che il piano di distribuzione delle pubblicazioni e dei cataloghi delle mostre sia approvato dall'Assessore e che esso preveda la distribuzione di un congruo numero di copie riservate all'Assessorato, comprensive di quelle destinate agli Uffici periferici;
  - acquisire dichiarazione di rinuncia ai diritti d'autore per l'uso istituzionale di qualsiasi natura delle pubblicazioni a stampa, audiovisive e multimediali consegnate al dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;
  - trasmettere al medesimo dipartimento, tempestivamente e, comunque, entro l'esercizio finanziario di riferimento, la documentazione attestante il perfezionamento delle obbligazioni giuridiche per consentire l'emissione del provvedimento di impegno definitivo;
  - richiedere l'apertura di credito;
  - comunicare i propri dati anagrafici, residenza, codice fiscale e qualifica rivestita all'interno dell'Amministrazione di appartenenza;
  - verificare, prima di effettuare pagamenti superiori a € 10.000,00, se risultano a carico del beneficiario debiti iscritti a ruolo non pagati, in attuazione al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2008, n. 40;
  - trasmettere una relazione finale sullo svolgimento dell'iniziativa;
  - adempiere ad ogni altra funzione prevista dalla legge, dai regolamenti, dalle circolari, in particolare da quelle relative a compiti e responsabilità dei funzionari delegati.
18. Il dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana si riserva di effettuare controlli durante lo svolgimento della manifestazione al fine di verificare l'efficacia della spesa pubblica ed il rispetto del progetto presentato. Eventuali dichiarazioni mendaci e/o irregolarità riscontrate saranno comunicate agli eventuali soggetti co-finanziatori e costituiscono ragione di esclusione del soggetto responsabile da ogni ulteriore futuro procedimento relativo alla presentazione di proposte per iniziative direttamente promosse.

**(2010.14.1040)088**

DECRETO 12 aprile 2010.

**Modalità e criteri per l'accesso ai contributi finalizzati alle attività di cui all'art. 1, lett. c), della legge regionale n. 66/75 e successive modifiche ed integrazioni.**

**L'ASSESSORE PER I BENI CULTURALI  
E L'IDENTITÀ SICILIANA**

Visto lo Statuto della Regione;  
Visto l'art. 2 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10.

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed il regolamento attuativo - ex art. 10 della citata legge regionale n. 19/08 - approvato con D.P. Reg. n. 12/09;

Visto l'art. 1, lett. c, della legge regionale 16 agosto 1975 n. 66 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede la concessione di contributi per le attività di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza, promosse da comuni, accademie, enti, istituzioni ed associazioni culturali, scientifiche e musicali aventi sede in Sicilia;

Ritenuto di poter procedere, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione es. f. 2010, a definire cri-

teri e modalità per la presentazione delle istanze tendenti all'ottenimento del contributo in questione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, che autorizza l'esercizio provvisorio 2010;

Decreta:

*Articolo unico*

Per le motivazioni di cui in premessa, per l'anno 2010 è approvato l'allegato A), facente parte integrante del presente decreto, che disciplina le modalità e i criteri per l'accesso ai contributi finalizzati alle attività di cui all'art. 1, lettera c) della richiamata legge regionale n. 66/75 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla GURS per la dovuta pubblicazione ed inserito nel sito ufficiale del dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana.

Palermo, 12 aprile 2010.

ARMAO

**Allegato A)**

**ATTIVITÀ CULTURALI - PROCEDURE PER LA RICHIESTA E L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI DI CUI ALLE LEGGI REGIONALI 16 AGOSTO 1975, N. 66 - ART. 1, LETT. C, - E 5 MARZO 1979, N. 16. CAPITOLO 377703. ANNO 2010**

Il presente allegato A) disciplina gli adempimenti, i criteri e le procedure per accedere ai contributi che l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana - Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana, di seguito denominato "l'Amministrazione", - eroga ai sensi dell' art.1, lett. c, della legge regionale n. 66/75, per iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza, promosse da comuni, accademie, enti, istituzioni ed associazioni culturali, scientifiche e musicali aventi sede in Sicilia.

**MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE**

I comuni, accademie, enti, istituzioni ed associazioni culturali, scientifiche e musicali aventi sede in Sicilia, che intendono avvalersi dei benefici di cui alle norme sopra richiamate, dovranno far pervenire istanza, con la prescritta documentazione allegata, all'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana - Dipartimento beni culturali ed identità siciliana - Servizio promozione e valorizzazione, unità operativa XIV, via delle Croci, n. 8 - 90139 Palermo.

L'istanza deve essere presentata - direttamente al protocollo del dipartimento beni culturali o tramite raccomandata con avviso di ricevimento - entro e non oltre 30 giorni, a pena di decadenza, dalla pubblicazione della presente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (farà fede il timbro postale di spedizione o la ricevuta rilasciata dal dipartimento). Qualora il termine ultimo di presentazione delle istanze venga a scadere in un giorno festivo, lo stesso si intende protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente. Le istanze spedite prima o dopo i termini fissati saranno ritenute inammissibili. Ogni soggetto potrà presentare soltanto un'istanza.

L'istanza a firma del legale rappresentante, conforme all'allegato 1, consultabile nel sito [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali), dovrà contenere, anche i seguenti dati:

- indicazioni della legge e della circolare ai sensi delle quali è chiesto il contributo;
- codice fiscale o partita I.V.A.;
- modalità di pagamento, scelta tra le seguenti:
  - a) accredito in conto corrente postale o bancario completo di codice IBAN;
  - b) quietanza diretta presso la cassa della Regione siciliana laddove il contributo richiesto è inferiore a € 4.000,00. Qualora i dati relativi alla modalità di pagamento richiesti dall'istante risultino incompleti o illeggibili l'Amministrazione procederà a liquidare il contributo a mezzo quietanza diretta presso la cassa della Regione siciliana.

- Impegno ad apporre il logo della Regione siciliana con la dicitura "Regione siciliana - Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana" su tutti gli atti ufficiali e promozionali dell'iniziativa ammessi a contributo.

All'istanza dovranno essere allegati in triplice copia i seguenti documenti:

1. dettagliata relazione dell'attività da svolgersi comprensiva delle date e delle località di svolgimento;
2. dettagliato bilancio preventivo da cui risultino analiticamente le singole voci in entrata ed in uscita relative alle iniziative da svolgere corredato di dichiarazione del legale rappresentante attestante la veridicità e conformità a quello approvato dagli organi statuari;
3. copia dello statuto e dell'atto costitutivo appositamente registrati dagli organi competenti da cui risulti che non vengono perseguiti fini di lucro;
4. fotocopia di un documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità.

#### CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'Amministrazione determina l'assegnazione del contributo ai soggetti richiedenti, previo esame istruttorio da parte del dipartimento, tenendo conto del parere espresso nel merito dal nucleo di valutazione che sarà all'uopo nominato dall'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

Il contributo assegnato non potrà essere superiore al 70% del costo dell'iniziativa ed in ogni caso non potrà essere maggiore di € 10.000,00.

Costituiscono oggetto privilegiato di intervento contributivo le iniziative, di seguito indicate, volte a divulgare le tradizioni ed in generale la conoscenza del patrimonio costitutivo dell'identità siciliana:

1. celebrazioni di eventi e ricorrenze di elevata importanza;
2. giornate di studio, seminari, convegni;
3. pubblicazioni, mostre;
4. rassegne di spettacoli ispirati alle tradizioni siciliane.

#### SPESE AMMISSIBILI

Al fine della determinazione del contributo da assegnare potranno essere prese in considerazione solo le spese direttamente connesse e funzionali alla realizzazione dell'iniziativa oggetto del contributo.

A tal'uopo si precisa che per quanto concerne le spese relative a forniture e servizi per ospitalità (pasti e pernottamento) per le iniziative ricadenti nei punti 1, 3 e 4 di cui ai "criteri per l'assegnazione dei contributi" il contributo concorre per una somma non superiore al 10% delle spese sostenute.

Sono da considerarsi escluse le spese di investimento e i costi di gestione e funzionamento dell'ente organizzatore.

#### EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A seguito dell'assegnazione del contributo, ai destinatari che ne facciano formale richiesta e che risultino in regola con la presentazione dei rendiconti relativi ai contributi ricevuti negli esercizi finanziari precedenti e nei limiti della disponibilità del plafond di cassa, potrà essere erogata un'anticipazione nella percentuale massima dell'80% del contributo.

Qualora il destinatario del contributo non avanzi richiesta di anticipazione, l'intera somma assegnata sarà erogata a consuntivo e a seguito della presentazione di tutta la documentazione sotto specificata.

I tempi di liquidazione tanto dell'anticipo quanto del saldo finale sono subordinati alla disponibilità del plafond di cassa.

Il contributo assegnato potrà essere decurtato, in fase di liquidazione, proporzionalmente al costo complessivo dell'iniziativa documentato come al successivo punto 3.

##### *Documentazione consuntiva* (da produrre in originale e copia)

La liquidazione dei contributi avviene sulla base della documentazione sotto elencata che deve essere presentata entro il termine di novanta giorni dalla conclusione dell'iniziativa:

1. dettagliata relazione sull'iniziativa svolta con indicazione dei luoghi e delle date di svolgimento;
2. attestazione di avvenuta attività resa dalla struttura in cui essa s'è svolta;
3. bilancio consuntivo dell'iniziativa per la quale è stato assegnato il contributo, da cui risultino le singole voci in entrata ed in uscita corredato da dichiarazione del legale rappresentante attestante la veridicità e conformità a quello approvato dagli organi statuari limitatamente alle sole iniziative finanziate. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di richiedere copia delle relative fatture;

4. documentazione giustificativa della spesa ritenuta ammissibile (v. "spese ammissibili") in originale e debitamente quietanzata, per l'intero ammontare del contributo e conforme alla normativa fiscale in vigore con indicazione dei riferimenti normativi riguardanti le eventuali esenzioni di imposta;
5. campioni di tutto il materiale pubblicitario prodotto;
6. dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi di legge in materia fiscale e contributiva;
7. dichiarazione di non avere utilizzato la documentazione giustificativa della spesa presentata a questo dipartimento per la concessione di altri interventi finanziari da parte di altri enti pubblici o privati;
8. dichiarazione che il richiedente ha avuto assegnati o no contributi da altri enti pubblici e privati per la medesima attività cui si riferisce il contributo; nel caso in cui abbia ottenuto altri contributi dovrà indicarne entità e provenienza e dichiarare che la documentazione è depositata presso la propria sede;
9. dichiarazione che per lo svolgimento delle manifestazioni sono stati rilasciati i permessi e/o le autorizzazioni da parte delle autorità competenti, ivi compresi quelli previsti dalla vigente normativa relativamente all'ordine pubblico e all'agibilità e sicurezza dei luoghi dove si svolgono le rappresentazioni;
10. ove la documentazione giustificativa della spesa venga rendicontata comprensiva di IVA, dichiarazione attestante che il soggetto giuridico richiedente non è soggetto alla detrazione dell'imposta IVA ai sensi del D.P.R. n. 600/73 e s.m.i.;
11. dichiarazione di rinuncia ai diritti d'autore per l'uso istituzionale di qualsiasi natura delle copie delle pubblicazioni a stampa, audiovisive e multimediali consegnate al dipartimento.

Relativamente alle pubblicazioni a stampa realizzate con il contributo di questa Amministrazione dovrà figurare il logo della Regione siciliana con la dicitura "Regione siciliana - Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana". Ogni copia dovrà inoltre riportare sul verso del frontespizio la dicitura relativa alla scheda C.I.P. (Cataloguing International Publication) che dovrà essere richiesta, previa compilazione di apposito modello, alla Biblioteca centrale della Regione siciliana di Palermo, sita in via Vittorio Emanuele. Un numero di copie pari al 20% della tiratura dovrà essere recapitato al dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana - Servizio promozione e valorizzazione - Unità operativa XIV/BC - Via delle Croci n. 8, 90139 Palermo. Qualora la tiratura superi le 1.000 copie dovranno essere recapitate a questo dipartimento almeno 225 copie.

Nel caso di pubblicazioni audiovisive e multimediali il numero di copie da recapitare al dipartimento dovrà essere pari al 10% della tiratura.

L'Assessorato potrà utilizzare le copie così acquisite liberamente per i fini istituzionali di qualsiasi natura.

#### AVVERTENZE

Sono esclusi dal contributo:

- i soggetti che propongono iniziative tecnicamente impraticabili, ovvero contro la morale pubblica;
- i soggetti che propongono iniziative che mettano a rischio l'incolumità delle persone fisiche o la conservazione dei beni culturali;
- i soggetti che al 31 dicembre 2009 non abbiano rendicontato relativamente ai contributi concessi fino all'esercizio finanziario 2007.

Inoltre:

- Ai sensi dell'art. 9 della citata legge n. 16/79, i beneficiari del contributo assumono la diretta responsabilità della gestione dell'iniziativa.
- Un soggetto richiedente non può presentare più di una richiesta di contributo, anche se relative ad attività diverse.
- L'intervento finanziario dell'Amministrazione si intende finalizzato alle attività che si realizzano dopo la pubblicazione della presente circolare ed entro la fine del 2010.
- Ai sensi del comma 7° dell'art. 4 della legge regionale n. 36/91, l'erogazione tanto dell'eventuale anticipazione quanto del saldo del contributo alle società cooperative è subordinata alle notizie aggiornate sulle condizioni gestionali ed economico-finanziarie acquisite, a cura di questo Assessorato e dall'Assessorato regionale delle attività produttive.
- L'Amministrazione si riserva di procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dello svolgimento dell'iniziativa, accedendo anche alla documentazione conservata presso il beneficiario, che è

onerato di consegnare in copia conforme la documentazione che l'Amministrazione riterrà di richiedere.

- L'Amministrazione ha, altresì, facoltà di erogare il contributo dopo l'effettuazione di ispezione che accerti l'attendibilità dei dati presentati dal soggetto istante.
- L'Amministrazione esclude dai finanziamenti i soggetti che abbiano reso dichiarazioni o presentato documentazioni non veritiere.
- Eventuali irregolarità e/o illegittimità riscontrate in corso di verifica e/o ispezione sono denunciate all'Autorità competente e costituiranno presupposto per l'esclusione anche da successivi finanziamenti.
- Eventuali variazioni al programma determinate da impossibilità sopravvenuta o da cause di forza maggiore congruamente motivate devono essere comunicate tempestivamente all'Assessorato che ne valuterà la conformità alle caratteristiche qualitative e quantitative del programma originariamente presentato. In caso di palese difformità da dette caratteristiche, l'Assessorato potrà revocare o ridurre il contributo assegnato.
- L'omessa preventiva comunicazione comporterà la revoca del contributo.

#### DISPOSIZIONI FINALI

1. In caso di difformità tra l'attività svolta e il programma presentato, e/o in caso di documentazione inidonea, l'Amministrazione può procedere alla revoca del contributo, ovvero ad una riduzione corrispondente alla somma non correttamente documentata.

2. In mancanza o in caso di inadeguatezza e/o incompletezza della documentazione relativa al consuntivo, decorsi infruttuosamente novanta giorni dalla richiesta di integrazione, è disposta la revoca o la riduzione del contributo e, conseguentemente, il recupero dell'eventuale acconto; in tale ipotesi il soggetto è escluso dai contributi fino a restituzione delle somme percepite.

3. Il legale rappresentante dell'ente beneficiario dell'intervento finanziario deve sottoscrivere, assumendosene la responsabilità civile e penale, tutta la documentazione richiesta dalla presente circolare.

4. In nessun caso saranno concesse proroghe in sanatoria per la realizzazione del programma.

La presente disposizione sostituisce le precedenti ed ha validità per l'esercizio finanziario 2010.

**Allegato 1**

All'Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e dell'identità siciliana - Dipartimento dei beni culturali e dell'identità

siciliana - Servizio promozione e valorizzazione - Unità operativa XIV/BC via delle Croci, 8 - 90139 PALERMO.

**OGGETTO:** Attività culturali - Procedure per la richiesta e l'erogazione dei contributi previsti dalle leggi regionali 16 agosto 1975, n. 66, art. 1, lett. c, e 5 marzo 1979, n.16 - Capitolo 377703 - D.A. n. 15 del 12 aprile 2010.

Il sottoscritto ..... nato a ..... il .....  
C.F. .... nella qualità di legale rappresentante del .....  
..... sita in ..... prov. ....  
via ..... N. .... CAP .....  
recapito telefonico ....., partita I.V.A. o codice fiscale .....  
(limitatamente alle società cooperative: di iscrizione al registro prefettizio e di omologazione presso il competente tribunale), rivolge istanza, ai sensi del decreto n. 15 del 12 aprile 2010, al fine di beneficiare di un contributo di euro ....., sul capitolo 377703 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010, come previsto dalla legge regionale n. 16/79 e successive modifiche e integrazioni, per la realizzazione di .....

Modalità di pagamento: (sbarrare opzione scelta)  
a) accreditato in conto corrente postale o bancario (indicare codice IBAN completo) .....

b) quietanza diretta presso la cassa della Regione Sicilia.

Dichiarando di avere piena conoscenza di tutto quanto stabilito nel decreto n. 15 del 12 aprile 2010 il sottoscritto assume l'impegno di rispettare tutte le prescrizioni ivi compresa l'apposizione del logo della Regione siciliana - Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana, su tutti gli atti ufficiali dell'iniziativa ammessa a contributo anche ove il contributo venga concesso in misura inferiore a quello richiesto.

Allega in originale e copia:

- dettagliata relazione (in triplice copia) dell'attività da svolgersi comprensiva delle date e delle località di svolgimento;
- bilancio preventivo da cui risultino le singole voci in entrata e in uscita relative all'iniziativa da svolgere;
- copia dello statuto e dell'atto costitutivo;
- fotocopia di un documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità.

Si dà il consenso per il trattamento e la diffusione dei dati comunicati per i successivi adempimenti ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003.

FIRMA

.....  
**(2010.15.1093)088**

### ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 22 marzo 2010.

#### Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

#### IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 8;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 1, comma 1156, lett. d), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che prevede il sostegno di programmi per la riqualificazione professionale ed il reinserimento occupazionale di collaboratori a progetto, che hanno prestato la propria opera presso aziende interessate da situazioni di crisi;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, con la quale il Governo regionale è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e, comunque, non oltre il 31 marzo 2010, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, nonché le note di variazioni presentate all'Assemblea regionale e gli effetti di bilancio derivanti dall'approvazione della legge medesima;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 5 del 13 gennaio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero

dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la nota prot. n. 33 del 17 marzo 2010, con cui l'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Agenzia regionale per l'impiego - servizio 4, chiede l'iscrizione su di un apposito capito di spesa, della somma complessiva di € 520.256,00 relativa alla 1<sup>a</sup> anticipazione del 40% delle risorse previste dall'art. 1, comma 1156, lettera d), della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Considerato che nel c/c della Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Palermo, n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana risultano, in data 4 dicembre 2009, n. 2 accrediti di € 260.128,00 ciascuno, relativi alle risorse previste dall'art. 1, comma 1156, lettera d) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009, hanno contribuito al risultato di gestione;

Ravvisata la necessità di iscrivere, al capitolo di spesa 321705 la somma di € 520.256,00 con la contemporanea riduzione dello stesso importo dal capitolo 215703, in termini di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 5 del 13 gennaio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 5 del 13 gennaio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni	Nomenclatore
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>			
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente</b>		
U.P.B.	4.2.1.5.1 - Fondi di riserva . . . . .	-	520.256,00
	di cui al capitolo		
	215703 Fondo per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per l'utilizzazione ecc. . . . .	-	520.256,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO</b>			
<b>RUBRICA</b>	<b>4 - Agenzia per l'impiego</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>		
U.P.B.	6.4.1.3.2 - Formazione lavoro, apprendistato e fasce marginali . . . . .	+	520.256,00
	di cui al capitolo		
	(Nuova istituzione)		
	321705 Assegnazioni dello Stato al fine di sostenere programmi di riqualificazione professionale ed il reinserimento occupazionale di collaboratori a progetto, che hanno prestato la propria opera presso aziende interessate da situazioni di crisi . . . . .	+	520.256,00
	Codici: 05 01 02 04.01.03 V		
			Legge n. 296/06, art. 1, comma 1156, lett. d

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 marzo 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

DECRETO 22 marzo 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2010.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare, l'art. 8;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge 25 gennaio 1979, n. 30, concernente "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla salvaguardia del Mar Mediterraneo dall'inquinamento, con due protocolli e relativi allegati, adottata a Barcellona il 16 febbraio 1976";

Vista la legge 27 maggio 1999, n. 175, concernente "Ratifica ed esecuzione dell'Atto finale della Conferenza dei plenipotenziari sulla Convenzione per la protezione del Mar Mediterraneo dall'inquinamento, con relativi protocolli, tenutasi a Barcellona il 9 e 10 giugno 1995";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 320 dell'8 agosto 2007, con la quale si autorizza la costituzione di una società di scopo per il conferimento delle attività del Centro regionale di attività INFO/RAC-MAP;

Vista la deliberazione n. 414 del 18 ottobre 2007, con la quale si modifica la deliberazione n. 320 dell'1 agosto 2007 nei termini ed in conformità a quanto rappresentato dal dipartimento bilancio e tesoro dell'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze con nota n. 47257 del 5 ottobre 2007 con riferimento, in particolare, alla costituzione di una società per azioni con il sistema dualistico con capitale sociale pari al minimo di € 12.000,00 e che la stessa società risulta iscritta, in base alle suddette prescrizioni, nel registro delle imprese in data 16 novembre 2007;

Vista la nota n. 10180 del 18 aprile 2008 della direzione generale per la protezione della natura del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la quale la Regione siciliana viene incaricata per la realizzazione dell'attività di "Reporting System della Convenzione di Barcellona" con l'erogazione massima e omnicomprensiva di € 150.000,00 a carico del Ministero stesso, indicando altresì le modalità di trasferimento delle somme consistenti nel trasferimento del 70%, pari ad € 105.000,00, a seguito dell'avvenuta registrazione dell'incarico medesimo da parte dei competenti organi di controllo e del rimanente 30% pari ad € 45.000,00 a seguito di relazione finale sulle attività svolte;

Vista la nota n. 16860 del 24 aprile 2008 del dipartimento industria concernente l'accettazione dell'incarico di cui alla nota ministeriale n. 10180 del 18 aprile 2008 e la comunicazione che le relative attività saranno affidate alla società in house "Centro regionale di attività MAP per l'informazione e la comunicazione della convenzione di Barcellona S.p.A." INFO/RAC-MAP;

Vista la "Convenzione per la realizzazione del Reporting System della Convenzione di Barcellona componente del progetto INFOMAP" stipulata in data 24 aprile 2008 fra il dipartimento regionale industria ed il Centro INFO/RAC-MAP S.p.A. per la realizzazione del Reporting System della Convenzione di Barcellona - componente del progetto InfoMAP;

Visto il decreto del ragioniere generale della Regione siciliana n. 1328 del 23 settembre 2008, con il quale viene iscritta, sul capitolo 243306, la somma di € 105.000,00 pari al 70% del finanziamento per la realizzazione del Reporting System della Convenzione di Barcellona e il cui trasferimento, da parte dello Stato è avvenuto in data 9 febbraio 2009;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, con la quale il Governo regionale è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e, comunque, non oltre il 31 marzo 2010, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, nonché le note di variazioni presentate all'Assemblea regionale e gli effetti di bilancio derivanti dall'approvazione della legge medesima;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 5 del 13 gennaio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Considerato che nel c/c della Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Palermo, n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana risulta accreditata in data 10 marzo 2010 la somma di € 45.000,00 relativa al saldo del Reporting System della Convenzione di Barcellona;

Ritenuto di iscrivere al capitolo di entrata 3479 ed al capitolo di spesa 243306 la somma di € 45.000,00 in termini di competenza;

Ritenuto di non effettuare variazioni, per l'esercizio finanziario 2010, al quadro delle previsioni di cassa della spesa del dipartimento regionale energia - Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti - vista l'attuale disponibilità;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 5 del 13 gennaio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

**Art. 1**

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 5 del 13 gennaio 2010

e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'</b>		
<b>RUBRICA</b> 3 - Dipartimento regionale energia		
<b>TITOLO</b> 1 - Entrate correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 5.3.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i> . . . . .	+	45.000,00
di cui al capitolo		
3479 Assegnazioni varie dello Stato e di altri enti per spese correnti da effettuare nel territorio della Regione . . . . .	+	45.000,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'</b>		
<b>RUBRICA</b> 3 - Dipartimento regionale energia		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 5.3.1.3.99 - <i>Interventi diversi</i> . . . . .	+	45.000,00
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
243306 Spese per la realizzazione del Reporting System della Convenzione di Barcellona . . . . .	+	45.000,00
Codici: 04.01.04 05.06.00 V		Legge n. 30/79; Legge n. 175/99

## Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2010 sono apportate le seguenti variazioni:

**ENTRATA****ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'**

*Centro di responsabilità: dipartimento regionale energia*

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti . . . . . + 45.000,00

**SPESA****ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE**

*Centro di responsabilità: dipartimento regionale bilancio e tesoro*

Capitolo 215710 - Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti . . . . . + 45.000,00

## Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 marzo 2010.

*Per il ragioniere generale: Pisciotta*

(2010.12.871)017

DECRETO 22 marzo 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 14 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e, comunque, non oltre il 31 marzo 2010, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, nonché le note di variazioni presentate all'Assemblea regionale e gli effetti derivanti dalla stessa legge regionale n. 13/2009;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 5 del 13 gennaio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto l'art. 39 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Visto il regolamento CEE n. 1260/1999 del 21 giugno 1999 del Consiglio, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visto il Programma di sviluppo del Mezzogiorno nel periodo 2000-2006 avente l'obiettivo di ridurre significativamente il divario economico-sociale delle aree del Mezzogiorno in modo sostenibile;

Visto il Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 2000-2006, approvato dalla Commissione europea in data 1 agosto 2000;

Considerato che il Quadro comunitario di sostegno viene attuato attraverso programmi operativi regionali (POR) e nazionali (PON);

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia 2000/2006 (P.O.R. Sicilia 2000/2006), approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2000) 2346 dell'8 agosto 2000, relativo all'intervento dei fondi strutturali comunitari;

Visto il Complemento di programmazione attuativo del P.O.R. Sicilia 2000/2006 e approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 214 del 27 giugno 2009;

Vista la circolare n. 6/2006 del 10 marzo 2006 del dipartimento bilancio e tesoro che emana direttive sull'iter procedurale da seguire per la riassegnazione delle risorse, liberate ai fini dell'iscrizione nel bilancio della Regione;

Vista la nota n. 108832 del 18 dicembre 2009, con cui il dipartimento dei beni culturali - servizio per il patrimonio archeologico, architettonico, archivistico, bibliografico, etnoantropologico e storico-artistico - ha richiesto l'iscrizione in bilancio della somma di € 1.490.306,24 quali risorse liberate dalla misura 2.01, al fine di realizzare i lavori di restauro del castello Beccadelli - ala sud, a Marineo (PA);

Vista la nota n. 70079 del 22 dicembre 2009 della ragioneria centrale competente, con cui viene trasmessa la suindicata nota assessoriale;

Vista la nota n. 518 del 9 marzo 2010, con cui l'Ufficio speciale autorità di certificazioni dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea autorizza l'iscrizione di risorse liberate nella misura 2.01 per l'importo di € 1.490.306,24;

Considerato che è possibile procedere all'iscrizione della predetta somma di € 1.490.306,24 sul capitolo 776414 operativo della gestione delle risorse liberate della misura 2.01;

Considerato che il suddetto importo di € 1.490.306,24 costituisce economia di spesa riscontrabile tra le economie riproducibili del capitolo 776406 operativo della misura 2.01 e che pertanto la copertura finanziaria viene assicurata attraverso il prelievo, per lo stesso importo, dal capitolo di fondo 613905;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 5/2010, le necessarie variazioni di competenza;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 5 del 13 gennaio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni competenza (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale</b>	
U.P.B. 4.2.2.8.1	Fondo di riserva	- 1.490.306,24
di cui al capitolo 613905	Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per l'utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	- 1.490.306,24



DENOMINAZIONE		Variazioni competenza (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 3.2.2.6.4 - Musei, gallerie e pinacoteche		+ 1.490.306,24
di cui al capitolo 776414	Interventi per la gestione delle risorse liberate della misura 2.01 azioni A, B, C, D ed E "Recupero e fruizione del patrimonio culturale ed ambientale (FESR)" compresa nel complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000/2006	+ 1.490.306,24

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 marzo 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.12.873)017

DECRETO 23 marzo 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

**IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto l'art. 14 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e, comunque, non oltre il 31 marzo 2010, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, nonché le note di variazioni presentate all'Assemblea regionale e gli effetti derivanti dalla stessa legge regionale n. 13/2009;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 5 del 13 gennaio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Convenzione stipulata tra l'Istituto nazionale di economia agraria e l'ex Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste - Dipartimento interventi infrastrutturali - per la rilevazione dei dati RICA e REA con la quale l'INEA si impegna al rimborso delle spese per le attività di rilevazione dati per l'anno contabile 2006, con una scadenza al 31 dicembre 2007;

Vista la nota dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste - Dipartimento interventi infrastrutturali - unità di staff 7 - n. 23378 del 9 febbraio 2010, con la quale si chiede l'iscrizione della somma di € 198.320,64 sui capitoli del bilancio regionale 3411 dell'entrata e 147317 della spesa quale rimborso rilevazione RICA e REA campagna 2006 effettuata nel 2007;

Considerato che risulta versata nel corso dell'esercizio finanziario 2009 la somma di € 198.320,64 sul capitolo di entrata 3411 - capo 14;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 5/2010, le necessarie variazioni onde consentire l'erogazione della spesa relativa alle rilevazioni RICA e REA campagna 2006;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 5/2010, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro</b>		
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente</b>		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i> . . . . .	-	198.320,64
di cui al capitolo		
215703 Fondo per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per l'utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti con vincolo di specifica destinazione, nonché per l'utilizzazione delle maggiori entrate accertate su capitoli di parte corrente concernenti assegnazioni dello Stato dell'Unione europea e di altri enti.		198.320,64
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE</b>		
<b>RUBRICA 3 - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali</b>		
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente</b>		
U.P.B. 10.3.1.3.99 - <i>Interventi diversi</i> . . . . .	+	198.320,64
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
147317 Spese per l'attività di rilevazione dei dati contabili RICA e REA . . . . .	+	198.320,64
Codici: 04.02.01 04.02.01 V		

Art. 2

Dalla data del decreto, sul capitolo 147317 incluso nella parte II dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2010 (Capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui), è, altresì, consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente articolo 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 marzo 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.12.872)017

DECRETO 25 marzo 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto l'art. 14 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e, comunque, non oltre il 31 marzo 2010, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, nonché le note di variazioni presentate all'Assemblea regionale e gli effetti derivanti dalla stessa legge regionale n. 13/2009;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 5 del 13 gennaio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione, che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo sociale europeo 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C/2007/6722 del 18 dicembre 2007;

Vista la nota n. 11601 del 19 marzo 2010, con la quale il dipartimento regionale famiglia - servizio 1 "Gestione Fondi U.E. e Fas - Fondi e programmi di spesa extraregionali" - chiede l'istituzione di un apposito capitolo di bilancio al fine di provvedere al pagamento delle spettanze ai componenti dei Nuclei tecnici di valutazione dei progetti P.O.R. FSE 2007/2013 per l'importo di € 47.500,00;

Vista la nota n. 1164 del 23 marzo 2010, con la quale l'Autorità di gestione del P.O. FSE 2007/2013 autorizza l'iscrizione, al fine di procedere all'insediamento dei nuclei tecnici di valutazione dei progetti P.O.R. FSE 2007/2013, limitatamente all'importo € 45.000,00;

Considerato che nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 è stata iscritta presso la rubrica dell'istruzione e della formazione, sul capitolo 716003, la somma di € 12.595.000,00 per far fronte al pagamento dell'assistenza tecnica - Asse VI, obiettivo specifico N - e che pertanto è possibile effettuare una variazione compensativa attingendo dal suddetto capitolo;

Ravvisata, pertanto, la necessità di iscrivere, nella spesa, al capitolo 582017 di nuova istituzione la somma complessiva di € 45.000,00 con la contemporanea riduzione, per il medesimo importo, del capitolo 716003;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 5/2010, le necessarie variazioni di competenza;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 5 del 13 gennaio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni Competenza (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale</b>	
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 9.2.2.6.99 - Altri investimenti . . . . .	- 45.000,00
di cui al capitolo 716003 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico VI.N del Programma operativo regionale FESR 2007/2013 . . . . .	- 45.000,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali</b>	
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 6.2.2.6.99 - Altri investimenti . . . . .	+ 45.000,00

DENOMINAZIONE		Variazioni Competenza (euro)
di cui al capitolo		
582017	(Nuova istituzione) Interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico VI.N del Programma operativo regionale FESR 2007/2013 . . . . . Codici: 21.01.09 - 01 03 99 Legge n. 183/87; Reg. CE n. 1083/2006; Reg. CE n. 1828/2006.	+ 45.000,00

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 marzo 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.13.987)017

### ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

DECRETO 8 marzo 2010.

**Formalizzazione dell'intesa della Regione sul progetto proposto dalla società Terna S.p.A. per gli elettrodotti in cavo interrato a 380 kv di collegamento tra la SE Priolo Gargallo e la SE Melilli ed opere connesse, nel comune di Priolo Gargallo.**

#### L'ASSESSORE PER L'ENERGIA ED I SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28, 10 aprile 1978, n. 2 e 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il D.P.R. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Considerato che il comma 26 dell'art. 1 della legge 23 agosto 2004, n. 239 stabilisce che "la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti a un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la Regione o le Regioni interessate";

Considerato che la società TERNA S.p.A., con istanza prot. n. TEAOTPA/P20090000928 dell' 11 maggio 2009, ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni nella legge 27 ottobre 2003, n. 290 e modificato dall'art. 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004 n. 239, di elettrodotti in cavo interrato a 380 kv di collegamento tra la SE Priolo Gargallo e la SE Melilli ed opere connesse, nel comune di Priolo Gargallo (SR);

Considerato che il Ministero dello sviluppo economico, con nota n. 74450 del 24 giugno 2009, ha quindi avviato le procedure per l'autorizzazione unica, ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modificazioni e del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, integrato dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330 e che in data 1 ottobre 2009 si è svolta la prima riunione della Conferenza;

Considerato che, con nota prot. n. TEAOTPA/P20090001342 del 23 luglio 2009, la società Terna S.p.A. ha trasmesso copia della domanda e del piano tecnico delle opere agli enti competenti ad esprimere le proprie determinazioni;

Considerato che, con nota n. 542/U del 26 agosto 2009, questo Assessorato regionale dell'industria, ora Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, ha invitato gli enti regionali competenti ad esprimere parere a trasmettere le proprie determinazioni ai fini dell'espressione della prescritta intesa regionale e che, a tal fine, con successiva nota n. 128 del 14 settembre 2009, ha convocato un'apposita Conferenza dei servizi regionale, svoltasi in data 28 settembre 2009;

Considerato che, con nota n. 5935 del 10 settembre 2009, l'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste - Corpo forestale, Ispettorato ripartimentale di Siracusa, ha comunicato che non rientrando il sito dei lavori tra le zone sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici non emette parere per difetto di competenza;

Considerato che, con nota n. 5763 del 22 settembre 2009, l'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste - dipartimento Azienda regionale foreste demaniali, ufficio provinciale di Siracusa, ha dichiarato la propria estraneità in quanto le opere non attraversano aree demaniali forestali;

Considerato che, con nota prot. gen. n. 21415 del 13 ottobre 2009, il comune di Priolo Gargallo ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla costruzione ed esercizio delle opere;

Considerato che l'intervento, previsto nel Piano di sviluppo della rete di trasmissione nazionale 2009 nell'ambito delle opere relative alla realizzazione dell'"elettrodotto a 380 kv Paternò-Pantano-Priolo e riassetto rete 150 kv nell'area di Catania e Siracusa", si rende necessario al fine di aumentare la continuità del servizio e la stabilità delle tensioni nella Sicilia sud orientale;

Visti i provvedimenti di seguito elencati, facenti parte integrale del presente decreto:

— nota n. 5160 del 4 settembre 2009 dell'Assessorato regionale dell'industria, Corpo regionale delle miniere, con la quale si esprime nulla osta per gli aspetti minerari ai sensi degli artt. 112 e 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775;

— nota n. 23437 dell'8 settembre 2009 dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici, ufficio del Genio civile di Siracusa, con la quale si rilascia il nulla osta con prescrizioni all'esecuzione delle opere in oggetto;

— nota n. 72127 del 28 settembre 2009 dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, dipartimento urbanistica, con la quale si notifica il parere favorevole dal punto di vista urbanistico n. 39 del 21 settembre 2009, espresso dalla U.O. 5.3 del servizio V;

— nota n. 72323 del 28 settembre 2009 dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, dipartimento territorio e ambiente, servizio 2 VIA/VAS, con la quale si comunica che le opere non sono da assoggettare alla procedura di verifica ambientale prevista dall'art. 20 del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e si invita il proponente a richiedere all'amministrazione comunale la valutazione d'incidenza ai sensi della legge regionale 8 maggio 2007 n. 13, del D.P.R. n. 357/97 e del decreto 30 marzo 2007;

— nota n. 23691 dell'1 ottobre 2009, con la quale l'Assessorato regionale dei BB.CC.AA, area Soprintendenza beni culturali ed ambientali di Siracusa, servizio beni P.N.N.U., esprime parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 23 giugno 2008, n. 63;

— nota n. 185 del 2 ottobre 2009, con la quale il Consorzio della Provincia di Siracusa per la zona sud dell'Area di sviluppo industriale della Sicilia orientale esprime nulla osta con prescrizioni alla costruzione delle opere;

— nota n. 773 del 14 gennaio 2010 del comune di Priolo Gargallo - Ufficio ecologia, con la quale si esclude, con prescrizioni, il progetto in questione dalla procedura di valutazione di incidenza;

— nota n. 5853 del 29 gennaio 2010 dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - dipartimento dell'ambiente, servizio IV, con la quale si rilascia nulla osta per l'assetto idrogeologico dell'area, alla realizzazione delle opere in questione;

— nota n. 16407 del 4 marzo 2010 dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - dipartimento dell'ambiente, direzione regionale, con la quale si esprime parere preliminare favorevole alla realizzazione delle opere in oggetto, per gli aspetti relativi all'area ad elevato rischio di crisi ambientale della provincia di Siracusa;

Ritenuto di potere procedere, ai sensi di quanto previsto dal comma 26 dell'art. 1 della legge 23 agosto 2004, n. 239 e ai fini dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle opere, alla formalizzazione dell'intesa della Regione siciliana sul progetto, proposto dalla società Terna S.p.A., per gli elettrodotti in cavo interrato a 380 kv di collegamento tra la SE Priolo Gargallo e la SE Melilli ed opere connesse, nel comune di Priolo Gargallo (SR), composto dai seguenti interventi:

— realizzazione della nuova sezione a 380 kv nella SE Melilli;

— realizzazione doppio collegamento in cavo a 380 kv;

— realizzazione di due nuovi stalli nell'esistente sezione a 380 kv nella SE Priolo;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa citati, ai sensi di quanto previsto dal comma 26 dell'art. 1 della legge 23 agosto 2004,

n. 239 e ai fini dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle opere, si esprime l'intesa della Regione siciliana sul progetto, proposto dalla società Terna S.p.A., per gli elettrodotti in cavo interrato a 380 kv di collegamento tra la SE Priolo Gargallo e la SE Melilli ed opere connesse, nel comune di Priolo Gargallo (SR).

Art. 2

L'intesa è vincolata al rispetto delle prescrizioni espresse dai soggetti competenti al rilascio dei diversi pareri, autorizzazioni o nulla osta, comunque denominati, rilasciati nell'ambito del procedimento unico attivato dal Ministero dello sviluppo economico, che fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 3

È fatto salvo l'obbligo, da parte della società proponente Terna S.p.A., di acquisire ogni altro parere o autorizzazione necessaria per la realizzazione dell'opera, osservando tutte le altre disposizioni di legge vigenti in materia di linee di trasmissione di energia elettrica.

L'intesa così formulata sarà trasmessa al Ministero dello sviluppo economico per la formalizzazione degli atti di competenza di autorizzazione unica alla costruzione delle opere e all'esercizio degli impianti.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 8 marzo 2010.

RUSSO

(2010.13.927)106

## ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 15 aprile 2010.

**Procedure in materia di accertamento e verifica dello stato di disoccupazione.**

L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA,  
LE POLITICHE SOCIALI E IL LAVORO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 25 giugno 1952, n. 1138 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto il decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 come modificato dal decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 2000, n. 442;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto il decreto ministeriale 30 maggio 2001 del Ministero del lavoro attuativo dell'art. 4, comma 3, e dell'art. 5, comma 1, del D.P.R. n. 442/2000;

Vista la legge 14 febbraio 2003, n. 30;

Visto il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 37 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" ed in particolare gli artt. 1 e 4 con i quali

l'Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione, con decorrenza 1° gennaio 2010, assume la denominazione di Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;

Visto l'art.1, comma 5, della legge regionale 27 ottobre 2009, n. 10 recante "Disposizioni per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro";

Considerato che ai sensi dell'art. 37 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15, gli adempimenti applicativi del decreto legislativo 10 settembre 2003 nonché del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, come modificato dal decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297, sono definiti dall'Assessore per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione, le cui funzioni, in virtù della legge regionale 16 dicembre 2009 n. 19, competono, a far data dal 1 gennaio 2010, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

Ritenuto, ai sensi delle disposizioni sopra riportate e in attuazione dell'art. 1 comma 5, della legge regionale 27 ottobre 2009, n. 10, che occorre disciplinare nel territorio della Regione siciliana procedure uniformi in materia di accertamento e verifica dello stato di disoccupazione;

Sentita la Commissione regionale per l'impiego nella seduta del 15 aprile 2010, al fine di acquisire il parere richiesto dall'articolo 1, comma 5, della precitata legge;

Decreta:

#### Art. 1

##### *Accertamento dello stato di disoccupazione*

L'accertamento dello stato di disoccupazione o di inoccupazione, si comprova con la presentazione dell'interessato presso il centro per l'impiego e la contestuale dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di una attività lavorativa.

Con la dichiarazione di immediata disponibilità vengono concordate, attraverso la sottoscrizione di un patto di servizio, integrato da un piano di azione individuale, le misure per una ricerca attiva del lavoro e per il miglioramento della professionalità, che preveda:

a) l'indicazione delle prestazioni offerte e dei servizi resi dal centro per l'impiego, le prestazioni offerte dagli sportelli multifunzionali nonché dagli enti di formazione professionale accreditati;

b) i colloqui obbligatori e le informazioni circa le condizioni che comportano la perdita dello stato di disoccupazione;

c) l'obbligo per la persona interessata di adempiere a tutte le misure concordate e di svolgere una ricerca attiva del lavoro.

#### Art. 2

##### *Verifica dello stato di disoccupazione*

1) Il soggetto disoccupato dimostra l'immediata disponibilità allo svolgimento di un lavoro o la sua ricerca attiva mediante:

a) l'accettazione di una congrua offerta di lavoro;

b) l'accettazione di una misura concordata di inserimento lavorativo;

c) la frequenza di corsi di formazione o di riqualificazione professionale;

d) ulteriori iniziative personali finalizzate alla ricerca di lavoro.

2) I centri per l'impiego verificano periodicamente l'effettiva permanenza nello stato di disoccupazione, nei casi

contemplati dall'art. 5 del decreto legislativo n. 297/02, secondo i seguenti criteri:

a) sulla base delle comunicazioni di cui all'articolo 4 bis del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 e successive modificazioni e integrazioni o di altre informazioni fornite dagli organi di vigilanza;

b) attraverso l'impegno da parte del soggetto interessato allo svolgimento di un lavoro e alla sua ricerca attiva in modo conforme al patto di servizio ed al piano di azione individuale;

c) in relazione al rispetto delle misure concordate con il patto di servizio.

3) L'esito della verifica rappresenta il presupposto per la conservazione, sospensione e perdita dello stato di disoccupazione contemplati dall'art. 5 del decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297.

4) Il soggetto privo di lavoro che versi in stato di disoccupazione per mantenere la propria condizione, previa convocazione, deve presentarsi presso i competenti servizi, per un successivo colloquio di orientamento volto alla verifica delle azioni positive di ricerca attiva di occasioni di lavoro messe in atto nonché per un'ulteriore rilevazione della domanda e analisi del fabbisogno personale e l'eventuale ridefinizione di un percorso di inserimento lavorativo o di riqualificazione.

5) I controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge regionale 27 ottobre 2009, n.10, dai soggetti di cui all'art. 2 del presente decreto, vengono effettuati avendo riguardo alle risultanze delle verifiche di cui al precedente comma 2, lett.a), nonché sulla scorta di idonea documentazione prodotta dall'interessato, rilasciata da enti pubblici, organismi privati autorizzati o accreditati.

#### Art. 3

##### *Perdita dello stato di disoccupazione*

1) Il lavoratore perde lo stato di disoccupazione per non essersi presentato senza giustificato motivo ad un colloquio di orientamento e per avere rifiutato, senza giustificato motivo, una congrua offerta di lavoro; non può rendere nuova dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa per un periodo di 3 mesi decorrenti dalla data della perdita dello status medesimo.

2) Costituiscono giustificato motivo: malattia, infortunio, servizio di leva, richiamo alle armi, servizio civile, congedo di maternità, paternità o congedo parentale, limitazione legale della mobilità personale, nonché ogni comprovato impedimento oggettivo, cioè ogni fatto o circostanza che oggettivamente, e quindi senza possibilità di alcuna valutazione della situazione particolare dell'interessato, ne impedisca la presentazione al centro per l'impiego. Costituisce, altresì, giustificato motivo lo svolgimento di attività lavorativa che consenta la conservazione o la sospensione dello stato di disoccupazione.

3) Le ipotesi di giustificato motivo devono essere comunicate e documentate entro i 10 giorni successivi alla data stabilita per l'effettuazione del colloquio o alla data di comunicazione della congrua offerta di lavoro. In mancanza, l'interessato perde lo stato di disoccupazione.

4) Un'offerta di lavoro è congrua in coerenza con il patto di servizio ed il piano individuale d'azione, nei seguenti casi:

a) quando corrisponde alla qualifica professionale della persona disoccupata;

b) quando corrisponde al trattamento economico e normativo previsto dal relativo contratto collettivo di set-

tore sottoscritto dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

c) quando la sede di lavoro sia raggiungibile dal comune di residenza della persona interessata in meno di 60 minuti utilizzando i mezzi pubblici. Nel caso in cui la persona sia disponibile solo per rapporti di lavoro part-time ai sensi dell'articolo 8 o versi nelle condizioni di vita previste dal comma 2, la congrua distanza dal luogo di lavoro può essere ridotta in base alle circostanze.

Per valutare la congruità dell'offerta di lavoro vanno considerate le condizioni di vita della singola persona, come:

a) donne in reinserimento lavorativo con a carico figli minori di anni tre;

b) persone che hanno cessato il rapporto di lavoro per motivi legati alla nascita o all'adozione di un figlio;

c) persone di età superiore a 50 anni che non percepiscono assistenza sociale o previdenziale;

d) persone con i presupposti per il collocamento mirato ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68.

5) Per i lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, per i lavoratori socialmente utili e per i lavoratori disabili si applicano, rispettivamente, l'art. 9, comma 1, lett. b), e comma 2 della legge 23 luglio 1991, n. 223, l'art. 4 del decreto legislativo 21 aprile 2000, n.181, l'art. 10, comma 6, della legge 12 marzo 1999 n. 68.

6) Nei casi di perdita dello stato di disoccupazione il centro per l'impiego dispone la cancellazione del soggetto privo di occupazione dall'elenco anagrafico dei disoccupati dandone comunicazione all'interessato.

7) Avverso il provvedimento del centro per l'impiego che dispone la perdita dello stato di disoccupazione è ammessa richiesta motivata di riesame alla commissione provinciale per l'impiego competente, entro 10 giorni dalla notifica.

#### Art. 4

##### *Misure di politica attiva del lavoro*

L'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative, nell'ambito dei servizi di informazione, orientamento e formazione, per facilitare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro promuove strategie preventive volte ad alleviare la disoccupazione giovanile e prevenire la disoccupazione di lunga durata mediante la predisposizione, annuale, di progetti che favoriscano l'accrescimento delle competenze professionali tendenti all'inserimento e/o al reinserimento dei disoccupati nel mercato del lavoro.

#### Art. 5

Per quanto non previsto nel presente decreto, si rinvia alle norme statali e regionali vigenti.

#### Art. 6

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e al sito ufficiale dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro [www.regione.sicilia.it/lavoro](http://www.regione.sicilia.it/lavoro) per la pubblicazione e notifica anche per le finalità di cui all'art.9 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10.

Palermo, 15 aprile 2010.

LEANZA

(2010.15.1161)091

## ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 24 marzo 2010.

**Determinazione del costo standardizzato e del ricavo presunto per i servizi tranviali di cui all'art. 31 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 1.**

### L'ASSESSORE

#### PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 28 settembre 1939, n. 1822;

Visto il D.P.R. 17 dicembre 1953, n. 1113;

Visto il D.P.R. 6 agosto 1953, n. 485;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche;

Visto l'art. 6 della legge regionale 14 giugno 1983, n. 68, che prevede l'emissione da parte dell'Assessore regionale per il turismo, le comunicazioni e i trasporti - oggi dall'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità - del decreto con il quale vengono stabiliti il costo standardizzato del servizio e il ricavo presunto per chilometro di percorrenza per ciascuna delle categorie di trasporto di cui all'art. 5 della legge, tenuto conto di ciascun tipo di linea;

Visto il decreto dell'Assessore per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti n. 14/3Tr del 16 febbraio 1999, con il quale sono stati definiti i "Costi economici standardizzati per le autolinee, distinte per tipo di servizio, di cui all'art. 5 della legge regionale 14 giugno 1983, n. 68, per l'anno 1997", modificate con decreto n. 69/S1 del 19 marzo 2003;

Visto il decreto dell'Assessore per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti n. 93/S1 del 22 febbraio 2008, con il quale sono stati confermati i "Costi economici standardizzati per le autolinee, distinte per tipo di servizio, di cui all'art. 5 della legge regionale 14 giugno 1983 n. 68, per l'anno 1997" negli importi previsti nelle tabelle già parti integranti del predetto decreto n. 14/3Tr del 16 febbraio 2009, modificate con decreto n. 69/S1 del 19 marzo 2003;

Visto l'art. 31 della legge regionale n. 1/2008, che ha inserito tra i servizi ammessi al contributo di esercizio - art. 5 legge regionale n. 68/83 - anche i servizi a mezzo tranvia;

Visti i verbali delle Conferenze di servizio del 29 luglio 2009 e del 17 dicembre 2009, convocate per determinare i costi standardizzati e ricavi presunti per le linee tranviali sostitutive, di quelle automobilistiche realizzate dai comuni al fine di diminuire l'impatto ambientale e migliorare il servizio ammessi al contributo di esercizio dall'art. 31 della legge regionale 6 febbraio 2008;

Preso atto delle conclusioni delle predette Conferenze di servizio che hanno determinato che il valore del costo standard totale per chilometro per le linee tranviali è calcolabile in € 8,00 (valore quest'ultimo ottenuto dalla media aritmetica dei costi vigenti nelle altre città italiane prese in esame), e il ricavo presunto nella misura del 45% del costo standard totale;

Ritenuto che, alla luce delle motivazioni e delle valutazioni espresse dalle Conferenze di servizio, di dovere stabilire, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 14 giugno 1983, n. 68, modificata dall'art. 31 della legge regionale n. 1/2008, il valore del costo standardizzato per le linee tranviali;

Decreta:

Art. 1

Il costo standard totale per i servizi tranviali di cui all'art. 31 della legge regionale n. 1/2008, è fissato in € 8,00 per chilometro.

Art. 2

Il ricavo presunto per i servizi tranviali è determinato nella misura del 45% del costo standard totale e cioè in € 3,60.

Art. 3

Il contributo per chilometro spettante sarà determinato dalla differenza risultante tra il costo standard totale ed il ricavo presunto e pertanto è fissato in € 4,40.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 marzo 2010.

GENTILE

*Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 30 marzo 2010 al n. 79.*

**(2010.13.970)110**

DECRETO 12 aprile 2010.

**Graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili al finanziamento di cui alla linea di intervento 3.3.2.4 del P.O. F.E.S.R. 2007/2013.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006, dell'11 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 210 del 31 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/99;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 371 del 27 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di sviluppo regionale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006;

Visto il decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Quadro strategico nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo Convergenza 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

Visto il Programma operativo regionale F.E.S.R. 2007/2013 Sicilia, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Visto il documento riguardante "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del P.O. F.E.S.R. 2007/2013, approvato dal comitato di sorveglianza del P.O. F.E.S.R. 2007/2013 nella seduta del 20 maggio 2009 e adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 188 del 22 maggio 2009;

Viste le linee guida per l'attuazione del P.O. F.E.S.R. 2007/2013 adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008.

Visto il Piano di comunicazione P.O. F.E.S.R. - Sicilia 2007/2013 approvato con decisione n. C (2007) 4242;

Vista la circolare dell'autorità di gestione n. 772 del 16 gennaio 2009;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 6 marzo 2009 - approvazione quadro definitivo relativo al P.O. F.E.S.R. 2007/2013 - categorie di spesa per definizione finanziaria;

Visto il decreto n. 6/2009 dell'Assessore regionale per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti;

Visto il decreto n. 635/2009 con cui l'Assessore regionale per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti, in riferimento alla Linea di intervento 3.3.2.4 ha integrato quanto già indicato nel decreto 5 febbraio 2009;

Visto il decreto n. 714/Area3TR del 29 settembre 2009, con cui è stato approvato e pubblicato l'avviso pubblico per la selezione, con procedura valutativa a graduatoria, dei progetti relativi ai finanziamenti previsti dalla linea di intervento 3.3.2.4 del P.O. F.E.S.R. 2007/2013;

Visto il decreto n. 784/Area3TR del 5 novembre 2009, con cui è stato prorogato il termine di presentazione dei progetti del suddetto avviso;

Vista la nota n. 806/DIR del 16 dicembre 2009 con cui è stata nominata la Commissione di valutazione;

Vista la nota n. 20386 dell'8 marzo 2010, con cui il Presidente della commissione di valutazione ha trasmesso le graduatorie del suddetto avviso;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvata la graduatoria provvisoria dei progetti presentati a valere sull'avviso pubblico sopracitato, di cui all'allegato A che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Per le finalità citate in premessa, è approvato l'elenco dei progetti esclusi, con le relative motivazioni, di cui all'allegato B che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 3

Eventuali osservazioni alle suddette graduatorie dovranno pervenire a questo dipartimento entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente decreto.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la prevista pubblicazione ed immesso nel sito [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it) nonché nel sito ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 12 aprile 2010.

FALGARES



## Allegato A

Class.	N. prg	Ente richiedente	Descrizione sintetica	Costo del progetto (euro)	Importo finanziabile (euro)	Punteggio
1	2	Prov. Siracusa	Greenway "Pantalica"	3.275.555,00	3.275.555,00	89,00
2	10	Palazzolo Acreide (SR)	Val d'Anapo	3.279.349,72	3.276.070,37	87,50
3	1	Prov. Ragusa	Rifunzionalizzazione linea ferrov. dism. SR-RG-Vizzini-Val d'Anapo tratto Staz. Chiaramonte Gulfi - bivio Monterosso	3.300.000,00	3.300.000,00	85,50
4	15	Comune di Sambuca di Sicilia (AG)	Green way "Terre Sicane"	3.299.852,64	3.299.852,64	82,00
5	13	Unione Comuni - Cattolica Eraclea Montallegro - Siculiana Realmonte - Prov. Agrigento	Green way "Dalla campagna al mare"	3.299.670,10	3.299.670,10	81,50
6	17	Unione Comuni - Cattolica Eraclea Montallegro - Siculiana Realmonte - Prov. Agrigento	Green way "Dalla campagna al mare"	3.010.867,62	3.010.867,62	81,50
7	6	Comune di Caltagirone (CT)	Green way extraurbana dedicata "Parco lineare" sul sedime ex linea ferrov. a scart. ridotto Caltagirone - P.zza Armerina - Dittaino	3.299.601,37	3.299.601,37	79,50
8	9	Prov. Palermo	Green way "Interventi di riqualificazione e completamento del percorso ciclabile" sulle linee ferrov. dismesse - tratta Ponte Drago - Corleone ex Stazione di Campofiorito	3.300.000,00	3.300.000,00	73,50
9	4	Prov. di Enna	Green way "Degli Erei"	1.617.720,00	1.536.834,43	69,50
10	16	Comune di Ribera (AG)	Green way tratta ferroviaria dismessa Ribera - Verdura	3.147.600,86	3.147.600,86	68,50
11	7	Città di Piazza Armerina (EN)	Green way extraurbana dedicata "Parco lineare" sul sedime ex linea ferrov. a scart. ridotto Caltagirone - P.zza Armerina - Dittaino	3.299.079,53	3.294.073,53	67,00
12	8	Comune di San Michele di Ganzaria (CT)	Green way extraurbana dedicata "Parco lineare" sul sedime ex linea ferrov. a scart. ridotto Caltagirone - P.zza Armerina - Dittaino	3.299.000,00	3.299.000,00	59,50
13	12	Comune di Salaparuta (TP)	Green way "Del Belice"	3.299.600,00	3.249.600,00	58,50
14	14	Comune di Sciacca (AG)	Green way "Ferdinanda"	3.495.478,39	3.299.224,49	53,50
15	5	Comune di Menfi (AG)	Green way "Ferdinanda"	2.960.000,00	2.960.000,00	45,00

## Allegato B

## ELENCO PROGETTI ESCLUSI

Class.	N. prg	Titolo	Ente proponente	Motivazione dell'esclusione
1	3	Ri - Funzionalizzazione ad uso turistico ricreativo della linea ferroviaria dismessa Siracusa - Ragusa - Vizzini Val d'Anapo - Tratto da c.da Annunziata alla Stazione di Chiaramonte Gulfi, ricadente in provincia di Ragusa	Provincia Regionale di Ragusa	Difficoltà rilevata sul certificato di destinazione urbanistica
2	11	Progetto "Recreational greenway Palermo - Corleone San Carlo. Tratta dismessa comune di Palermo	Comune di Palermo	Mancano diversi elaborati tra cui 1. relazione descrittiva 2. computo metrico
3	18	Realizzazione di una pista ciclo-pedonale fra Noto e Pachino (Vendicari) - in corrispondenza della linea ferroviaria dismessa Noto - Pachino (Vendicari)	Comune di Noto	Non conforme allo strumento urbanistico

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 18 febbraio 2010.

**Decadenza dell'azienda faunistico-venatoria Lannito Luogo Petrone, ubicata in agro di Avola.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
FAUNISTICO-VENATORIO ED AMBIENTALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI  
INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura;

Vista la nota, prot. n. 101673 del 10 novembre 2009, con la quale il dirigente generale del dipartimento interventi strutturali ha conferito l'incarico al dr. Vito Sinatra di dirigere "ad interim" il servizio XI faunistico-venatorio ed ambientale;

Vista la nota, prot. n. 436 del 7 gennaio 2010, con la quale il dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura, nelle more di dare completa attuazione al decreto presidenziale n. 12 del 5 dicembre 2009, ha confermato l'attribuzione della gestione dei capitoli di spesa e d'entrata al dr. Vito Sinatra, dirigente ad interim del servizio XI;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Piano regionale faunistico venatorio;

Visto, in particolare, l'art. 25 della predetta legge regionale;

Visto il decreto n. 571 del 5 marzo 1998, di approvazione dei criteri ai quali uniformare le richieste di costituzione delle aziende faunistico-venatorie;

Visto il decreto n. 29/21 del 5 dicembre 1985, con il quale è stata istituita l'azienda faunistico-venatoria "Lannito Luogo Petrone", estesa Ha 203.37.30 ed ubicata in agro di Avola (SR);

Visto il decreto n. 25/21 del 18 agosto 1988, di proroga per anni quattro della predetta azienda;

Visto il decreto n. 2022 del 16 ottobre 1992, di ulteriore proroga della concessione fino al 31 dicembre 1998;

Visto il decreto n. 4878 del 31 dicembre 1999, di ulteriore proroga della concessione fino al 31 dicembre 2009;

Vista la nota, prot. n. 615 del 18 gennaio 2010, con la quale la Ripartizione faunistico-venatoria ed ambientale di Siracusa ha rappresentato che non era stata presentata dal concessionario dell'A.F.V. "Lannito Luogo Petrone" la documentazione prevista dalla normativa vigente per l'ottenimento della proroga della concessione;

Considerato che in assenza di opportuna richiesta di proroga da parte del concessionario dell'A.F.V. Lannito Luogo Petrone questa viene a decadere in quanto la concessione è scaduta il 31 dicembre 2009;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, l'azienda faunistico-venatoria Lannito Luogo Petrone, ubicata in agro di Avola

(SR), contrade Lannito, Luogo, Petrone e Chiusa Cavallo, istituita con decreto n. 29/21 del 5 dicembre 1985, è decaduta.

Art. 2

I terreni costituenti l'azienda faunistico-venatoria Lannito Luogo Petrone sono restituiti alla libera fruizione venatoria, ove non sussistano divieti per motivi diversi.

È fatto obbligo al dott. Cappello Paolo, nella qualità di concessionario dell'A.F.V. Lannito Luogo Petrone, di rimuovere le tabelle monitorie posizionate lungo il confine aziendale.

Art. 3

L'unità operativa n. 64 - Ripartizione faunistico-venatoria ed ambientale di Siracusa è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 febbraio 2010.

*Il dirigente del servizio ad interim: Sinatra*

(2010.12.877)021

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 9 marzo 2010.

**Modifica del decreto 19 novembre 2009, concernente modalità operative per l'impiego ed erogazione dei medicinali al di fuori delle indicazioni autorizzate (off-label) per casi specifici.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del S.S.N.;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, sul riordino della disciplina in materia sanitaria;

Vista la legge n. 537/93 riguardante interventi correttivi di finanza pubblica ed in particolare per la farmaceutica, l'art. 8, comma 10, come modificato dall'art. 166 della legge n. 311/2004;

Visto il provvedimento ministeriale 30 dicembre 1993, pubblicato nella GURI 31 dicembre 1993 n. 306 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine alla riclassificazione dei medicinali, ai sensi dell'art. 8, comma 10, della citata legge n. 537/93 e successive modificazioni;

Visto l'art. 3 commi 1 e 2, del decreto legislativo 17 febbraio 1998, n. 23, convertito con modificazioni, nella legge 8 aprile 1998, n. 94, che dispone che "...il medico, nel prescrivere una specialità di medicinale o altro medicinale prodotto industrialmente, si attiene alle indicazioni terapeutiche, alle vie e alle modalità di somministrazione previste dall'autorizzazione all'immissione in commercio rilasciata dal Ministero della sanità";

Visto il D.M. 18 maggio 2001, n. 279, recante "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione del

costo delle relative prestazioni sanitarie”, che prevede, tra l’altro, all’art. 6, comma 3, che “le regioni, sulla base del fabbisogno della propria popolazione, predispongono modalità di acquisizione e di distribuzione agli interessati dei farmaci specifici, anche mediante la fornitura diretta da parte dei servizi farmaceutici pubblici”;

Visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001, concernente la definizione dei livelli essenziali di assistenza e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l’accordo previsto dall’art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 111, attuativo del Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione, di individuazione degli interventi per il perseguimento dell’equilibrio economico del servizio sanitario regionale sottoscritto dal Ministro della salute, dal Ministro dell’economia e delle finanze e dal Presidente della Regione in data 31 luglio 2007, successivamente approvato dalla Giunta regionale della Regione siciliana con delibera n. 312 dell’1 agosto 2007;

Visto l’art. 1, comma 796, lett. b, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come richiamato all’art. 6 del citato accordo secondo il quale “gli interventi individuati dal piano allegato al presente accordo sono vincolanti, ai sensi dell’art. 1, comma 796, lett. b, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per la Regione siciliana e le determinazioni in esso previste comportano effetti di variazione dei provvedimenti normativi ed amministrativi già adottati dalla medesima regione in materia di programmazione sanitaria”;

Considerato che con la suddetta delibera n. 312 dell’1 agosto 2007, l’Assessore regionale per la sanità è stato incaricato dalla Giunta regionale di dare esecuzione all’accordo e al Piano relativo e di provvedere all’attuazione delle misure e degli interventi contenuti in tale atto per il triennio 2007/09, che sono stati resi noti con decreto dell’Assessore per la sanità del 6 agosto 2007 a rendere noto il suddetto accordo;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante: “Norme per il riordino del servizio sanitario regionale”;

Considerato che, in relazione alla scarsa disponibilità di terapie specifiche e di medicinali erogabili in regime di esenzione per il trattamento di pazienti affetti da malattia rara codificata di cui al D.M. n. 279/01, si è intervenuti, con decreto n. 2679 del 19 novembre 2009 a definire, tra l’altro, le modalità operative per l’impiego e l’erogazione a carico del SSR dei medicinali classificati in classe C in favore dei suddetti pazienti (comma 3, allegato B del decreto), qualora, a causa delle particolari condizioni di salute, tali interventi terapeutici siano ritenuti indispensabili e privi di alternative terapeutiche da parte dei centri di cura autorizzati facenti parte della rete delle malattie rare ed in assenza dei quali trattamenti potrebbe configurarsi pericolo di vita o un aggravamento dello stato di malattia;

Visti gli esiti delle verifiche sugli adempimenti di piano di cui ai relativi verbali del tavolo tecnico ministeriale congiunto con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza dai quali risulta, con particolare riferimento all’erogazione a carico del SSR di prestazioni di farmaci di classe C ai soggetti con patologie rare, riconducibili alla lettera y) “LEA aggiuntivi”, che la Regione è “adempiente a condizione che la stessa assuma

un provvedimento che attesti l’impegno a non incrementare il numero dei pazienti” che usufruiscono delle prestazioni di cui sopra, rispetto al valore di riferimento rappresentato dal dato disponibile al momento della verifica (n. 50 soggetti nell’anno 2008);

Visto il conforme parere del suddetto tavolo ministeriale rif. Sicilia - DGPROG - 21 gennaio 2010 - 0000012-P reso sulla nota dirigenziale del 4 dicembre 2009 che confermava l’impegno assunto;

Rilevato che il numero dei pazienti che in Sicilia hanno fruito del suddetto livello assistenziale nell’anno 2009, ammonta a complessivamente a 41 ponendosi tale numero all’interno del valore di confronto riferito all’anno 2008;

Ritenuto, pertanto, coerentemente all’impegno assunto in sede di verifica, di riservare l’applicazione delle modalità operative indicate al comma 3 dell’allegato B al citato decreto n. 2679 del 19 novembre 2009, al numero massimo di soggetti con malattia rara codificata di cui al valore annuo di riferimento su base regionale posto come limite dal tavolo ministeriale, avuto riguardo ai pazienti in continuità terapeutica;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate, le modalità operative indicate al comma 3 dell’allegato B al decreto n. 2769 del 19 novembre 2009 per l’erogazione di medicinali di classe C per soggetti con malattia rara codificata di cui al D.M. n. 279/01, si intendono applicabili fino al numero massimo di cui al valore annuo di riferimento su base regionale indicato in cinquanta soggetti, avuto riguardo ai pazienti in continuità terapeutica.

Art. 2

Si conferma quanto disciplinato con il decreto n. 2679 del 19 novembre 2009, richiamando le aziende sanitarie provinciali all’obbligo dell’invio semestrale della documentazione e dei dati relativi al monitoraggio delle prestazioni erogate rientranti nella fattispecie di cui all’art. 1.

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 9 marzo 2010.

GUIZZARDI

(2010.13.998)102

DECRETO 25 marzo 2010.

**Autorizzazione alla vaccinazione contro il carbonchio ematico di animali presenti nel territorio di alcuni comuni della Regione.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
PER LE ATTIVITA' SANITARIE  
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il T.U. delle leggi sanitarie, approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il vigente regolamento di polizia veterinaria, approvato con D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30;

Vista la legge regionale 20 agosto 1994, n. 33;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per la sanità 18 novembre 1994;

Visto il decreto 22 giugno 1994, applicativo dell'art. 38 della legge regionale 3 novembre 1993, n. 30;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 17 maggio 2000;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante norme per il riordino del servizio sanitario regionale;

Visto il decreto ministeriale 6 febbraio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 80 del 5 aprile 2001, relativo alla "produzione, acquisto e distribuzione di vaccini per la profilassi immunizzante obbligatoria degli animali e per interventi di emergenza" con cui l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata in Foggia è stato incaricato della produzione del vaccino contro il carbonchio ematico, e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che, negli ultimi cinque anni, in Sicilia sono stati accertati focolai di carbonchio ematico nei comuni di Sambuca di Sicilia (AG), Floresta (ME), Aidone (EN), Maniace, Bronte e Randazzo (CT);

Considerato che nei territori in cui si sono verificati focolai di carbonchio ematico, in quelli circostanti ed in quelli epidemiologicamente correlati, sussistono condizioni favorevoli al contagio carbonchioso e, pertanto, occorre sottoporre gli animali recettivi alla malattia a trattamento vaccinale obbligatorio;

Considerato che, trattandosi di zoonosi, è di sommo interesse tutelare la pubblica salute;

Riconosciuta la necessità di attuare obbligatoriamente gli interventi vaccinali nei territori in cui, nell'ultimo quinquennio, siano stati accertati focolai di carbonchio ematico, nonché in quelli ritenuti a rischio;

Viste le note prot. n. 8295 dell'8 febbraio 2010; prot. n. 2162 del 12 febbraio 2010; prot. n. 266 del 4 febbraio 2010; prot. n. 787 del 9 febbraio 2010; n. 427/A/M del 16 febbraio 2010, con cui le AA.SS.PP. di Agrigento, Catania, Enna, Messina e Palermo hanno comunicato l'elenco dei territori in cui rendere obbligatoria la profilassi immunizzante nei confronti del carbonchio ematico;

Ritenuto di dovere provvedere al riguardo;

Decreta:

Art. 1

E' resa obbligatoria la vaccinazione nei confronti del carbonchio ematico degli animali appartenenti alle specie recettive, bovini, ovini, caprini, equini e suini, presenti nei territori di seguito riportati:

A.S.P.	Distretto	Comuni e contrade
AG	Sciacca	Sambuca di Sicilia: contrade San Giacomo, Arancio, Corvo, Mucchetta, Galluzzo, Orto March., Cuvio, Balata, Conserva, Schiavo Morto, Marino, Valli, Cicala, Adragna, Santa Lucia, Santa Barbara, Pilato, Rocco Batt., Risinata, Cannova, Roccarossa, Indovina
		Caltabellotta: contrade Cammauta, Tala S., Pagano, Jungaro, Utine Pizzo, Cagnamastra, Conzo, Intornata
		Sciacca: contrade Misilifurmi, Cirami, Finocchio, Piraneo, Grattavoli, Spagnolo, Seniazza, Guardabasso, Scunchipani, San Bartolo, Plana
		Menfi: contrade Bertolino, Dispensa
CT	Bronte	Maniace: contrade Boschetto, Galatesa, Gelso, Graffida, La Piana, Taiti, Zirilli, Petrosino, Pezzo, Porticelli, S. Andrea, S. Nicoletta, Sambuco, Saracena, Semantile
		Randazzo: contrade Faucera, Flascio, Roccabellia, Ruffina, Cannata, Blandino, Campia Flascio, Chiusa delle Rose, Ficarotta, Martinetto, Murazzorotto, Pezzo Flascio, San Francesco, Scarrata, Sulle
		Bronte: contrade Fioritta, Maggio Salice, Scorzone, Vallenevola
	Giarre	Castiglione di Sicilia: contrade Gaeto, Pilleri
EN	Agira	Agira: contrade Gararai, Carruba, Salice
		Regalbutto: Femmina Morta, Turrichia, Piano Mattino, Sparacogna, Ingallina, Sciaгуana, Guarino
	Piazza Armerina	Aidone: contrade Mendola, Pietrapesce, Gresti
ME	Patti	Floresta: contrade Coccolani, Airò, Piano Grance, Rocca, Mazurco, Acquabianca, Buttarella, Cugna, Vitelleria, Piano Musarra, Magazzino
	Sant'Agata di Militello	Tortorici: contrade Chiuse, Cartolari, Solazzo, Abbadessa, Filicusa, Acquasanta, Buzzarita, Barillà, Mangalavite
	Taormina	Cesarò: contrade Cutò, Casazza, Braconieri, Margiazzi, Bolo Naca, Bolo Fiorentino, Cantonazzo, Scaletta, Pizzituro, Licitro, Scalonazzo, Bufali
PA	Corleone	Giuliana: tutto il territorio
		Contessa Entellina: contrade S. Maria del Bosco, Gorgo
		Chiusa Sclafani: contrade Stazione, Zaffuti
		Bisacquino: contrade La Pignato, Masone, San Biagio, Gilia, Frascini, Portella

Al trattamento immunizzante dovranno essere sottoposti anche gli animali non vaccinati introdotti nelle località di cui al comma precedente, entro 15 giorni dalla loro introduzione, qualora gli stessi non siano destinati direttamente al macello.

Art. 2

E' vietato lo spostamento degli animali appartenenti alle specie recettive fuori dai territori indicati nel precedente articolo 1.



## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 10 marzo 2010.

**Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Erice.**

### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il decreto n. 44/DRU del 2001, con il quale è stato approvato il P.R.G. del comune di Erice;

Visto il foglio prot. n. 36473 del 10 settembre 2008, assunto al protocollo di questo Assessorato al n. 70016 del 15 settembre 2008, con il quale il comune di Erice ha trasmesso, unitamente alla delibera consiliare n. 44 del 17 aprile 2008, gli atti e gli elaborati relativi alla variante al piano regolatore generale adottata, ai sensi dell'art. 4, legge regionale n. 71/78, al fine di modificare gli artt. 3, 4 e 7 del regolamento edilizio;

Vista la delibera consiliare n. 44 del 17 aprile 2008, regolarmente pubblicata all'albo pretorio;

Vista la relazione tecnica predisposta dall'U.T.C. a firma del capo settore;

Visto il parere n. 2 del 22 gennaio 2010, espresso ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 40/95, dall'U.O. 3.3/DRU di questo Assessorato, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...omissis...

Considerato che le modifiche al R.E. sono relative ai seguenti articoli:

- art. 3. Attribuzioni della commissione edilizia: viene proposta la riduzione delle attribuzioni della C.E. con la soppressione dei punti 6 e 7 lett. b, relativi alla riduzione di alcune competenze su provvedimenti edilizi, concessioni, autorizzazioni attinenti opere non significative, modesti interventi sugli immobili, revoca varianti e quanto altro rappresentato agli atti come proposto.

- art. 4. Composizione della commissione edilizia:

a) sono membri di diritto della commissione edilizia.  
- Viene abrogata la figura del sindaco o del suo delegato che la presiede, viene inserita la figura dell' "Ufficiale sanitario del comune o suo delegato". Vengono individuati i membri consultivi della commissione edilizia.

- art. 7. Funzionamento della commissione edilizia:

- vengono ridefiniti gli aspetti formali (condizioni di validità delle sedute, obbligo di presenza del presidente o del vicepresidente, ecc.).

Considerato che le modifiche al R.E. vengono proposte al fine dello "snellimento della maggiore trasparenza ed economicità dell'azione amministrativa," e che pertanto detta proposta possa ritenersi condivisibile, rilevato che:

- la riduzione delle competenze della commissione edilizia rimane subordinata a quelle obbligatorie come statuito dalla normativa di riferimento.

- La modifica della "Composizione della commissione edilizia" del regolamento edilizio vigente è finalizzata ad adeguare la composizione della stessa secondo quanto contenuto nei pareri rilasciati, con prot. nn. 27622 e 27618 del 13 aprile 2006 di questo dipartimento, con i quali, per come stabilito nella circolare del Ministero dell'interno n.

1/05 del 27 aprile 2005, viene chiarito che non è più consentito, dall'assetto normativo attuale, la presenza di organi politici nella commissione edilizia deputata pronunciarsi su richieste di autorizzazioni e concessioni edilizie.

Si condivide la modifica adottata, fermo restando che il comune dovrà, comunque, tenere presente quanto contenuto nella circolare n. 1/99/D.R.U., prot. n. 5443 del 23 aprile 1999, sia con riguardo all'ambito di applicazione che sulle autorità che sono state chiamate a pronunciarsi in seno alla commissione edilizia, il parere n. 1263/98 del 19 gennaio 1998 della sezione consultiva del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana.

Esprime il parere

che le modifiche proposte possano considerarsi meritevoli di approvazione per i superiori considerata così come riportate negli atti allegati alla delibera C.C. di adozione.

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 2 del 22 gennaio 2010 reso dall'U.O. 3.3/DRU di questo Assessorato;

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla legge;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità e con le prescrizioni del parere n. 2 del 22 gennaio 2010 reso dall'U.O. 3.3/DRU citato in premessa, è approvata la variante al vigente piano regolatore generale del comune di Erice, adottata con delibera consiliare n. 44 del 17 aprile 2008, finalizzata alla modifica degli artt. 3, 4 e 7 del regolamento edilizio.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. Parere n. 2 del 22 gennaio 2010 reso dall'U.O. 3.3/DRU;

2. Delibera consiliare n. 44 del 17 aprile 2008 con allegati:

- visualizzazione modifica degli artt. 3, 4 e 7 del regolamento edilizio;

- regolamento edilizio artt. 3, 4 e 7 modificati.

Art. 3

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi.

Art. 4

Il comune di Erice resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 10 marzo 2010.

*Il dirigente generale ad interim:* GELARDI

(2010.12.852)144

DECRETO 11 marzo 2010.

**Modifica del decreto 9 agosto 2007, concernente Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente.**

L'ASSESSORE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modifiche ed integrazioni ("Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59");

Visto il decreto n. 176/GAB del 9 agosto 2007, con il quale è stato approvato il Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente;

Considerato che la formulazione dell'art. 2 del decreto n. 176/GAB del 9 agosto 2007 può ingenerare dubbi di interpretazione della norma, con riferimento agli impianti ai quali applicare i limiti alle emissioni stabiliti nello stesso articolo;

Ritenuto opportuno, per evitare dubbi interpretativi, apportare una modifica all'articolo 2 del sopracitato decreto n. 176/GAB del 9 agosto 2007;

Decreta:

*Articolo unico*

L'articolo 2 del decreto n. 176/GAB del 9 agosto 2007 è così sostituito:

"Art. 2

*Limite alle emissioni in atmosfera*

1. In considerazione del progressivo miglioramento e dell'elevata efficacia delle migliori tecnologie in atto disponibili, e fatto salvo quanto eventualmente disposto dalla normativa regionale di cui all'art. 271, commi 3 e 4, del decreto legislativo n. 152/06 e/o dalla normativa statale di settore per le specifiche tipologie di impianti, nella Regione siciliana sono fissati per le polveri totali, con riferimento agli impianti disciplinati dal paragrafo 5, parte II, allegato I, alla parte V del decreto legislativo n. 152/06, i seguenti valori limite massimi di emissione:

a) Aree ad elevato rischio di crisi ambientale polveri totali (PTS): 20 mg/Nm<sup>3</sup> (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h)

b) Altre aree polveri totali (PTS): 40 mg/Nm<sup>3</sup> (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h)".

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana e nel sito internet dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

Palermo, 11 marzo 2010.

DI MAURO

(2010.12.832)119

DECRETO 11 marzo 2010.

**Istituzione del Tavolo tecnico per la prevenzione e la riduzione dei rischi connessi all'esposizione al gas radon.**

L'ASSESSORE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Visto lo Statuto del Regione;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modifiche ed integrazioni ("Conferimento di fun-

zioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59");

Vista la direttiva UE 96/29/EURATOM, in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti, che prevede per gli Stati membri l'obbligo di definire le zone a rischio radon o "radon prone areas" (RPA);

Visto il decreto legislativo n. 241 del 26 maggio 2000, di recepimento della direttiva UE 96/29/EURATOM, che delega alle regioni il compito di individuare le "radon prone areas", altrimenti dette "aree ad elevata probabilità di alte concentrazioni di attività di radon";

Vista la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, che istituisce l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.);

Visto il decreto 1 giugno 2005 di adozione del regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente;

Viste le "Linee guida per la tutela e promozione della salute negli ambienti confinati", recepite con l'Accordo Stato-Regioni del 27 settembre 2001, nelle quali è stata introdotta la necessità di predisporre un Piano nazionale radon (PNR) comprendente, fra l'altro, una proposta per la normativa di tutela dal radon negli ambienti di vita, le azioni di rimedio e di prevenzione per gli edifici, e una regolamentazione dell'uso di particolari materiali da costruzione;

Ritenuto che è necessario procedere in Sicilia, in ottemperanza alla normativa sopra richiamata, all'adozione di un "Piano regionale di monitoraggio del radon" che sia coerente con il Piano nazionale radon";

Ritenuto che sia necessario istituire un organo tecnico regionale di concertazione con i soggetti istituzionali competenti per territorio, con funzioni di coordinamento delle iniziative finalizzate a dare attuazione alle direttive europee ed alle norme nazionali che regolano la materia;

Considerato che ARPA Sicilia ha messo a punto una proposta progettuale di monitoraggio del radon che prevede l'attivazione di una "Rete regionale di monitoraggio della radioattività ambientale" in attuazione della normativa sopra richiamata;

Decreta:

Art. 1

*Istituzione del Tavolo tecnico per la prevenzione e la riduzione dei rischi connessi all'esposizione al gas radon*

1. È istituito, presso il dipartimento regionale dell'ambiente, il Tavolo tecnico per la prevenzione e la riduzione dei rischi connessi all'esposizione al gas radon, che avrà il compito di coordinare, nel rispetto delle competenze proprie dei diversi soggetti istituzionali che operano nel campo della tutela della qualità dell'aria dal rischio di radiazioni ionizzanti generate da fenomeni naturali di natura geologica, le iniziative finalizzate a dare attuazione alle direttive europee ed alle norme nazionali che regolano la materia.

2. Nella predisposizione degli strumenti attuativi (piani di azione e programmi) si dovrà tenere conto della necessità della collaborazione tra i diversi livelli istituzionali (comunale, provinciale, regionale, nazionale), ciascuno per le proprie competenze in fase di programmazione ed attuazione.

3. Fanno parte del Tavolo tecnico per la prevenzione e la riduzione dei rischi connessi all'esposizione al gas radon:

a) dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, che presiede il Tavolo;

b) dirigente generale del dipartimento urbanistica, o suo delegato;

c) dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, o suo delegato;

d) direttore Agenzia regionale protezione ambientale, o suo delegato;

e) direttore Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, o suo delegato;

f) responsabile nazionale del Piano nazionale radon, o suo delegato, dell'Istituto superiore di sanità;

g) dirigente del servizio 3 Tutela dall'inquinamento atmosferico del dipartimento regionale dell'ambiente, che presiede il Tavolo in assenza del dirigente generale;

h) dirigente dell'U.O. Qualità dell'aria del servizio Tutela dall'inquinamento atmosferico del dipartimento regionale dell'ambiente;

i) dirigente servizio competente Provincia regionale di Agrigento, o suo delegato;

j) dirigente servizio competente Provincia regionale di Caltanissetta, o suo delegato;

k) dirigente servizio competente Provincia regionale di Catania, o suo delegato;

l) dirigente servizio competente Provincia regionale di Enna, o suo delegato;

m) dirigente servizio competente Provincia regionale di Messina, o suo delegato;

n) dirigente servizio competente Provincia regionale di Palermo, o suo delegato;

o) dirigente servizio competente Provincia regionale di Ragusa, o suo delegato;

p) dirigente servizio competente Provincia regionale di Siracusa, o suo delegato;

q) dirigente servizio competente Provincia regionale di Trapani, o suo delegato;

4. La partecipazione al Tavolo tecnico è a titolo gratuito. Svolge le funzioni di segretario un dipendente del dipartimento regionale dell'ambiente con qualifica non inferiore a funzionario istruttore.

5. Il Tavolo tecnico per la prevenzione e la riduzione dei rischi connessi all'esposizione al gas radon potrà essere di volta in volta integrato da altri componenti, in rappresentanza degli enti di cui sopra e di enti e/o associazioni di categoria, in funzione di specifiche esigenze che dovessero emergere ai fini di un corretto svolgimento delle attività istituzionali previste dal presente decreto, per dare seguito agli adempimenti previsti dalle norme già citate.

6. Il Tavolo tecnico per la prevenzione e la riduzione dei rischi connessi all'esposizione al gas radon potrà riunirsi periodicamente con la presenza di tutti i suoi componenti, per gli adempimenti di carattere generale e/o in gruppi ristretti per specifiche tematiche di settore.

7. A supporto dell'attività del Tavolo tecnico per la prevenzione e la riduzione dei rischi connessi all'esposizione al gas radon sarà attivato un ufficio di segreteria presso il competente servizio del dipartimento regionale dell'ambiente.

8. Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente provvederà all'emanazione dei necessari provvedimenti amministrativi attuativi.

Art. 2

### Monitoraggio e controlli

1. L'ARPA Sicilia gestisce la rete regionale di monitoraggio della radioattività ambientale, in linea con la normativa nazionale di riferimento, ai sensi dell'articolo 90 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e del decreto 1 giugno 2005.

2. L'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente emana direttive attuative in merito ai piani di monitoraggio e controllo, tenendo conto dei programmi stabiliti tra ARPA Sicilia, Istituto superiore di sanità e ISPRA nell'ambito della rete nazionale, e cura la pubblicizzazione dei dati prodotti dalla rete di monitoraggio.

3. Le province svolgono attività di controllo e partecipano alla fase attuativa del Piano regionale di monitoraggio del radon, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali.

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

Palermo, 11 marzo 2010.

DI MAURO

(2010.12.831)119

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 16 marzo 2010.

**Modifica dell'allegato 1 al decreto 17 gennaio 2007, concernente approvazione della disciplina regionale relativa all'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari e della disciplina regionale relativa all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art. 101, comma 7, lett. a), b) e c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e da piccole aziende agroalimentari.**

**I DIRIGENTI GENERALI DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE, DEI DIPARTIMENTI REGIONALI DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA E DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA E DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO**

Visto lo Statuto della Regione, ed, in particolare, l'articolo 20;

Vista la legge regionale 18 maggio 1977, n. 39 "Norme per la tutela dell'ambiente e per la lotta contro l'inquinamento" e successive modifiche ed integrazioni, che con l'articolo 16 istituisce la Commissione provinciale per la tutela dell'ambiente e la lotta contro l'inquinamento, e con l'articolo 17 ne definisce i compiti;

Vista la legge regionale 4 agosto 1980, n. 78 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39, riguardante norme per la tutela dell'ambiente e per la lotta contro l'inquinamento";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di fun-



zioni e compiti agli enti locali”, ed, in particolare, gli articoli 2 e 3;

Vista la direttiva comunitaria n. 91/676/CEE;

Vista la legge 11 novembre 1996, n. 574 “Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari”;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 6 luglio 2005 “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152”;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, che ha sostituito ed abrogato il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152;

Visto il decreto legislativo n. 4 del 10 gennaio 2009, recante modifiche al decreto legislativo n. 152/2006;

Visto l'art. 170 delle “Disposizioni transitorie e finali” della Sezione IV del decreto legislativo n. 152/2006, così come modificato dal decreto legislativo n. 4 del 16 gennaio 2008 che al comma 3, punto d), recita testualmente “fino all'emanazione del decreto di cui all'art. 112, comma 2, si applica il decreto ministeriale 6 luglio 2005”;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 di approvazione del “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;

Considerato che l'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, oggi abrogato, è stato sostituito dall'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e che occorre dare seguito agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di tutela delle acque, con particolare riferimento all'articolo 112 “Utilizzazione agronomica” del citato decreto legislativo n. 152 del 2006;

Considerato inoltre che, ai sensi del sopra citato articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le regioni devono disciplinare le attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari, sulla base di quanto previsto dalla legge 11 novembre 1996, n. 574, nonché dalle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'articolo 101, comma 7, lettere a), b) e c) dello stesso decreto legislativo n. 152/06, e da piccole aziende agroalimentari di cui all'articolo 17 del decreto 7 aprile 2006;

Considerato infine che, per quanto riguarda gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di tutela delle acque, più soggetti istituzionali concorrono, nell'ambito delle rispettive competenze, al raggiungimento degli obiettivi fissati dalle direttive comunitarie così come recepite dalle norme in precedenza richiamate;

Vista la direttiva n. 5539 del 15 aprile 2003, con la quale il Presidente della Regione ha incaricato il dirigente generale del dipartimento regionale territorio e ambiente di “curare l'attività di raccordo per l'assunzione di ogni iniziativa utile a garantire il coordinamento con i vari rami dell'amministrazione e le strutture commissariali”, al fine di evitare che la Regione siciliana incorra, in materia di tutela delle acque, nelle infrazioni previste per il mancato adempimento alle direttive comunitarie emanate in materia di tutela delle acque;

Visto il decreto del dipartimento regionale territorio e ambiente n. 1475 del 12 dicembre 2003, che ha istituito il Tavolo tecnico regionale sulle acque, che ha il compito di coordinare, nel rispetto delle competenze proprie

dei diversi soggetti istituzionali che operano nel campo della tutela delle acque, i lavori connessi all'applicazione delle direttive dell'Unione europea e della normativa statale;

Visto il decreto del dipartimento regionale territorio e ambiente n. 296 del 17 marzo 2006, che ha aggiornato e rinnovato nella sua articolazione il Tavolo tecnico regionale sulle acque;

Visti i verbali delle riunioni del Tavolo di settore n. 2 “Trattamento acque reflue (aree sensibili) – Inquinamento provocato da certe sostanze pericolose scaricate nell'ambiente idrico” istituito all'interno del Tavolo tecnico regionale sulle acque, che in più sedute (5 luglio 2006, 21 luglio 2006, 11 gennaio 2007) ha sviluppato la prevista azione di coordinamento dei lavori connessi all'applicazione della normativa sopra richiamata, e che in data 11 gennaio 2007 ha approvato due allegati tecnici “Disciplina regionale relativa all'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari” e “Disciplina regionale relativa all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b) e c) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e da piccole aziende agroalimentari” elaborati con un'azione sinergica fra le amministrazioni competenti in materia;

Visto il decreto interdipartimentale n. 61 del 17 gennaio 2007, con cui è stato approvato l'allegato tecnico n. 1 inerente la disciplina regionale relativa all'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari, emanata in attuazione di quanto previsto dal decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 6 luglio 2005 e l'allegato tecnico n. 2 inerente la disciplina regionale relativa all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque provenienti dalle aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b) e c) del decreto legislativo n. 152/2006 e da piccole aziende agroalimentari, emanata in attuazione di quanto previsto dal decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 7 aprile 2006;

Visto il decreto interdipartimentale n. 667 del 2 agosto 2007, con cui è stato modificato l'allegato 1 al decreto n. 61 del 17 gennaio 2007;

Considerato che le attività di utilizzazione agronomica di effluenti e reflui hanno refluenza sulla tutela dei corpi idrici, e concorrono al raggiungimento e/o al mantenimento degli obiettivi di qualità di cui al citato decreto legislativo n. 152 del 2006;

Ritenuto che, ai sensi dell'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è stato disciplinato il ciclo (produzione, raccolta, stoccaggio, trasporto, spandimento) dell'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle sanse umide, in base alle indicazioni metodologiche fornite dal Tavolo tecnico regionale sulle acque, con una specifica normativa tecnica regionale in osservanza alle direttive e indicazioni emanate dallo Stato italiano con il citato decreto del 6 luglio 2005, acquisita l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 3 marzo 2005;

Ritenuto opportuno modificare l'allegato 1 del decreto n. 61 del 17 gennaio 2007 e il decreto n. 667 del 2 agosto 2007;

Visti i contenuti dei verbali delle riunioni del Tavolo tecnico di settore istituito all'interno del Tavolo tecnico regionale delle acque, tenutesi in data 16 ottobre 2008 ed in data 24 ottobre 2008 presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, nell'intento di valutare i conte-

nuti della proposta di modifica, presentata dall'Associazione dei frantoiani oleari siciliani;

Ritenuto di potere accogliere alcune delle suddette proposte, nel rigoroso rispetto comunque delle direttive emanate con decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 6 luglio 2005 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari, di cui all'art. 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152", approvato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e della legge 11 novembre 1996, n. 574;

Decretano:

Art. 1

Per le motivazioni e per le finalità esposte in premessa, l'allegato 1) al decreto n. 61 del 17 gennaio 2007 "Disciplina regionale relativa all'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari", modificato con decreto n. 667 del 2 agosto 2007, è ulteriormente così modificato:

a) all'art. 5, comma 3, punto a), le parole "trenta metri" sono sostituite dalle parole "venti metri";

b) l'art. 6, comma 1, è così sostituito: "In linea con quanto previsto dall'art. 6 della legge 11 novembre 1996, n. 574, lo stoccaggio delle acque di vegetazione, deve essere effettuato per un termine non superiore a trenta giorni in silos, cisterne o vasche interrato o sopraelevate previa comunicazione al sindaco del comune ove ricadono. Restano ferme le disposizioni in materia di edificabilità dei suoli";

c) l'art. 6, comma 3, punto a), è così sostituito "volume delle acque di vegetazione, comprensivo delle acque di lavaggio delle olive, qualora non smaltite in fognatura o in corpo idrico superficiale, autorizzate ai sensi del decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii, prodotte in sette giorni sulla base della potenzialità effettiva di lavorazione del frantoio nelle otto ore".

Art. 2

L'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide è consentita purché siano garantiti:

- la tutela dei corpi idrici e, per gli stessi, il non pregiudizio del raggiungimento degli obiettivi di qualità di cui agli articoli 76 e successivi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

- l'effetto concimante e/o ammendante sul suolo e l'adeguatezza della quantità di azoto efficiente applicata e dei tempi di distribuzione ai fabbisogni delle colture;

- il rispetto delle norme igienico-sanitarie, di tutela ambientale ed urbanistiche.

Art. 3

Per quanto non espressamente previsto dal presente decreto si rimanda alla normativa tecnica nazionale di settore, ed in particolare a:

- legge 11 novembre 1996, n. 574;
- decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 6 luglio 2005;
- decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;
- decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 7 aprile 2006;
- decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 marzo 2010.

GELARDI  
BARRESI  
BARBAGALLO  
ZAPPIA

(2010.12.884)119

**ASSESSORATO  
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

DECRETO 19 marzo 2010.

**Autorizzazione del progetto relativo alla realizzazione di strutture a servizio del IV polo universitario siciliano, con sede ad Enna.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le altre leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica ed, in particolare, l'art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65, come modificato dall'art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000;

Visto l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 200 del 10 giugno 2009;

Vista l'istanza prot. n. 1500 del 16 maggio 2006 acquisita ns. prot. n. 34767 del 18 maggio 2006, con la quale il Consorzio ennese universitario di Enna ha trasmesso per l'approvazione di questo Assessorato ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni atti ed elaborati inerenti la variante urbanistica al vigente P.R.G. del comune di Enna, relativo al progetto per la realizzazione delle strutture a servizio del IV polo universitario siciliano con sede a Enna, in località Enna Bassa;

Vista la nota prot. n. 56140 del 5 settembre 2006, con la quale questo Ufficio ha chiesto al comune di Enna di esprimere il proprio avviso sul progetto a mezzo di delibera consiliare ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 15/91, ed al Consorzio ennese universitario è stato chiesto di integrare la pratica dei pareri occorrenti per la definizione della stessa;

Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 64 del 28 dicembre 2007, con la quale ha rilasciato avviso favorevole ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 15/91 sul progetto in argomento, trasmessa con nota prot. n. 6919 del 12 febbraio 2008;

Vista la nota comunale prot. n. 24574 del 10 giugno 2009, con la quale ha trasmesso il parere dell'ufficio del Genio civile di Enna, rilasciato favorevolmente a condizio-

ne, prot. n. 613 del 22 gennaio 2009 ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64 del 2 febbraio 1974, sulle opere in argomento;

Vista la certificazione del dirigente del settore LL.PP. e urbanistica del comune di Enna rilasciata in data 31 gennaio 2008, con la quale ha attestato che l'area oggetto della variante in argomento non risulta soggetta a vincoli di natura paesaggistica, archeologica ed idrogeologica, nè risulta interessata direttamente o marginalmente da SIC e ZPS;

Vista la copia dello stralcio del verbale n. 17 del 18 aprile 1997 trasmesso dal comune di Enna, con la quale la commissione per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche della provincia di Enna della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Enna, ha proposto "Di escludere dal vincolo paesaggistico, imposto dall'art. 1, lett. "c", della legge n. 431/85, il tratto del Torrente "Torricoda" con le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di metri 150 ciascuna, dalle scaturigini fino alla intersezione con la Regia Trazzera - Enna - Piazza Armerina, che attraversa Enna Bassa";

Vista la *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 del 9 febbraio 2007, parte I, nella quale veniva pubblicato il decreto 8 gennaio 2007, con il quale l'Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione ha escluso dal vincolo paesaggistico il tratto del Torrente "Torricoda" così come proposto con il verbale n. 17 del 18 aprile 1997 sopra citato;

Visto il P.R.G. vigente nel comune di Enna approvato con decreto n. 49 del 23 marzo 1979;

Visto il precedente parere n. 14 del 5 novembre 2009 espresso ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 40/95, dall'unità operativa 4.3/EN del servizio 4 del D.R.U.;

Visto il parere n. 2 del 25 febbraio 2010, espresso ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 40/95, dall'unità operativa 4.3/EN del servizio 4 del D.R.U. di questo Assessorato, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...»

Rilevato che:

— L'area oggetto dell'intervento insediativo di localizzazione del "Campus universitario" si estende per una superficie di mq. 90.000 circa, di cui mq. 71.540 destinati al Campus e la rimanente superficie già destinata alla realizzazione del Palazzetto dello sport.

— La perimetrazione del Campus investe la zona centrale di tutta l'area ed è servita da una rete stradale di attraversamento e da un asse viario di circonvallazione che perimetra l'area e la collega con le arterie stradali esistenti. Gli assi viari di perimetrazione che circondano l'area, si rileva nella relazione tecnica, saranno realizzati con interventi diversi a cura della Provincia regionale e/o del comune di Enna.

— I parcheggi hanno una superficie di circa 22.107 mq., superiore al rapporto di 1/10 del volume, come stabilito dalle norme vigenti, sono previsti inoltre aree di parcheggio destinate ai portatori di handicap nel rispetto delle norme di cui all'art. 14 del D.P.R. 24 luglio 1978, n. 384.

— I manufatti progettati distribuiti all'interno dell'area sono quattro, per una superficie complessiva coperta di mq. 18.772,09.

— Le scelte urbanistiche ed architettoniche dell'intervento sono state articolate secondo la loro valenza pubblica, semi-pubblica e privata a secondo dell'uso che ne può fare l'utente finale che è lo studente.

— Per quanto attiene l'uso pubblico degli spazi è stato ritenuto dal progettista che fosse importante ricreare l'effetto "piazza", mentre per l'aspetto semi-pubblico si rileva che è stato pensato di rievocare uno spazio definito da una

corte circondata da manufatti legati all'attività universitaria, gli aspetti privati appartengono infine agli usi residenziali del Campus.

— Con i predetti presupposti sono stati allocati i quattro manufatti di progetto nell'area che nella loro configurazione tipologica collegata agli assetti viari configurano gli spazi anzidetti.

— Come sopra accennato in relazione alle scelte urbanistiche, il progetto del Campus prevede quattro grandi corpi di fabbrica, che consistono in:

— rettorato e istituti per una superficie coperta di mq. 2.906,63;

— complesso didattico nucleo sociale per una superficie coperta di mq. 5.449,00;

— residenze e servizi studenti per una superficie coperta di mq. 5.793,18;

— complesso scienze motorie, post laurea e residenze ospiti per mq. 4.723,28.

— La tipologia del progetto del rettorato perimetra parzialmente la piazza con una tipica forma a C, dove nell'ala lunga è stata progettata la zona di "rappresentanza" del rettorato e del senato accademico, in simmetria nelle due ale a C è stata ricavata parte degli uffici e delle aule degli Istituti, occupa una posizione preminente rispetto a tutte le sistemazioni urbane, è baricentrico rispetto alla piazza e alla strada di penetrazione che dalla S.S. 117 bis porta al Campus. Il progetto dell'edificio risulta composto da quattro elevazioni fuori terra, di cui il piano terra all'interno della C, contornati da un portico coperto ad uso pedonale sono stati progettati spazi per attività commerciali, che si affacciano sia sulla piazza che sulla strada.

— Il complesso didattico di forma quadrata comprende nell'assetto tipologico una grande corte interna a forma quadra che definisce una piazza interna delle dimensioni di ml. 65,00 x ml. 65,00. Lo spazio aperto derivante da detta conformazione tipologica è circondato da un portico coperto, che si relaziona con la piazza interna il cui utilizzo è differenziato tramite l'inserimento di una struttura semicircolare ad anfiteatro incassata alla quota sottostante, gli altri spazi a raso sono in parte pavimentati per i percorsi pedonali ed in parte a verde. L'elemento che interrompe la forma quadrilatera dell'edificio è l'aula magna, l'angolo trasformato con l'inserimento del corpo di fabbrica si affaccia sulla piazza e definisce l'ingresso al complesso didattico ed alla corte interna. Il progetto dell'edificio risulta composto da quattro elevazioni fuori terra.

— Le residenze nella tipologia a pettine tessuta nell'area triangolare nella quale sono stati progettati degli spazi esterni a verde ad uso esclusivo dei residenti, alle due estremità possiedono il corpo segretariato-tempo libero, e l'ingresso del Campus ed all'altra estremità il corpo mensa che confluisce nella piazza. Il corpo residenza è stato progettato per offrire agli studenti fuori sede un alloggio presso la sede del Campus, per complessivi n. 362 posti letto con tutti i locali di supporto, così come previsto dal D.M. 9 maggio 2001, n. 118. Ai fini del dimensionamento funzionale è stato fatto riferimento agli standard suggeriti nel decreto sopra citato, in particolare sono previste la realizzazione di camere singole, la cui superficie è superiore dei 12 mq. previsti, e solo alcune camere doppie con superficie superiore a 18 mq., di cui n. 18 posti letto riservati a studenti con disabilità fisica, in questo caso la superficie del posto alloggio è stato incrementato di oltre il 10%.

— Il complesso scienze motorie, post-laurea e residenze ospiti è stato localizzato in prossimità dell'area già

oggetto di approvazione di variante urbanistica per la costruzione del Palazzetto dello sport, tale complesso è stato progettato con diversi corpi di fabbrica a cavallo di due diverse quote stradali, un corpo di fabbrica lungo l'asse stradale a stecca e più a valle collegati ad essa sono progettati tre corpi di fabbrica, due rettangolari all'estremità e centralmente un corpo rettangolare. I tre corpi di fabbrica contengono le palestre, per le attività della facoltà di scienze motorie, tutti i dimensionamenti e le caratteristiche tecniche dei campi da gioco sono riportati nella relazione tecnica descrittiva del progetto.

Considerato che:

— È stato sottoscritto un protocollo d'intesa in data 29 ottobre 2001 dalla Regione siciliana, dalla provincia reg.le di Enna, dal comune di Enna, dall'Inail e dal Consorzio ennese universitario, con il quale ognuno si impegna nell'ambito delle proprie competenze istituzionali alla realizzazione di strutture al servizio del IV polo universitario siciliano con sede in Enna;

— Il comune di Enna ha rilasciato avviso favorevole a mezzo di deliberazione del consiglio comunale n. 64 del 28 dicembre 2007;

— Il comune di Enna con la superiore deliberazione di C.C. ha dato atto inoltre che, con nota del 4 dicembre 2006, la società Ateneo ha comunicato che le aree destinate alla realizzazione delle strutture a servizio del IV polo universitario sono di proprietà propria ed in tale qualità ha proposto all'università Kore la realizzazione su tale sedime del complesso edilizio con rinuncia ad ogni comunicazione dell'avvio del procedimento espropriativo;

— L'ufficio del Genio civile di Enna ha espresso parere favorevole con condizioni ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

— Dalla certificazione trasmessa, l'area in esame non risulta gravata da vincoli di natura paesaggistica, archeologica ed idrogeologica, né risulta interessata direttamente o marginalmente da SIC e ZPS;

— Con decreto Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione dell'8 gennaio 2007 è stato escluso da vincolo paesaggistico il tratto del Torrente Torricoda con le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di metri 150 ciascuna ricadente nel comune di Enna, dalle scaturigini fino all'intersezione con la Regia trazzera Enna-Piazza Armerina-Mirabella Imbaccari, limitrofo all'area del progetto del Campus universitario;

— Con nota prot. n. 29 del 18 novembre 2009 questa U.O. 4.3 del D.R.U. ha trasmesso al servizio 2 VAS-VIA il parere n. 14 del 5 novembre 2009 reso dalla stessa, con allegati gli elaborati del progetto ai fini dell'emissione del presente provvedimento di autorizzazione e per una corretta applicazione del "modello metodologico procedurale" per quanto di competenza della valutazione ambientale strategica definita dal decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni ed in ambito regionale delle disposizioni di cui all'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009 e dalla delibera di Giunta n. 200 del 10 giugno 2009.

— Con nota prot. n. 428 del 7 gennaio 2010 il servizio 2 VAS-VIA ha ritenuto che la variante in argomento non comprende opere soggette alle procedure di VIA di cui agli allegati II e IV del decreto legislativo 4 marzo 2006 e successive modifiche ed integrazioni e a valutazione di incidenza, e pertanto anche ai sensi del succitato "Modello metodologico procedurale" può escludersi dalla procedura di valutazione ambientale strategica, non comportando impatti significativi sul territorio circostante;

— La realizzazione del polo universitario è di rilevante interesse pubblico e costituisce per il territorio delle aree interne della Sicilia una nuova opportunità per le fasi di modernizzazione dei principali fattori di sviluppo, quelle appunto costituite dalla ricerca, formazione e innovazione;

— Il progetto per la realizzazione del IV polo universitario in variante al P.R.G. non incide sui criteri informativi dello stesso e nella predetta deliberazione n. 64 del 28 dicembre 2007 si rileva che il professionista incaricato della revisione del P.R.G. ha inserito nella stesura definitiva consegnata all'Amministrazione comunale la perimetrazione del "Campus universitario" in argomento con strutture connesse e precisamente individuate come zone F10 U-3 Università, normata nelle N.T.A. come tutte le zone "F";

Parere:

Per tutto quanto sopra, questa unità operativa 4.3/EN del servizio 4 del D.R.U. è del parere che la variante proposta al vigente piano regolatore generale del comune di Enna, richiesta dal Consorzio ennese universitario, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, relativo al progetto per la realizzazione delle strutture a servizio del IV polo universitario siciliano con sede a Enna, in località Enna Bassa, denominato "Campus universitario", possa essere autorizzata a condizioni che siano rispettate le prescrizioni espresse dall'ufficio del Genio civile di Enna e dal comune di Enna; fatti salvi vincoli ed obblighi derivanti da altre disposizioni di legge».

— Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 2 del 25 febbraio 2010 reso dall'unità operativa 4.3/EN del servizio 4 del D.R.U. di questo Assessorato;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65 dell'1 aprile 1981 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità ai pareri n.14 del 5 novembre 2009 e n. 2 del 25 febbraio 2010 resi dall'unità operativa 4.3/EN del servizio 4 del D.R.U. ed alle condizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti rilasciati dagli enti ed uffici in premessa citati, è autorizzato, in variante allo strumento urbanistico generale del comune di Enna, il progetto per la realizzazione delle strutture a servizio del IV polo universitario siciliano con sede a Enna, in località Enna Bassa, di cui all'avviso espresso favorevolmente con la deliberazione del consiglio comunale n. 64 del 28 dicembre 2007.

Art. 2

Sono allegati al presente decreto, per costituirne parte integrante, i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 2 del 25 febbraio 2010 reso dall'unità operativa 4.3/EN con allegato parere n. 14 del 5 novembre 2009;
- 2) delibera C.C. di Enna n. 64 del 28 dicembre 2007;
- 3) tav. 0 - Elenco allegati; relazione tecnico - illustrativa;

Relazioni generali

- 4) tav. 1 - Relazione tecnica generale;

- 5) tav. Geo 1 - Relazione geologica redatta ai sensi della circolare ARTA n. 222 del 31 maggio 1995;
- 6) tav. Idr 1 - Relazione tecnica generale impianti idrico-sanitari e di pressurizzazione;
- 7) tav. Idr 2 - Relazione tecnica generale impianti di produzione acqua calda sanitaria;
- 8) tav. Ele 1 - Relazione tecnica generale impianti elettrici;

#### Planimetrie generali

- 9) tav. 2.1 - Corografia, scala 1:10.000;
- 10) tav. 2.2 - Stralcio catastale, scala 1:2.000;
- 11) tav. 2.2.1 - Stralcio P.R.G., scala 1:5.000;
- 12) tav. 2.2.2 - Localizzazione dell'area, scala 1:5.000;
- 13) tav. 2.3 - Inserimento nel tessuto urbano, scala 1:1.000;
- 14) tav. 2.4 - Planimetria generale con opere di urbanizzazione, scala 1:500;
- 15) tav. 2.5 - Planimetria generale piani terra con opere di urbanizzazione, scala 1:500;
- 16) tav. 2.5.1 - Planimetria generale con piani terra con rete fognaria, scala 1:500;
- 17) tav. 2.5.2 - Planimetria generale piani terra con impianti elettrici, scala 1:500;
- 18) tav. 2.5.3 - Parametrici urbanistici ed essenze arboree e vegetali, scala 1:500;
- 19) tav. 2.6.1 - Piano quotato, scala 1:500;
- 20) tav. 2.6.2 - Profili del terreno, scala 1:200;
- 21) tav. 2.7.1 - Opere di abbellimento artistico - fontana monumentale, scala 1:100;

#### Complesso didattico e nucleo sociale

- 22) tav. A.1.1.1 - Pianta piano terra, scala 1:200;
- 23) tav. A.1.2.1 - Pianta piano primo, scala 1:200;
- 24) tav. A.1.3.1 - Pianta piano secondo, scala 1:200;
- 25) tav. A.1.4.1 - Pianta piano terzo, scala 1:200;
- 26) tav. A.1.5.1 - Pianta piano copertura, scala 1:200;
- 27) tav. A.2.1 - Prospetto sud - prospetto est, scala 1:200;
- 28) tav. A.2.3 - Prospetto nord-est-prospetti interni, scala 1:200;
- 29) tav. A.2.4 - Sezioni, scala 1:200;
- 30) tav. A.3.1 - Materiali utilizzati, scala 1:100;
- 31) tav. A.3.5 - Particolare corte interna e anfiteatro, scala 1:200;
- 32) tav. A.4.1 - Complesso didattico e nucleo sociale - vista prospettica;

#### Rettorato e istituti

- 33) tav. B.1.1.1 - Pianta piano terra, scala 1:200;
- 34) tav. B.1.2.1 - Pianta piano primo, scala 1:200;
- 35) tav. B.1.3.1 - Pianta piano secondo, scala 1:200;
- 36) tav. B.1.4.1 - Pianta piano terzo, scala 1:200;
- 37) tav. B.1.5.1 - Pianta copertura, scala 1:200;
- 38) tav. B.2.1 - Sezione A-A; sezione B-B; sezione C-C; prospetto nord, scala 1:200;
- 39) tav. B.2.2 - Prospetto est; sezione D-D, scala 1:200;
- 40) tav. B.2.3 - Prospetto ovest, scala 1:200;
- 41) tav. B.3.1 - Materiali utilizzati, scala 1:100;
- 42) tav. B.4.1 - Rettorato e istituti - vista prospettica;

#### Residenze e servizi studenti

- 43) tav. C.1.1.1 - Pianta piano terra, scala 1:200;
- 44) tav. C.1.2.1 - Pianta piano primo, scala 1:200;
- 45) tav. C.1.3.1 - Pianta piano secondo, scala 1:200;
- 46) tav. C.1.4.1 - Pianta piano terzo, scala 1:200;

- 47) tav. C.1.5.1 - Pianta copertura, scala 1:200;
- 48) tav. C.2.1 - Prospetto est - sezione A-A, scala 1:200;
- 49) tav. C.2.2 - Prospetto ovest, scala 1:200;
- 50) tav. C.2.3 - Prospetti nord, sud - sezioni B-B, C-C, D-D, scala 1:200;
- 51) tav. C.3.1 - Materiali utilizzati, 1:100;
- 52) tav. C.4.1 - Residenze e servizi studenti - vista prospettica;

#### Complesso scienze motorie, post laurea e residenze ospiti

- 53) tav. D.1.1.1 - Pianta piano terra, scala 1:200;
- 54) tav. D.1.2.1 - Pianta piano primo, scala 1:200;
- 55) tav. D.1.3.1 - Pianta piano secondo, scala 1:200;
- 56) tav. D.1.4.1 - Pianta piano terzo, scala 1:200;
- 57) tav. D.1.5.1 - Pianta piano quarto, scala 1:200;
- 58) tav. D.1.6.1 - Pianta copertura, scala 1:200;
- 59) tav. D.2.1 - Sezione E-E, prospetto est, scala 1:200;
- 60) tav. D.2.2 - Sezione C-C, sezione D-D, scala 1:200;
- 61) tav. D.2.3 - Sezione A-A, prospetto sud, scala 1:200;
- 62) tav. D.2.4 - Prospetto nord, sezione B-B, scala 1:200;
- 63) tav. D.3.1 - Materiali utilizzati, scala 1:100;
- 64) tav. D.4.1 - Complesso scienze motorie post-laurea e residenze ospiti - vista prospettica;

#### Integrazioni parere art. 13, legge 2 febbraio 1974, n. 64

- 65) tav. G1 - Studio geologico - relazione di settore e relazione finale;
- 66) tav. G2 - Studio geologico - sezioni litologiche;
- 67) tav. G3 - Studio geologico - cartografia di analisi;
- 68) tav. G4 - Studio geologico - cartografia di sintesi;
- 69) tav. G5 - Studio geologico - indagini geognostiche e prove di laboratorio;
- 70) tav. G6 - Studio geologico - documentazione fotografica;
- 71) tav. G7 - Studio geologico - stralcio mappa catastale;
- 72) relazione di verifica idraulica del Torrente Torcicoda.

#### Art. 3

Il Consorzio ennese universitario ed il comune di Enna sono onerati, ciascuno per le proprie competenze, di tutti gli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 marzo 2010.

*Il dirigente generale ad interim: GELARDI*

**(2010.13.952)105**

DECRETO 19 marzo 2010.

**Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Gela.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il decreto legislativo n. 152/2006, come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 4 del 16 aprile 2008;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 68198 del 13 maggio 2008, pervenuto il 16 maggio 2008 ed assunto al protocollo di questo Assessorato il 22 maggio 2008 al n. 400056, con il quale il comune di Gela ha trasmesso, per l'approvazione di competenza, la documentazione inerente la variante allo strumento urbanistico vigente, adottata secondo le procedure previste dall'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante il progetto per l'ampliamento del Museo archeologico regionale di Gela, Museo dei relitti greci;

Visto l'ulteriore foglio prot. n. 118541 del 7 agosto 2008, pervenuto il 13 agosto 2008 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in data 22 agosto 2008 al n. 64473, con il quale il comune di Gela, nel trasmettere la documentazione richiesta da questo Assessorato con nota prot. n. 52635 del 3 luglio 2008, ha informato circa la richiesta dello Studio incidenza ambientale, avanzata alla Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Caltanissetta con foglio prot. n. 115528 del 31 luglio 2008, risultando l'area di intervento compresa in ambiti Z.P.S.;

Vista la delibera consiliare n. 25 del 13 febbraio 2006, con la quale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, è stata adottata la variante allo strumento urbanistico vigente nel comune di Gela, relativa al progetto per l'ampliamento del Museo archeologico regionale di Gela - Museo dei relitti greci, presentato dalla Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Caltanissetta;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativi alla delibera consiliare n. 25 del 13 febbraio 2006;

Vista la certificazione, datata 3 aprile 2008, con la quale il segretario generale del comune di Gela attesta alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione, nonché dichiara la mancata presentazione di osservazioni/opposizioni avverso la variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 65 del 12 dicembre 2005, con la quale l'ufficio del Genio civile di Caltanissetta, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, ha espresso parere favorevole sulla variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 51 del 30 settembre 2008, con la quale l'U.O. 4.2/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 12 del 26 settembre 2008, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Rilevato che:

Il comune di Gela è dotato di un P.R.G. approvato con decreto n. 171 del 18 luglio 1971.

Con delibera di C.C. n. 25 del 13 febbraio 2006, il comune, ai sensi dell'art. 19, commi 1 e 4, del D.P.R. n. 327/01, ha approvato il progetto preliminare relativo all'ampliamento del museo archeologico regionale di Gela, Museo dei relitti greci, per la parte localizzata in Z.T.O. "V4" di P.R.G., individuata al foglio di mappa n. 190, particelle 73, 74, 75, 76 e 28 del territorio di Gela, in variante al P.R.G., a condizione che venga soddisfatto lo standard urbanistico relativo al parcheggio.

Infatti, in conformità al provvedimento di assenso urbanistico n. 32 dell'1 febbraio 2006, risulta necessario, ai fini del soddisfacimento funzionale dello standard determinato ai sensi dell'art. 5 del D.I. n. 1444/68 e della legge n. 122/89, integrare le aree a parcheggio indicate nella tavola "Planimetria generale con individuazione aree di parcheggio e spazi di manovra, 1:1000", con un'ulteriore quota (di circa mq. 3.500), in quanto le aree a parcheggio reperite in adiacenza al museo si configurano come spazi di manovra e percorrenza.

L'ampliamento del museo archeologico regionale di Gela e il nuovo Museo dei relitti greci, costituisce un unico progetto preliminare. Il Museo dei relitti greci sarà realizzato all'interno del Bosco Littorio, un'area demaniale recintata, vincolata ai sensi della legge n. 1089/39. Esso è esteso per circa 11,70 Ha e ricade in prossimità del margine sud-occidentale dell'abitato di Gela. L'area è limitata a sud dalla strada che costeggia il litorale, ad est dalla strada che costeggia il fiume Gela, in prossimità della foce, a nord dalla strada che la separa dall'Acropoli, ad ovest dalla via Mare. All'interno del bosco vi sono alberi di eucalipto, preziose strutture archeologiche di età greca, ecc.

Il viale principale dell'ingresso di circa 200 m. è rettilineo con una carreggiata larga 5 m. che porta fino a una palazzina del demanio forestale.

Da questo viale si diparte un sentiero che conduce ad un gruppo di capannoni industriali abbandonati, che insistono su un'area di circa 4.100 mq.

In quest'area sarà realizzato il Museo dei relitti greci, demolendo i capannoni industriali.

La superficie coperta del Museo dei relitti risulta pari a circa 4.400 metri quadrati, di poco superiore all'area occupata dai ruderi dei capannoni esistenti (mq. 4.060).

Al fine di limitare al massimo l'abbattimento di eucalipti che ricoprono l'area, è stata prevista una superficie destinata a parcheggi e spazi di manovra pari a metri quadrati 3.845,00 circa.

Il viale interno che si diparte dal cancello di ingresso di Bosco Littorio e raggiunge l'area dei capannoni dispone di un'ampia area a parcheggio di forma rettangolare a servizio del nuovo museo (circa 783,00 metri quadrati).

È prevista anche la creazione di un'ulteriore area a parcheggio in prossimità dell'ingresso a forma trapezoidale di circa 1.132,00 mq. e n. 11 posti auto distribuiti lungo il viale di accesso agli uffici della Soprintendenza.

Il progetto non prevede la realizzazione di superfici destinate a verde pubblico in quanto quest'ultimo è verificato e rappresentato dall'intera area demaniale di Bosco Littorio.

Il nuovo edificio destinato a Museo dei relitti greci è composto di un corpo centrale, preceduto da una sala di ingresso ottagonale e da tre corpi destinati ad esposizione, sala riunioni, uffici, laboratori e magazzini. Dalla hall d'ingresso, illuminata da un lucernaio, si raggiunge, attraverso un corpo destinato all'esposizione dei reperti recuperati, la sala riunione a forma di ellisse. Gli uffici, i servi-

zi e i laboratori di restauro sono distribuiti in un corpo a due livelli.

Nel museo è anche previsto un grande corpo di forma rettangolare, attraversato da una galleria vetrata che è destinato per l'esposizione di reperti e per delle mostre internazionali.

Qui di seguito è riportata la tabella della verifica degli standards urbanistici:

*dati:*

- superficie complessiva area d'intervento .. mq. 8.245,00
- superficie lorda Museo relitti greci . . . . . mq. 4.456,00
- volume complessivo Museo relitti . . . . . mc. 36.564,00

#### **Verifica standards - art. 5, D.I. n. 1444/1968**

(Area da destinare a parcheggi: 40% superficie lorda edificio)

- Superficie museo mq. 4.456,00 x 0,80/2 = mq. 1.760,00
  - superficie parcheggio esistente . . . . . mq. 783,00
  - superficie parcheggio da realizzare . . . . . mq. 1.132,00
- Parcheggi mq. 1915,00 > 1760,00*

Area da destinare a verde pubblico

- superficie museo mq. 4.400,00 x 0,80/2 = mq. 1.760
- Verde pubblico esistente = mq. 90.542,00 > 1.760,00*

#### **Parcheggi e spazi di manovra**

##### **legge n. 765/67 - legge regionale n. 19/1972**

(Area minima da asservire: 1 mq. x ogni 10 mc. di costruzione)

- Volume Museo dei relitti mc. 36.564,00
  - area di pertinenza Museo . . . . . mq. 3.788,00
  - posti auto lungo il viale n. 13 x mq. 11,00 = mq. 143,00
- Sommano mq. 3931,00*
- Spazi di manovra e parcheggi = mq. 3931,00 > 3656,40*

Unitamente al Museo delle navi greche, il progetto prevede la ristrutturazione e l'ampliamento del Museo archeologico esistente, ubicato vicino l'Acropoli. L'ampliamento consiste nel trasformare il piano uffici in piano espositivo trovando in luogo diverso la sistemazione amministrativa della struttura museale. All'interno dell'edificio del museo sono previste opere di riambientazione espositiva, al piano terreno, con lavori di ristrutturazione e la nuova ambientazione per l'ex piano uffici. Gli interventi di risanamento strutturale riguardano la pilastatura esterna e sono previsti anche lavori di adeguamento dell'impiantistica alla normativa vigente.

Considerato che:

- sotto il profilo procedurale, nulla si ha da rilevare, in quanto sono state osservate le modalità di pubblicazione degli atti. Tuttavia si rileva che, al fine di completare il procedimento di approvazione da parte di questo Assessorato del progetto in argomento, occorre acquisire la preventiva valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, poiché l'area ricade nell'elenco attualmente vigente delle Z.P.S. della Regione Sicilia (ITA 050012 - Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela), individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE, decreto n. 46/GAB del 21 febbraio 2005;
  - non risulta presentata alcuna osservazione od opposizione avverso il progetto in esame adottato in variante al P.R.G., con vincoli decaduti;
  - la verifica di compatibilità tra le previsioni progettuali e le condizioni geomorfologiche dell'area destinata ad accogliere l'intervento in variante è stata accertata dall'ufficio del Genio civile di Caltanissetta, che ha reso parere favorevole n. 19/05 del 12 dicembre 2005;
  - l'intervento proposto risulta compatibile con l'assetto urbano in cui ricade;

- la realizzazione del Museo è di rilevante interesse pubblico e contribuisce allo sviluppo socio-culturale del territorio comunale;

- il progetto di variante non incide sui criteri informativi dello strumento urbanistico vigente;

- le aree riguardanti il progetto non sono da espropriare, visto il verbale di immissione in possesso del 4 luglio 1984, dell'area demaniale denominata "Bosco Littorio", da parte della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Caltanissetta, così come è riportato nella delibera di adozione n. 25 del 13 febbraio 2006.

Per quanto sopra premesso, rilevato e considerato, questa U.O. 4.2/CL è del parere di ritenere meritevole di approvazione, ai sensi dell'art. 19, commi 1 e 4, D.P.R. n. 327/01, il progetto preliminare relativo all'ampliamento del Museo archeologico regionale di Gela-Museo dei relitti greci, per la parte localizzata in Z.T.O. "V4" di P.R.G., individuata al foglio di mappa n. 190, particelle 73, 74, 75, 76 e 28 del territorio di Gela, in variante al P.R.G., approvato con delibera del consiglio comunale n. 25 del 13 febbraio 2006, a condizione che venga acquisita la preventiva e positiva valutazione d'incidenza, da rilasciarsi prima del provvedimento finale di approvazione, nonché alle condizioni di cui al provvedimento di assenso urbanistico n. 32 dell'1 febbraio 2006, già citato»;

Rilevato che nella seduta del 15 ottobre 2008 il Consiglio regionale dell'urbanistica ha ritenuto di non potere entrare nel merito della previsione urbanistica, attesa l'assenza del provvedimento di valutazione d'incidenza;

Vista la nota prot. n. 82239 del 3 novembre 2009, con la quale il comune di Gela è stato informato che, in assenza della prescritta valutazione di incidenza, da parte di questo Assessorato, in condivisione a quanto espresso dal C.R.U. nella seduta del 15 ottobre 2008, non sarebbero state assunte determinazioni in merito alla variante in argomento;

Visto il foglio prot. n. 7478 del 20 gennaio 2010, pervenuto il 20 gennaio 2010 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in pari data al n. 3646, con il quale il comune di Gela ha trasmesso il provvedimento n. 1118 del 14 dicembre 2009, emesso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e art. 1, legge regionale n. 13/07, relativo alla valutazione d'incidenza del progetto di cui alla variante all'esame;

Vista la nota prot. n. 6 del 22 gennaio 2010, con la quale l'U.O. 4.2/D.R.U. di questo Assessorato, ai fini dell'acquisizione del parere previsto dall'art. 58 della legge regionale n. 71/78, ha sottoposto al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente alla sopracitata proposta di parere n. 12 del 26 settembre 2008, la documentazione relativa alla variante adottata dal comune di Gela con la delibera di C.C. n. 25/06;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 223 del 4 marzo 2010, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Vista la proposta di parere n. 12 del 26 settembre 2008 dell'U.O. 4.2, servizio 4/D.R.U., reso ai sensi dell'art. 68, u.c., della legge regionale n. 10/99 sulla pratica assegnata in oggetto;

Visto l'estratto del verbale della seduta del C.R.U. 15 febbraio 2008, attinente l'oggetto, con il quale si "ritiene di non potere entrare nel merito dell'argomento per la mancanza della prescritta valutazione d'incidenza", trasmesso

al servizio 4, "quale voto del C.R.U." con nota servizio 7, n. 520/08 del 23 ottobre 2008;

Visto il parere n. 1118 del 24 dicembre 2009, relativo alla valutazione d'incidenza ambientale, reso dal comune di Gela ai sensi dell'art. 5, D.P.R. n. 357/97 e art. 1, legge regionale n. 13/07 sul progetto in questione;

Vista la documentazione allegata al parere dell'Ufficio;

Vista la delibera del consiglio comunale n. 25 del 13 febbraio 2006, inerente l'oggetto;

Sentiti i relatori che hanno illustrato i contenuti della proposta dell'ufficio;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere, in conformità, la proposta di parere dell'Ufficio;

Per quanto sopra il Consiglio esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di cui trattasi, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01, in conformità alla proposta di parere dell'Ufficio che fa parte integrante del presente voto»;

Ritenuto di poter condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 223 del 4 marzo 2010, assunto con riferimento alla proposta della struttura del D.R.U. n. 12 del 26 settembre 2008;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità a quanto espresso nel parere n. 223 del 4 marzo 2010 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica, è approvata la variante allo strumento urbanistico del comune di Gela relativa all'ampliamento del Museo archeologico regionale di Gela, Museo dei relitti greci, adottata con delibera consiliare n. 25 del 13 febbraio 2006.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati, inerenti la variante urbanistica, che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

- 1) proposta di parere n. 12 del 26 settembre 2008 resa dall'U.O. 4.2/D.R.U.;
- 2) parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 223 del 4 marzo 2010;
- 3) delibera di C.C. n. 25 del 13 febbraio 2006.

Elaborati di progetto:

- 4) tav. 01 - Relazione tecnica;
- 5) tav. 02 - Relazione geologica e geotecnica;
- 6) tav. 03A - Aerofotogrammetrie - scala 1:2.000;
- 7) tav. 03B - Planimetrie catastali - scala 1:2.000;
- 8) tav. 04A - Planimetrie museo esistente - scala 1:200;
- 9) tav. 04B - Pianta Museo dei relitti - scala 1:200;
- 10) tav. 04C - Prospetti Museo dei relitti - scala 1:200;
- 11) tav. 04D - Sezioni Museo dei relitti - scala 1:200;
- 12) tav. 05 - Lotti funzionali - Museo dei relitti - scala 1:200;
- 13) Relazione integrativa e tabella verifiche urbanistiche;
- 14) Pianta quotate del museo - scala 1:200;
- 15) Pianta quotate delle aree destinate a parcheggi e spazi di manovra - D.I. n. 1444/68 e legge n. 765/67 - scala 1:200;

16) Planimetria generale con individuazione aree di parcheggio e spazi di manovra scala 1:1.000;

17) Pianta della sistemazione esterna - scala 1:200.

Art. 3

Il comune di Gela dovrà richiedere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione delle opere di che trattasi.

Art. 4

Il comune di Gela resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 marzo 2010.

Il dirigente generale ad interim: GELARDI

(2010.13.955)112

DECRETO 19 marzo 2010.

**Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Roccalumera.**

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione ;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge n. 40 del 21 Aprile 1995;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il decreto legislativo n.152/06 così come modificato dal decreto legislativo n. 4/08;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6;

VISTA la delibera della Giunta di Governo n. 200 del 10 giugno 2009;

Visto l'art. 13 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13;

Visto il foglio prot. n. 8400 del 10 giugno 2009, assunto al protocollo di questo Assessorato al n. 43486 dell'11 giugno 2009, con il quale il commissario straordinario nominato presso il comune di Roccalumera ha trasmesso gli atti ed elaborati relativi alla variante attuativa al PRG vigente;

Vista la deliberazione n. 18 del 18 marzo 2009, con la quale il commissario ad acta, nominato da questo Assessorato con decreto n. 7/GAB del 3 febbraio 2009 e riconfermato con decreto n. 97/GAB del 22 maggio 2009, attesa l'incompatibilità dichiarata dal consiglio comunale, ha adottato la variante attuativa al P.R.G. vigente, ai sensi della circolare n. 3/2000, riguardante l'intera area perimetrata quale zona "A" ricadente nel comune di Roccalumera e nelle frazioni di Sciglio e Allume;



Visto l'ulteriore foglio prot. n. 16174 del 10 novembre 2009, assunto al protocollo di questo Assessorato al n. 83948 del 12 novembre 2009, con il quale il responsabile dell'area tecnica del comune ha provveduto a trasmettere l'ulteriore documentazione a completamento di quanto alla precedente nota del 10 giugno 2009;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativi alla variante adottata con deliberazione commissariale n. 18 del 18 marzo 2009;

Vista la certificazione del 10 novembre 2009 a firma del segretario comunale e del sindaco, relativa alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione, nonché attestante la presentazione di n. 1 osservazioni e opposizioni nei termini di legge della variante in argomento;

Visto l'apposito registro, sottoscritto dal segretario comunale, dal quale si rileva che, avverso la variante attuativa al P.R.G. vigente, è stata presentata n. 1 osservazione/opposizione entro i termini di legge;

Vista l'osservazione/opposizione di cui al suddetto elenco;

Vista la valutazione sull'osservazione formulata dai progettisti della variante in argomento;

Visto il parere n. 2886 del 23 gennaio 2008 con il quale l'ufficio del Genio civile di Messina si è espresso favorevolmente, ed a condizioni, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, circa la compatibilità morfologica dei luoghi con le previsioni del piano in variante al PRG del comune di Roccalumera;

Visto il parere favorevole a condizioni n. 10921cc del 20 febbraio 2008, espresso dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina;

Visto il parere n. 33 del 18 novembre 2009, reso ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995 dall'U.O.4.1/D.R.U., che di seguito parzialmente si trascrive:

<<... omissis...

Rilevato che:

- il comune di Roccalumera è in atto dotato di un piano regolatore generale approvato con decreto n. 479 del 2 maggio 2003;

- detto piano regolatore prevede che l'edificazione nella zona "A", perimetrata secondo le prescrizioni del decreto di approvazione del PRG comunale, possono essere attuate (art. 22 delle N. di A. dello stesso PRG), per mezzo di strumento attuativo, "Piano particolareggiato d'iniziativa comunale" o della variante al PRG per la zona "A" ai sensi della circolare di questo Assessorato n. 3/2000, utilizzando in presenza di aree libere all'interno della zona "A" un indice di fabbricabilità territoriale di 2 mc/mq (... è consentita la costruzione di edifici con indice territoriale di 2 mc/mq.);

- per poter procedere ad intervenire in detta zona, l'amministrazione comunale ha ritenuto di potersi avvalere di quanto previsto con la circolare di questo Assessorato 11 luglio 2000, n. 3 (GURS n. 44 del 29 settembre 2000) e pertanto ha affidato apposito incarico alla società di progettazione Arch.In.Geo s.r.l.;

- in relazione a detta progettazione è stato conferito incarico per lo studio geologico al dott. Di Nuzzo Carmelo;

- a seguito dell'acquisizione dei pareri dell'ufficio del Genio civile, della Soprintendenza BB.CC.AA. e della CEC, con atto commissariale n. 18 del 18 marzo 2009, è stata adottata la variante in argomento;

- la stessa variante, in quanto elaborata secondo le indicazioni fornite con la circolare n. 3/2000 da questo Assessorato, è da intendersi strumento attuativo delle

zone "A" del comune, che potrà operare in relazione alle analisi immobiliari effettuate, e nei casi previsti dall'art. 14 delle N. di A. previo nulla osta della Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina;

- in particolare, da quanto è possibile dedurre dalla relazione, dalle analisi e dagli elaborati grafici della variante in esame, la stessa risulta di tipo prettamente conservativo non prevedendo l'inserimento di nuove attrezzature (se non quelle esistenti o individuate nel PRG);

- non viene adottato uno specifico regolamento edilizio (previsto nella richiamata circolare n. 3/2000) ritenendo sufficiente quello vigente integrato da alcune previsioni di carattere regolamentare inserite nelle adottate N. di A.;

Considerato che:

- sulla variante in argomento si deve esprimere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge regionale n. 40/95, questo dipartimento;

- sotto il profilo procedurale, non si ha nulla da rilevare in quanto:

- sono state osservate le prescrizioni di legge relative alla pubblicazione e al deposito della variante giusta attestazione in data 10 novembre 2009 da parte del segretario comunale e del sindaco;

- la variante in argomento risulta prettamente normativa, in quanto non prevede alcun intervento pubblico, da effettuarsi a mezzo di esproprio se non quelli discendenti dalle previsioni del vigente PRG (i cui vincoli risultano comunque oggi inefficaci);

- la verifica di compatibilità tra le previsioni progettuali e le condizioni geomorfologiche delle aree interessate dagli interventi di recupero è stata accertata dall'ufficio del Genio civile di Messina, che si è espresso favorevolmente con parere prot. n. 2886 del 23 gennaio 2008, su tutte le previsioni ad esclusione degli interventi di nuova edificazione nelle frazioni di Allume e Sciglio che potrà essere effettuata nelle aree individuate nella variante in trattazione, soltanto a seguito della "messa in sicurezza dei versanti" retrostanti dette aree;

- la Sovrintendenza per i beni culturali ed ambientali di Messina si è espressa positivamente sulla variante in argomento seppur con condizioni e prescrizioni di cui ai pareri prot. n. 10921cc del 20 febbraio 2008 e prot. n. 3598cc del 23 maggio 2008;

- la rispondenza allo strumento urbanistico vigente è stata accertata dalla CEC che si è espressa favorevolmente nella seduta del 5 marzo 2009;

- sull'osservazione proposta dalla ditta Parisi Giuseppe, in sede di deposito e pubblicazione della delibera, si sono espressi nei termini di legge i progettisti che hanno ritenuto la stessa non accoglibile, in relazione alla richiesta di modifica della specifica classificazione di "emergenza architettonica", ritenendo che comunque le norme consentono per detta fattispecie la possibilità di operare sul manufatto;

- in relazione alle valutazioni espresse sull'osservazione dai progettisti e ritenendo che la classificazione di "emergenza architettonica" e di "invarianti storico-architettoniche parziali", costituisca presupposto di tutela coerente con la specifica variante in trattazione, ci si possa esprimere in coerenza con detta valutazione;

- le analisi prodotte in relazione agli elaborati presentati appaiono sufficientemente esaustive, al contrario della previsione d'intervento progettuale adottata, che risulta non sufficientemente approfondita (vedi quanto

scaturisce dall'elaborato tav. 20 la cui legenda fa riferimento soltanto alle tipologie ricorrenti ma non a quelle di previsione), ciò avendo a riferimento quanto specificato nella citata circolare ARTA n. 3/2000 (vedi punto 3.7 lett.l), se non letta unitamente alla citata relazione, fornita a seguito di esplicita richiesta di questo ufficio, con la quale vengono chiariti gli atti da porre in essere e la loro cronologia, attraverso i quali si giunge a stabilire il tipo d'intervento che può effettuarsi sull'immobile oggetto della pratica autorizzativa;

- alla luce di detto chiarimento sono quindi da intendersi possibili soltanto gli interventi previsti dall'art. 20 della legge regionale n. 71/78, ad esclusione della ristrutturazione totale o sostituzione edilizia, nonché gli interventi edilizi da realizzarsi "nelle aree libere o che si rendano libere" (art. 55, legge regionale n. 71/78), previo parere della Soprintendenza secondo quanto stabilito dall'art. 14 delle N.T. di A. della presente variante;

- la pianificazione in argomento è mirata, nonostante le carenze sopra rilevate, a riqualificare l'edilizia esistente nel centro urbano e nei borghi, dando la possibilità d'intervento seppur a mezzo di progetti comunque da sottoporre al parere della Soprintendenza sia nelle aree libere sia in quelle che, in relazione alla definizione dello stato di degrado (all."A" modello scheda tecnica...), si rendessero libere, procedendo, quanto meno secondo i profili regolatori, al progettato recupero "del sistema urbano";

- in relazione alle suddette previsioni e finalità, la variante può ritenersi assentibile a condizione che le norme di attuazione della stessa siano riformulate negli articoli e secondo le seguenti prescrizioni:

- in generale le stesse devono essere adeguate in relazione alle norme di legge che hanno sancito il principio generale secondo il quale viene evidenziata la distinzione tra le funzioni d'indirizzo politico/amministrativo e di quelle di gestione tecnico/amministrativa propria dei dirigenti;

- in presenza di destinazione commerciale dovrà operarsi nel rispetto di quanto dettato dalla legge regionale n. 28/99 e dal decreto presidenziale 11 luglio 2000 - direttive di attuazione della norma stessa -, ed in particolare gli artt. 12 e 16. Operando nel contempo nel rispetto delle prescrizioni ex comma 2°, art. 5, D.M. n. 144/68;

- art. 9 - non risultando individuate nell'elaborato di progetto, quali preesistenti, ma essendo comunque incompatibili con il recupero della c.d. ZTO "A", sono da escludere le attività "Industriali", quelle "Artigianali" e tutte quelle attività incompatibili con la stessa ZTO;

- art. 10 - in presenza di manutenzione straordinaria non può essere consentita la modifica della posizione dei livelli dei solai, l'aggiunta, la modifica o l'eliminazione delle forature esterne, l'inserimento di nuovi balconi ed in generale quanto si pone in contrasto con le prescrizioni dell'art. 20, lett. b), della legge regionale n. 71/78 (e dalla Soprintendenza BB.CC.AA.), che non consentono l'alterazione dei volumi e delle superfici delle singole unità;

- art. 15 - nell'assenza della specifica individuazione nella tav. 20 (che individua soltanto le "tipologie ricorrenti"), la "nuova costruzione" è da intendersi consentita soltanto nelle aree libere o che si rendessero libere (ex comma 3° dell'art. 55, legge regionale n. 71/78) nei termini sopra chiariti;

- art. 16 - nell'assenza di un'individuazione puntuale e giustificata nell'elaborato di progetto, la previsione di demolizione completa dell'edificio o di una parte di esso, senza ricostruzione, risulta indefinita e come tale da cas-

sare;

- art. 17 - ristrutturazione urbanistica - nell'assenza della specifica individuazione seppur richiamata nello stesso articolo, ("secondo le modalità indicate e specificate nell'abaco tipologico degli interventi (tav. 20) e nel successivo titolo VI"), mancando nel più volte citato elab. tav. 20, nonché del titolo VI, detta previsione risulta da cassare;

- art. 23 - è da disattendere la possibilità di procedere, in presenza di nuova edificazione e/o ricostruzione, alla monetizzazione delle aree a parcheggio, ciò in relazione all'assenza di una specifica previsione ed indicazione di aree destinate allo scopo (nella variante in trattazione e/o nel vigente PRG) che potrebbe sopperire al fabbisogno, comunque da coprire nel rispetto della norma (ex art. 31, legge n. 21/73), anche mediante l'impegno di aree esterne alla zona "A". Detta previsione potrà trovare applicazione soltanto nel caso in cui il comune abbia già provveduto all'individuazione di aree allo scopo destinate per la quale il procedimento di variante si sia concluso;

Per quanto sopra premesso, rilevato e considerato, questa unità operativa del servizio 4 è del parere di ritenere meritevole di approvazione la variante ex circolare ARTA n. 3/2000, finalizzata ad intervenire nella ZTO "A" così come perimetrata nel vigente PRG, approvata dal comune di Roccalumera con deliberazione commissariale n. 18 del 18 marzo 2009, con le condizioni e le prescrizioni contenute rispettivamente nei pareri resi dall'ufficio del Genio civile di Messina e della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Messina, nonché quelle che scaturiscono dal presente parere ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78.>>;

Vista la nota prot. n. 86207 del 20 novembre 2009, con la quale questo Assessorato, dovendo procedere ad una parziale approvazione della variante attuativa al PRG, ha, della stessa, informato il comune ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 5°, della legge regionale n. 71/78;

Rilevato che il comune, alla scadenza dei termini dalla notifica (R.A. ricevuta il 27 novembre 2009), non ha proceduto alla formalizzazione di proprie controdeduzioni;

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 33 del 18 novembre 2009, reso dall'U.O.4.1/DRU ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, in conformità con quanto espresso nel parere n. 33 del 18 novembre 2009, reso dall'U.O.4.1, e per le parti della stessa ritenute assentibili con il medesimo parere, è approvata la variante attuativa al vigente PRG riguardante l'intera area perimetrata quale zona "A" ricadente nel comune di Roccalumera e nelle frazioni di Sciglio e Allume di cui alla delibera del commissario ad acta n. 18 del 18 marzo 2009.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. Parere n. 33 del 18 novembre 2009 reso dall'U.O.4.1/D.R.U.;

2. Deliberazione commissariale n. 18 del 18 marzo 2009;

Elaborati della variante:

3. Tavola n. 1 - relazione tecnica illustrativa, criteri e metodologie di progettazione urbanistica;

4. Tavola n. 2 - norme tecniche di attuazione;

5. Tavola n. 3 - stralcio P.R.G. vigente scala 1:2000;

6. Tavola n. 4 - stralcio P.d.F. scala 1:2000;

7. Tavola n. 5 - documentazione fotografica e sky line corso Umberto;

8. Tavola n. 5a - documentazione fotografica e sky line frazione di Allume;

9. Tavola n. 5b - documentazione fotografica e sky line frazione di Sciglio;

10. Tavola n. 6 - assetto funzionale - "perimetrazione zona A, rete viaria, spazi aperti, edifici specialistici e residenziali" scala 1:2000";

11. Tavola n. 7 - foglio catastale n. 13 - 13a - ridisegno;

12. Tavola n. 7a - foglio catastale n. 13 - 13a - consistenza del patrimonio edilizio esistente;

13. Tavola n. 7b - foglio catastale n. 13 - 13a - destinazione d'uso piano terra;

14. Tavola n. 7c - foglio catastale n. 13 - 13a - livello di utilizzazione delle strutture edilizie;

15. Tavola n. 7d - foglio catastale n. 13 - 13a - individuazione delle tipologie edilizie;

16. Tavola n. 8 - foglio catastale n. 8 - ridisegno;

17. Tavola n. 8a - foglio catastale n. 8 - consistenza del patrimonio edilizio esistente;

18. Tavola n. 8b - foglio catastale n. 8 - destinazione d'uso piano terra;

19. Tavola n. 8c - foglio catastale n. 8 - livello di utilizzazione delle strutture edilizie;

20. Tavola n. 8d - foglio catastale n. 8 - individuazione delle tipologie edilizie;

21. Tavola n. 9 - foglio catastale n. 12 - ridisegno;

22. Tavola n. 9a - foglio catastale n. 12 - consistenza del patrimonio edilizio esistente;

23. Tavola n. 9b - foglio catastale n. 12 - destinazione d'uso piano terra;

24. Tavola n. 9c - foglio catastale n. 12 - livello di utilizzazione delle strutture edilizie;

25. Tavola n. 9d - foglio catastale n. 12 - Individuazione delle tipologie edilizie;

26. Tavola n. 10 - foglio catastale n. 11 - ridisegno;

27. Tavola n. 10a - foglio catastale n. 11 - consistenza del patrimonio edilizio esistente;

28. Tavola n. 10b - foglio catastale n. 11 - destinazione d'uso piano terra;

29. Tavola n. 10c - foglio catastale n. 11 - livello di utilizzazione delle strutture edilizie;

30. Tavola n. 10d - foglio catastale n. 11 - individuazione delle tipologie edilizie;

31. Tavola n. 11 - foglio catastale n. 10 - ridisegno;

32. Tavola n. 11a - foglio catastale n. 10 - consistenza del patrimonio edilizio esistente;

33. Tavola n. 11b - foglio catastale n. 10 - destinazione d'uso piano terra;

34. Tavola n. 11c - foglio catastale n. 10 - livello di utilizzazione delle strutture edilizie;

35. Tavola n. 11d - foglio catastale n. 10 - individuazione delle tipologie edilizie;

36. Tavola n. 12 - foglio catastale n. 7 - ridisegno

37. Tavola n. 12a - foglio catastale n. 7 - consistenza del patrimonio edilizio esistente;

38. Tavola n. 12b - foglio catastale n. 7 - destinazione d'uso piano terra;

39. Tavola n. 12c - foglio catastale n. 7 - livello di utilizzazione delle strutture edilizie;

40. Tavola n. 12d - foglio catastale n. 7 - individuazione delle tipologie edilizie;

41. Tavola n. 13 - foglio catastale n. 5 - ridisegno;

42. Tavola n. 13a - foglio catastale n. 5 - consistenza del patrimonio edilizio esistente;

43. Tavola n. 13b - foglio catastale n. 5 - destinazione d'uso piano terra;

44. Tavola n. 13c - foglio catastale n. 5 - livello di utilizzazione delle strutture edilizie;

45. Tavola n. 13d - foglio catastale n. 5 - individuazione delle tipologie edilizie;

46. Tavola n. 14 - foglio catastale n. 5a - ridisegno;

47. Tavola n. 14a - foglio catastale n. 5a - consistenza del patrimonio edilizio esistente;

48. Tavola n. 14b - foglio catastale n. 5a - destinazione d'uso piano terra;

49. Tavola n. 14c - foglio catastale n. 5a - livello di utilizzazione delle strutture edilizie;

50. Tavola n. 14d - foglio catastale n. 5a - individuazione delle tipologie edilizie;

51. Tavola n. 15 - foglio catastale n. 3 - ridisegno;

52. Tavola n. 15a - foglio catastale n. 3 - consistenza del patrimonio edilizio esistente;

53. Tavola n. 15b - foglio catastale n. 3 - destinazione d'uso piano terra;

54. Tavola n. 15c - foglio catastale n. 3 - livello di utilizzazione delle strutture edilizie;

55. Tavola n. 15d - foglio catastale n. 3 - individuazione delle tipologie edilizie;

56. Tavola n. 16 - foglio catastale n. 9 - ridisegno;

57. Tavola n. 16a - foglio catastale n. 9 - consistenza del patrimonio edilizio esistente;

58. Tavola n. 16b - foglio catastale n. 9 - destinazione d'uso piano terra;

59. Tavola n. 16c - foglio catastale n. 9 - livello di utilizzazione delle strutture edilizie;

60. Tavola n. 16d - foglio catastale n. 9 - individuazione delle tipologie edilizie;

61. Tavola n. 17 - foglio catastale n. 6 - ridisegno;

62. Tavola n. 17a - foglio catastale n. 6 - consistenza del patrimonio edilizio esistente;

63. Tavola n. 17b - foglio catastale n. 6 - destinazione d'uso piano terra;

64. Tavola n. 17c - foglio catastale n. 6 - livello di utilizzazione delle strutture edilizie;

65. Tavola n. 17d - foglio catastale n. 6 - individuazione delle tipologie edilizie;

66. Tavola n. 18 - abaco delle tipologie;

67. Tavola n. 19 - profili regolatori;

68. Tavola n. 20 - definizione dei settori di analisi e di intervento;

69. Tavola n. 21 - stralcio P.R.G. vigente scala 1:10.000;

70. Tavola n. 22 - stralcio piano triennale OO.PP. del centro storico scala 1:5.000;

71. Allegato A - modello scheda tecnica presentazione progetto in zona A;

Allegato B - relazione geologica ed elaborati cartografici;

72. Relazione geologica;

73. Tav. 4C - carta della pericolosità geologica;

74. Tav. 1A - carta geologica;

75. Tav. 1B - "";

76. Tav. 1C - "";  
 77. Tav. 1D - profilo geologico;  
 78. Tav. 2A - carta geomorfologica;  
 79. Tav. 2B - "";  
 80. Tav. 2C - "";  
 81. Tav. 3A - carta litotecnica;  
 82. Tav. 3B - "";  
 83. Tav. 3C - "";  
 84. Tav. 4A - carta della pericolosità geologica;  
 85. Tav. 4B - "";  
 86. Tav. 5C - carta delle zone a maggior pericolosità sismica locale.

#### Art. 3

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

#### Art. 4

Il comune di Roccalumera resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 marzo 2010.

*Il dirigente generale ad interim: GELARDI*

**(2010.12.854)114**

DECRETO 19 marzo 2010.

**Modifica del decreto 10 settembre 2008, concernente approvazione del piano regolatore generale e del regolamento edilizio del comune di Scordia.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto il decreto n. 899 del 10 settembre 2008, con il quale, in conformità al parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 43 del 14 febbraio 2008, è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, il piano regolatore generale con annesso regolamento edilizio del comune di Scordia;

Visto il foglio prot. n. 18472 del 17 novembre 2009, pervenuto il 20 novembre 2009 ed acquisito al protocollo generale di questo Assessorato il 2 dicembre 2009 al n. 88674, con il quale il comune di Scordia ha richiesto la rettifica del suddetto provvedimento approvativo, nella parte in cui è stato prescritto lo stralcio della zona D1;

Vista la nota prot. n. 66 del 22 dicembre 2009, con la quale l'U.O. 5.2/DRU ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica la proposta di parere n. 25 del 22 dicembre 2009, relativa alla rettifica in argomento, che qui di seguito parzialmente si trascrive:

<<...*Omissis*...

Rilevato quanto appresso;

Con decreto n. 899 del 10 settembre 2008 (parere U.O. n. 11/2008 e voto CRU n. 43/2008), è stato approvato il nuovo PRG del comune di Scordia.

Il provvedimento, tra l'altro, prescrive lo stralcio - in termini elusivamente ablativi - della zona D1 in quanto le relative previsioni interessano "aree la cui pianificazione è

di competenza del consorzio ASI del Calatino e sovrapponendosi alle previsioni del suddetto P.R. ASI risultano illegittime".

Il Comune di Scordia segnala ora che parte della zona campita come D1 negli elaborati del PRG, oggetto della prescrizione di stralcio, non è in effetti di pertinenza dell'agglomerato ASI bensì di competenza comunale, come pure risulta dalla nota di chiarimenti del consorzio n. 2595/2009.

Considerato che:

- il confronto tra la tavola 9 E del PRG e la tavola 3.2 del P.R.ASI (approvato con decreto n. 50/DRU/2006) conferma quanto fatto presente dal comune di Scordia e, in particolare, che l'agglomerato ASI circonda e ingloba un'area PIP comunale, definita nella predetta tav. 3.2 "zona PIP di PRG già esistente";

- l'area PIP in questione, prevista dal P. di F., "alla data di redazione del piano era già in fase di attuazione", così come riferito nel parere U.O. 5.2 n. 11/2008;

- la prescrizione contenuta nel decreto n. 899/2008 (su conforme parere U.O. 5.2 n. 11/2008 e voto CRU n. 43/2008) comporta lo stralcio - senza riclassificazione - dell'intera zona campita come D1 nella tavola 9 del PRG, coinvolgendo, pertanto, anche i terreni dell'area PIP ubicati all'interno della relativa perimetrazione;

- la vigenza di detta prescrizione, riportata a pag. 8 del decreto n. 899/2008, comporta implicitamente l'effetto di privare i medesimi terreni di alcuna formale destinazione urbanistica;

- il comune di Scordia, ipotizzando che il problema sia sorto per un "errore materiale", si limita a chiedere la rettifica del decreto di approvazione del PRG ai fini dell'assegnazione della destinazione D1 alla suddetta area, evidentemente non ritenendo necessario dovere attivare la procedura ordinaria di variante al PRG;

- nessuna osservazione/opposizione interessante l'area in questione è stata presentata in seguito all'adozione del PRG;

Ritenuto che:

- le motivazioni comunali appaiono fondate;

- occorre provvedere alla formale assegnazione della destinazione urbanistica, con la connessa normativa di attuazione, sull'area interessata;

- appare opportuno sottoporre la problematica all'attenzione del CRU che si è espresso sul PRG con voto n. 43/2008.

Per tutto quanto sopra si è del parere che la richiesta di rettifica del decreto n. 899/DRU/2008 avanzata da parte del comune appare adeguatamente motivata e integralmente condivisibile.

La prescrizione riportata a pag. 8 del decreto n. 899 del 10 settembre 2008 deve pertanto essere d'ufficio così rettificata:

<< Le zone "D1" e "D2" sono previsioni che ricadono all'interno dell'agglomerato industriale dell'ASI del Calatino, dotato di piano regolatore territoriale approvato con decreto n. 50 del 6 febbraio 2006; le previsioni di cui al presente P.R.G. pertanto, interessando aree la cui pianificazione è di competenza del Consorzio ASI del Calatino e sovrapponendosi alle previsioni del suddetto P.R.ASI, risultano illegittime e se ne prescrive lo stralcio dal presente P.R.G. Quanto precede ad esclusione dell'area PIP di pertinenza comunale inglobata all'interno della perimetrazione dell'agglomerato ASI la quale conserva la destinazione di zona D1 e la relativa normativa di attuazione (art. 18.1.1 N.T.A.)>>.

Visto il voto n. 222 del 4 marzo 2009, con il quale il Consiglio regionale dell'urbanistica ha ritenuto meritevole di approvazione la rettifica del decreto n. 899 del 10 settembre 2008 di approvazione dello strumento urbanistico comunale, in conformità alla superiore proposta di parere n. 25 del 22 dicembre 2009;

Ritenuto di dover integrare il decreto n. 899 del 10 settembre 2008 con quanto sopra indicato, facente parte della proposta di parere n. 25 del 22 dicembre 2009 resa dall'U.O. 5.2/D.R.U. di questo Assessorato e condiviso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 222 del 4 marzo 2010, in merito alla richiesta di rettifica formulata dal comune di Scordia;

Decreta:

Art. 1

Il decreto n. 899 del 10 settembre 2008, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, è stato approvato il piano regolatore generale ed il regolamento edilizio del comune di Scordia, nella parte in cui, al punto b) "Zonizzazione" delle "Considerazioni sul PRG, norme tecniche di attuazione e regolamento edilizio" della riportata proposta di parere n. 11 del 23 agosto 2007, prescrive lo stralcio della zona D1, è integrato e sostituito come segue: <<Le zone "D1" e "D2" sono previsioni che ricadono all'interno dell'agglomerato industriale dell'ASI del Calatino, dotato di piano regolatore territoriale approvato con decreto n. 50 del 6 febbraio 2006; le previsioni di cui al presente P.R.G. pertanto, interessando aree la cui pianificazione è di competenza del consorzio ASI del Calatino e sovrapponendosi alle previsioni del suddetto P.R.ASI, risultano illegittime e se ne prescrive lo stralcio dal presente P.R.G. Quanto precede ad esclusione dell'area PIP di pertinenza comunale inglobata all'interno della perimetrazione dell'agglomerato ASI la quale conserva la destinazione di zona D1 e la relativa normativa di attuazione (art. 18.1.1 N.T.A.)>>.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) proposta di parere n. 25 del 22 dicembre 2009, resa dall'U.O. 5.2/DRU di questo Assessorato;
- 2) parere del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso con il voto n. 222 del 4 marzo 2010.

Art. 3

Resta salva ogni altra statuizione del provvedimento di approvazione citato.

Art. 4

Il comune di Scordia è onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 marzo 2010.

*Il dirigente generale ad interim: GELARDI*

(2010.12.855)114

**ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

DECRETO 24 marzo 2010.

**Iscrizione della sig.ra Polekha Olga all'albo regionale delle guide turistiche - sezione ad esaurimento - elenco provinciale di Palermo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROFESSIONI  
TURISTICHE E AGENZIE DI VIAGGIO DEL  
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO,  
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 13 dicembre 1995 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di guide turistiche";

Vista la legge regionale n. 8 del 3 maggio 2004, che ha definito la professione di guida turistica ed ha stabilito che la stessa può essere esercitata stabilmente nel territorio della Regione unicamente da coloro i quali siano iscritti in una delle sezioni del relativo albo regionale;

Visto il decreto legislativo n. 206 del 9 novembre 2007;

Visto il D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999;

Visto il decreto del 16 marzo 2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, recante riconoscimento alla sig.ra Polekha Olga, cittadina russa nata a Mosca il 19 gennaio 1974 e residente a Palermo in viale Strasburgo n. 290, del titolo di formazione professionale acquisito in Russia per l'accesso alla professione di guida turistica per Palermo e provincia;

Visto l'esito positivo della prova attitudinale svoltasi il 26 febbraio 2010, nel corso della quale la sig.ra Polekha Olga ha dimostrato le competenze necessarie per l'esercizio della professione di guida turistica nell'ambito territoriale di Palermo e provincia;

Vista l'istanza di iscrizione nell'elenco provinciale di Palermo "Sezione ad esaurimento" dell'albo regionale delle guide turistiche della Regione siciliana avanzata dalla sig.ra Polekha Olga, con specializzazione nella lingua russa;

Vista la predetta istanza, il cui esame ha evidenziato la completezza della documentazione a corredo della stessa;

Visti gli atti d'ufficio ed effettuate le necessarie verifiche ai fini dell'accoglimento della predetta istanza;

Decreta:

*Articolo unico*

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, la sig.ra Polekha Olga, cittadina russa nata a Mosca il 19 gennaio 1974 e residente a Palermo in viale Strasburgo n. 290, è iscritta all'albo regionale delle guide turistiche - sezione ad esaurimento - elenco provinciale di Palermo, con specializzazione in lingua russa e alla stessa sarà rilasciato il relativo tesserino di riconoscimento.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo.

Palermo, 24 marzo 2010.

(2010.13.944)111

ENEA

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## PRESIDENZA

### **Esecuzione della deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2009 relativa all'Ente autonomo portuale di Messina.**

Con decreto presidenziale n. 133/Serv. 1°/SG del 18 marzo 2010, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 605 del 29 dicembre 2009:

- è stata revocata la deliberazione n. 350 dell'11 settembre 2009 relativa a "Ente autonomo portuale di Messina (E.A.P.M.) - liquidazione;

- il rag. Madaudo Rosario è stato nominato commissario straordinario dell'Ente autonomo portuale di Messina, per un periodo di mesi tre, a far data dal presente decreto;

- è dato mandato agli Assessori regionali per l'economia e per le attività produttive di assumere le necessarie interlocuzioni istituzionali e le iniziative, anche di carattere legislativo, per la definizione del quadro normativo ed amministrativo finalizzate alla realizzazione del Punto Franco da parte dell'Ente autonomo portuale di Messina.

**(2010.11.807)061**

### **Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private del Centro universitario sportivo di Catania.**

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione siciliana, del Centro universitario sportivo di Catania, con sede in viale Andrea Doria n. 6, Catania

**(2010.12.918)099**

### **Rinnovo dell'ordinanza commissariale 4 agosto 2004, relativa all'autorizzazione alla ditta Messina Fortunato, con sede nel comune di Mazara del Vallo, per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti.**

Con decreto n. 312/SRB del 24 novembre 2009 del direttore del settore rifiuti e bonifiche dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/06, è stata rinnovata fino al 10 agosto 2019 l'ordinanza commissariale n. 1013 del 4 agosto 2004, con la quale è stata concessa alla ditta Messina Fortunato, con sede legale ed impianto in contrada Bianca nel comune di Mazara del Vallo (TP), l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero di materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione di cui alle lettere g) ed h) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/03.

**(2010.12.920)119**

### **Modifica dell'ordinanza commissariale 7 febbraio 2006, relativa all'approvazione del progetto di ampliamento di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti da realizzare nel comune di Carini.**

Con decreto n. 382/SRB del 24 dicembre 2009 del direttore del settore rifiuti e bonifiche dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/06, è stato modificato ed integrato l'art. 4 dell'ordinanza commissariale n. 105 del 7 febbraio 2006, intestata alla ditta Trinacria Metalli s.r.l., con sede legale ed impianto in via S.S. 113, Km. 281.500 nel comune di Carini (PA), autorizzando a ricevere in ingresso all'impianto i codici CER costituiti da veicoli fuori uso e provenienti dal loro smantellamento (conto terzi) e autorizzando per la gestione di alcune tipologie di rifiuti le operazioni di recupero R4 di cui all'allegato "C" al decreto legislativo n. 152/06.

**(2010.12.921)119**

## ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

### **Provvedimenti concernenti società cooperative.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 346 del 3 marzo 2010 il rag. Nicola Gennuso, nato a Gela (CL) il 17 luglio 1969 ed ivi residente in via Caltanissetta n. 13, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Mustogiuunto, con sede in S. Caterina Villarmosa, in sostituzione della dott.ssa Maria Grazia Meli.

**(2010.11.744)040**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 347 del 3 marzo 2010 il rag. Nicolò Ferreri, nato a Monreale (PA) il 29 aprile 1964 ed ivi residente in P. Novelli n. 287, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Gibesi, con sede in Canicattì (AG), in sostituzione dell'avv. Concetta Epiro.

**(2010.11.742)040**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 350 del 3 marzo 2010 l'avv. Santo Messineo, nato a Polizzi Generosa (PA) il 28 giugno 1964 ed ivi residente in via Garibaldi n. 110, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa DA & DI, con sede in Palermo, in sostituzione dell'avv. Raffaella De Luca.

**(2010.11.740)040**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 474 del 16 marzo 2010, è stata prorogata fino al 30 giugno 2010 la gestione commissariale, già avviata con decreto n. 3683 del 30 dicembre 2008, della cooperativa 12 Marzo 1977 avente sede in Riposto (CT).

Viene confermato nell'incarico il commissario straordinario l'avv. Gabriella Lupo con i compiti definiti nel suddetto decreto.

**(2010.12.888)040**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 475 del 16 marzo 2010, è stata prorogata per sei mesi la gestione commissariale della cooperativa Edilizia Fratelli Rosselli, con sede in Palermo.

Viene confermato nell'incarico il dott. Pasquale Cudia, con i compiti definiti nel suddetto decreto.

**(2010.12.889)040**

### **Riconoscimento di corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali.**

Con decreto del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive n. 418/5S del 9 marzo 2010, sono stati riconosciuti n. 10 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2010 dalla De Santis Ambiente, con sede legale in Palermo, via Francesco Crispi n. 155 e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Palermo, via Francesco Crispi n. 155.

**(2010.12.862)035**

### **Nomina del commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Caltanissetta.**

Con decreto n. 3/Gab. dell'11 marzo 2010 l'Assessore regionale per le attività produttive ha nominato, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 4 gennaio 1984, n. 1, il sig. Cicero Alfonso Maria Salvatore, nato a S. Cataldo il 24 novembre 1967, funzionario dell'Amministrazione regionale, commissario straordinario presso il Consorzio per

l'area di sviluppo industriale di Caltanissetta, per un periodo di sei mesi decorrenti dalla data del 10 marzo 2010 e, comunque, non oltre l'insediamento degli organi da ricostituire.

Il predetto commissario straordinario è incaricato di provvedere al sollecito rinnovo degli organi consortili e, nelle more, di adottare, con i poteri del presidente, del comitato direttivo e del consiglio generale, tutti gli atti di gestione.

**(2010.11.804)087**

#### Sostituzione di un componente esperto della Commissione regionale dell'artigianato.

Con decreto n. 476/7S del 16 marzo 2010 dell'Assessore regionale per le attività produttive, al sig. Scardina Gioacchino, nato a Bagheria il 23 settembre 1953, è stato revocato l'incarico di componente esperto della C.R.A., in rappresentanza della Confederazione autonoma sindacati artigiani ed in sostituzione è stato nominato il sig. Profita Giuseppe nato a Termini Imerese (PA) il 15 ottobre 1954, come componente esperto della Commissione regionale dell'artigianato, in rappresentanza della Confederazione autonoma sindacati artigiani (C.A.S.A.) ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 3 del 18

febbraio 1986, come modificato dall'art. 3 della legge regionale n. 35/91.

**(2010.12.863)009**

#### ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

**Espropriazione definitiva ed occupazione permanente e definitiva in favore del demanio della Regione siciliana, ramo archeologico, artistico e storico, di alcuni immobili siti nel comune di Agrigento.**

Il dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, con decreto n. 537 del 17 marzo 2010, ha pronunciato l'espropriazione definitiva ed autorizzato l'occupazione permanente e definitiva in favore del demanio della Regione siciliana, ramo archeologico, artistico e storico, di alcuni immobili addossati alla parete ovest della chiesa di Santa Maria dei Greci, siti presso il comune di Agrigento.

**(2010.12.860)078**

### ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

#### Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 80 del 16 marzo 2010 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale delle finanze e del credito, sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche, nella Regione siciliana, i tabaccai di seguito specificati:

Codice Lottomatica	Rivendite numero	Ricevitorie numero	Nuovi titolari	Comuni
PA0041	13	277	Vacca Giovanni	via Cascino, 122 - Gela (CL)
PA0246	240	44	Alario Lipari Antonia	via Dei Cappuccini, 160 - Palermo
PA3031	173	3036	De Luca Lo Nigro Maria	via Altofonte, 347 - Palermo
PA2181	23	2186	Faranda Antonino	via Matteotti, 29 - Patti (ME)
PA0321	1	119	Cerrito Giovanni	via Vitt. Emanuele, 256 - Villabate (PA)
PA0379	3	335	Fratantonio Francesco	piazza Maria Josè, 7 - Ispica (RG)
PA0671	236	676	Carcione Luigi	via S. M. Castaldi, 102 - Catania
PA0842	41	847	Orfila Giuseppe	via Sciarelle, 6 - Acireale (CT)

**(2010.11.809)083**

Con decreti nn. 81, 82 e 83 del 16 marzo 2010 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale finanze e credito, numericamente indicati nelle apposite colonne, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Codice lottomatica	Ragione sociale	Ricevitoria numero	Provincia	Comune	Indirizzo
PA4156	Giudice Giovanna	4161	RG	Ragusa	Corso Vittorio Veneto, 346
PA1448	Miraglia Liliana	1453	ME	Ficarra	Via Rosario, 13
PA3917	Di Cristofalo Provvidenza	3922	PA	Palermo	Via Thaon de Revel, 46/48

**(2010.12.844)083**

#### Approvazione della convenzione stipulata con il sig. Pavone Rosario per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 85 del 17 marzo 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione stipulata con il sig. Pavone Rosario, nato a Comiso (RG) il 25 febbraio 1972 e residente ad Acate (RG) in corso Indipendenza n. 334, con la quale lo stesso - in qualità di titolare dell'impresa Studio City Consulting di Rosario Pavone esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto con sede ad Acate (RG), via E. Filiberto n. 66, codice M.C.T.C. RG/1190 - è stato autorizzato a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

**(2010.12.879)083**

#### ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

**Rinnovo dell'ordinanza commissariale 27 dicembre 2004, relativa all'autorizzazione alla ditta Sanfilippo Eulalia, con sede nel comune di Palermo, per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti.**

Con decreto n. 27 del 4 marzo 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/06, è stata rinnovata l'ordinanza commissariale n. 65 del 27 dicembre 2004, con la quale è stata concessa alla ditta Sanfilippo Eulalia, con sede legale ed impianto in viale Regione si-

ciliana n. 3673 nel comune di Palermo, l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione di cui alle lettere g) e h) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/03.

**(2010.12.843.119)**

**Autorizzazione al Consorzio per l'area industriale del Calatino-Caltagirone per lo scarico di un impianto di depurazione sito nel territorio del comune di Caltagirone.**

Con decreto n. 29/D.D.G. dell'11 marzo 2010, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso al Consorzio per l'area industriale del Calatino-Caltagirone (CT), ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 185/03, l'autorizzazione allo scarico con finalità di riutilizzo per uso irriguo ed industriale dell'impianto di depurazione di c.da A.M. Poggiarelli nel comune di Caltagirone (CT).

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

**(2010.12.842)006**

**Approvazione del progetto di un impianto sperimentale di dissociazione molecolare di rifiuti non pericolosi da situarsi all'interno dell'Istituto S. Raffaele - G. Giglio di Cefalù.**

Con decreto n. 30 dell'11 marzo 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, rilasciato alla ditta Eco Tecnologie Avanzate s.r.l., con sede legale in via Salita del Boschetto, n. 13/19 nel comune di Rapallo (GE), è stato approvato il progetto di un impianto sperimentale di dissociazione molecolare di rifiuti non pericolosi da situarsi presso un'area individuata all'interno del perimetro aziendale dell'Istituto S. Raffaele - G. Giglio di Cefalù.

**(2010.12.850)119**

**Modifica del decreto 29 febbraio 2008, relativo all'autorizzazione alla ditta Nuova Tecnica Tadini s.r.l., con sede in Baucina, per la gestione di un impianto di recupero di pneumatici.**

Con decreto n. 32 del 16 marzo 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, rilasciato ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/06, è stata disposta la parziale modifica del decreto dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque n. 34 del 29 febbraio 2008 intestato alla ditta Nuova Tecnica Tadini s.r.l., con sede legale in Baucina (PA) via Roma n. 94/98, relativo all'impianto di recupero di rifiuti speciali sito in territorio di Baucina c.da Pozzillo scorrimento veloce PA/AG S.P. n. 6 km. 1.

**(2010.12.861)119**

**Rinnovo del decreto 20 marzo 2008, relativo all'esercizio delle operazioni di recupero di un rifiuto liquido alla società Raffinerie di Gela.**

Con decreto n. 33/SRB del 16 marzo 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato rinnovato per un anno, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/06, alla società Raffinerie di Gela, il decreto n. 43/SRB del 20 marzo 2008, per l'esercizio delle operazioni di recupero (R3) del rifiuto liquido - CER 050105\* perdite di olio - provenienti dalla messa in sicurezza e bonifica della falda freatica sottostante lo stabilimento, come stabilito dall'ordinanza commissariale n. 133 del 10 febbraio 2006, successivamente integrata e modificata dal decreto n. 11 del 7 febbraio 2007, e rinnovato con decreto n. 43 del 20 marzo 2008.

**(2010.12.849)119**

**Modifica dell'ordinanza commissariale 1 febbraio 2005, concernente autorizzazione alla ditta U-GRI s.n.c., con sede legale in Carini, per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.**

Con decreto n. 34 del 17 marzo 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, rilasciato, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta U-GRI s.n.c., con sede ed impianto in Carini (PA) via Giuseppe Maria Abbate n. 6/8, è stata dispo-

sta la parziale modifica dell'ordinanza commissariale n. 72/05 e successive modifiche ed integrazioni, relativa all'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non, ivi ubicato.

**(2010.12.859)119**

**Autorizzazione alla società Acque Potabili Siciliane S.p.A. per lo scarico di acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione a servizio del centro urbano del comune di Campofiorito.**

Con decreto n. 37 del 19 marzo 2010, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso alla società Acque Potabili Siciliane S.p.A., nella qualità di soggetto gestore del servizio idrico integrato della provincia di Palermo, l'autorizzazione allo scarico nel torrente Batticano affluente del fiume Belice Sinistro delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in c.da Pirrera e a servizio del centro urbano del comune di Campofiorito (PA), ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

**(2010.12.919)006**

**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**

**Nomina della commissione esaminatrice per gli esami di abilitazione alla conduzione di generatori di vapore in Catania.**

Con decreto dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro n. 41/2010/SX del 18 marzo 2010, è stata nominata la commissione esaminatrice, relativa alla sessione d'esami per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore, che si terrà nei mesi di marzo/aprile in Catania così composta:

– Presidente: ing. Cacopardo Dino, capo servizio ispettorato prov.le del lavoro di Catania;  
– Membro esperto: ing. Percolla Carmelo, funzionario presso il dipartimento I.S.P.E.S.L. di Catania;  
– Membro esperto: ing. Benedetto Salvatore, funzionario presso l'Azienda provinciale locale di Catania.

Il geom. Ronsisvalle Salvatore, funzionario direttivo presso il servizio ispettorato provinciale del lavoro di Catania è stato nominato segretario della commissione.

**(2010.12.890)091**

**Nomina della commissione esaminatrice per gli esami di abilitazione alla conduzione di generatori di vapore in Trapani.**

Con decreto dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro n. 42/2010/SX del 18 marzo 2010, è stata nominata la commissione esaminatrice, relativa alla sessione d'esami per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore, che si terrà nel mese di febbraio in Trapani, così composta:

– Presidente: ing. A. Vella, capo ispettorato regionale del lavoro di Palermo;  
– Membro esperto: ing. Giuseppe Salerno, in servizio presso l'U.S.L. di Palermo;  
– Membro esperto: ing. Giancarlo Sunseri, in servizio presso l'I.S.P.E.S.L. di Palermo;  
– Membro supplente: dott. Alvaro Puccio, eventuale sostituto dell'ing. Giuseppe Salerno.

È nominata segretaria della commissione suddetta, il geom. Carpentieri Pasqua, in servizio presso l'ispettorato provinciale del lavoro di Trapani.

**(2010.12.885)091**

**ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA**

**Provvedimenti concernenti autorizzazione alla società Arte Orto Energy s.r.l., con sede legale in Santa Croce Camerina, per la costruzione e l'esercizio di vari impianti per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica da realizzare nel territorio della provincia di Ragusa.**

Con decreto n. 2212 del 23 dicembre 2009 del dirigente responsabile del servizio II - risorse minerarie ed energetiche - del dipartimento regionale dell'industria e delle miniere, registrato c/o l'Agenzia delle entrate ufficio di Ragusa il 31 dicembre 2009 al n. 3668 serie 3 - alla società



Arte Orto Energy s.r.l., con sede legale in Santa Croce Camerina (RG) - P. IVA 01393120884 - c.da Petrarò S.P. 20 km. 1 - è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, della potenza pari a 875,52 kWp, denominato "Arte Orto 7A", da realizzare nel comune di Ragusa - su un lotto di terreno, di cui la società ne ha la disponibilità giuridica, identificato catastalmente al N.C.T. di Ragusa al fg. 206, p.lle 89 e 358.

**(2010.15.1063)087**

Con decreto n. 2213 del 23 dicembre 2009 del dirigente responsabile del servizio II - risorse minerarie ed energetiche - del dipartimento regionale dell'industria e delle miniere, registrato c/o l'Agenzia delle entrate ufficio di Ragusa il 31 dicembre 2009 al n. 3664 serie 3 - alla società Arte Orto Energy s.r.l., con sede legale in Santa Croce Camerina (RG) - P. IVA 01393120884 - c.da Petrarò S.P. 20 km. 1 - è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, della potenza pari a 875,52 kWp, denominato "Arte Orto 7", da realizzare nel comune di Ragusa - su un lotto di terreno, di cui la società ne ha la disponibilità giuridica, identificato catastalmente al N.C.T. di Ragusa al fg. 183, p.lle 17, 18, 29 e 34.

**(2010.15.1062)087**

Con decreto n. 2215 del 23 dicembre 2009 del dirigente responsabile del servizio II - risorse minerarie ed energetiche - del dipartimento regionale dell'industria e delle miniere, registrato c/o l'Agenzia delle entrate ufficio di Ragusa il 31 dicembre 2009 al n. 3671 serie 3 - alla società Arte Orto Energy s.r.l., con sede legale in Santa Croce Camerina (RG) - c.da Petrarò S.P. 20 km. 1 - P. IVA 01393120884, è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, della potenza pari a 875,52 kWp, denominato "Arte Orto 3", da realizzare nel comune di Ragusa - su un lotto di terreno, di cui la società ne ha la disponibilità giuridica, identificato catastalmente al N.C.T. di Ragusa al fg. 184, p.lle 22, 23, 35 e 90.

**(2010.15.1061)087**

Con decreto n. 2216 del 23 dicembre 2009 del dirigente responsabile del servizio II - risorse minerarie ed energetiche - del dipartimento regionale dell'industria e delle miniere, registrato c/o l'Agenzia delle entrate ufficio di Ragusa il 31 dicembre 2009 al n. 3660 serie 3 - alla società Arte Orto Energy s.r.l., con sede legale in Santa Croce Camerina (RG) - c.da Petrarò S.P. 20 km. 1 - P. IVA 01393120884, è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, della potenza pari a 4.085,76 kWp, denominato "Arte Orto MP", da realizzare nel comune di Modica (RG) - c.da Gella - su un lotto di terreno, di cui la società ne ha la disponibilità giuridica, identificato catastalmente al N.C.T. di Ragusa al fg. 157, p.lle 22, 62, 103, 106, 107, 109 e 113.

**(2010.15.1065)087**

Con decreto n. 2217 del 23 dicembre 2009 del dirigente responsabile del servizio II - risorse minerarie ed energetiche - del dipartimento regionale dell'industria e delle miniere, registrato c/o l'Agenzia delle entrate ufficio di Ragusa il 31 dicembre 2009 al n. 3663 serie 3 - alla società Arte Orto Energy s.r.l., con sede legale in Santa Croce Camerina (RG) - c.da Petrarò S.P. 20 km. 1 - P. IVA 01393120884, è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, della potenza pari a 2.042,88 kWp, denominato "Arte Orto MPI", da realizzare nel comune di Modica (RG) su un lotto di terreno, di cui la società ne ha la disponibilità giuridica, identificato catastalmente al N.C.T. di Ragusa al fg. 157, p.la 107.

**(2010.15.1064)087**

Con decreto n. 2218 del 23 dicembre 2009 del dirigente responsabile del servizio II - risorse minerarie ed energetiche - del dipartimento regionale dell'industria e delle miniere, registrato c/o l'Agenzia delle entrate ufficio di Ragusa il 31 dicembre 2009 al n. 3667 serie 3 - alla società

Arte Orto Energy s.r.l., con sede legale in Santa Croce Camerina (RG) - c.da Petrarò S.P. 20 km. 1 - P. IVA 01393120884, è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, della potenza pari a 1.021,44 kWp, denominato "Arte Orto 3A", da realizzare nel comune di Ragusa, su un lotto di terreno, di cui la società ne ha la disponibilità giuridica, identificato catastalmente al N.C.T. di Ragusa al fg. 184, p.lle 23, 90, 160 e 164.

**(2010.15.1060)087**

Con decreto n. 2214 del 23 dicembre 2009 del dirigente responsabile del servizio II - risorse minerarie ed energetiche - del dipartimento regionale dell'industria e delle miniere, registrato c/o l'Agenzia delle entrate ufficio di Ragusa il 31 dicembre 2009 al n. 3661 serie 3 - alla società Arte Orto Energy s.r.l., con sede legale in Santa Croce Camerina (RG) - c.da Petrarò S.P. 20 km. 1 - P. IVA 01393120884, è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, della potenza pari a 2.042,88 kWp, denominato "Arte Orto 2B", da realizzare nel comune di Santa Croce Camerina (RG), su un lotto di terreno, di cui la società ne ha la disponibilità giuridica, identificato catastalmente al N.C.T. di Ragusa al fg. 31, p.lle 3, 4, 10 e 24.

**(2010.15.1058)087**

Con decreto n. 2244 del 23 dicembre 2009 del dirigente responsabile del servizio II - risorse minerarie ed energetiche - del dipartimento regionale dell'industria e delle miniere, registrato c/o l'Agenzia delle entrate ufficio di Ragusa il 31 dicembre 2009 al n. 3670 serie 3 - alla società Arte Orto Energy s.r.l., con sede legale in Santa Croce Camerina (RG) - c.da Petrarò S.P. 20 km. 1 - P. IVA 01393120884, è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, della potenza pari a 2.042,88 kWp, denominato "Arte Orto 1", da realizzare nel comune di Santa Croce Camerina (RG), su un lotto di terreno, di cui la società ne ha la disponibilità giuridica, identificato catastalmente al N.C.T. di Ragusa al fg. 23, p.lle 3, 100, 183 e 185.

**(2010.15.1059)087**

Con decreto n. 2245 del 23 dicembre 2009 del dirigente responsabile del servizio II - risorse minerarie ed energetiche - del dipartimento regionale dell'industria e delle miniere, registrato c/o l'Agenzia delle entrate ufficio di Ragusa il 31 dicembre 2009 al n. 3665 serie 3 - alla società Arte Orto Energy s.r.l., con sede legale in Santa Croce Camerina (RG) - c.da Petrarò S.P. 20 km. 1 - P. IVA 01393120884, è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, della potenza pari a 875,52 kWp, denominato "Arte Orto 5", da realizzare nel comune di Santa Croce Camerina (RG), su un lotto di terreno, di cui la società ne ha la disponibilità giuridica, identificato catastalmente al N.C.T. di Ragusa al fg. 22, p.lle 351 e 26.

**(2010.15.1057)087**

Con decreto n. 2246 del 23 dicembre 2009 del dirigente responsabile del servizio II - risorse minerarie ed energetiche - del dipartimento regionale dell'industria e delle miniere, registrato c/o l'Agenzia delle entrate ufficio di Ragusa il 31 dicembre 2009 al n. 3659 serie 3 - alla società Arte Orto Energy s.r.l., con sede legale in Santa Croce Camerina (RG) - c.da Petrarò S.P. 20 km. 1 - P. IVA 01393120884, è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, della potenza pari a 875,52 kWp, denominato "Arte Orto 6B", da realizzare nel comune di Santa Croce Camerina (RG), su un lotto di terreno, di cui la società ne ha la disponibilità giuridica, identificato catastalmente al N.C.T. di Ragusa al fg. 30, p.lle 32, 1092, 1093, 1094, 1096, 1099, 1100, 2904, 2905 e 2299.

**(2010.15.1056)087**

Con decreto n. 2247 del 23 dicembre 2009 del dirigente responsabile del servizio II - risorse minerarie ed energetiche - del dipartimento re-

gionale dell'industria e delle miniere, registrato c/o l'Agenzia delle entrate ufficio di Ragusa il 31 dicembre 2009 al n. 3658 serie 3 - alla società Arte Orto Energy s.r.l., con sede legale in Santa Croce Camerina (RG) - c.da Petrarò S.P. 20 km. 1 - P. IVA 01393120884, è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, della potenza pari a 875,52 kWp, denominato "Arte Orto 6", da realizzare nel comune di Santa Croce Camerina (RG), su un lotto di terreno, di cui la società ne ha la disponibilità giuridica, identificato catastalmente al N.C.T. di Ragusa al fg. 30, p.lla 2546.

**(2010.15.1055)087**

Con decreto n. 2248 del 23 dicembre 2009 del dirigente responsabile del servizio II - risorse minerarie ed energetiche - del dipartimento regionale dell'industria e delle miniere, registrato c/o l'Agenzia delle entrate ufficio di Ragusa il 31 dicembre 2009 al n. 3662 serie 3 - alla società Arte Orto Energy s.r.l., con sede legale in Santa Croce Camerina (RG) - c.da Petrarò S.P. 20 km. 1 - P. IVA 01393120884, è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, della potenza pari a 875,52 kWp, denominato "Arte Orto 2A", da realizzare nel comune di Santa Croce Camerina (RG), su un lotto di terreno, di cui la società ne ha la disponibilità giuridica, identificato catastalmente al N.C.T. di Ragusa al fg. 31, p.lla 4.

**(2010.15.1054)087**

Con decreto n. 2249 del 23 dicembre 2009 del dirigente responsabile del servizio II - risorse minerarie ed energetiche - del dipartimento regionale dell'industria e delle miniere, registrato c/o l'Agenzia delle entrate ufficio di Ragusa il 31 dicembre 2009 al n. 3669 serie 3 - alla società Arte Orto Energy s.r.l., con sede legale in Santa Croce Camerina (RG) - c.da Petrarò S.P. 20 km. 1 - P. IVA 01393120884, è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, della potenza pari a 875,52 kWp, denominato "Arte Orto 2", da realizzare nel comune di Santa Croce Camerina (RG), su un lotto di terreno, di cui la società ne ha la disponibilità giuridica, identificato catastalmente al N.C.T. di Ragusa al fg. 31, p.lle 3, 4, 10 e 24.

**(2010.15.1053)087**

#### **Integrazione del Consiglio regionale delle miniere.**

Con decreto dell'Assessore per l'industria n. 124/GAB del 29 dicembre 2009, registrato alla ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'industria alla nota n. 846/547 del 29 dicembre 2009, il Consiglio regionale delle miniere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.Reg. 15 ottobre 1947, n. 92 e s.m.i., come ratificato dalla legge regionale n. 48 del 6 dicembre 1948, è stato integrato dall'avv. Lara Modica, in rappresentanza dell'Ente minerario siciliano in liquidazione.

**(2010.11.746)008**

**Autorizzazione alla ditta Rabbici Solar s.r.l., con sede in Palermo, per l'installazione e la gestione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel territorio del comune di Trapani.**

Con decreto n. 2292 del 31 dicembre 2009 del dirigente di servizio del dipartimento regionale dell'industria e delle miniere, registrato c/o l'Agenzia delle entrate ufficio di Palermo in data 14 gennaio 2010 al n. 289, è stata rilasciata, alla ditta Rabbici Solar s.r.l., con sede in Palermo, via Enrico Albanese n. 19 - codice fiscale 05853800828, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per l'installazione e la gestione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 700 kWp, nel comune di Trapani loc.tà Rabbici-Serro, ricadente nei lotti identificati al foglio di mappa n. 44, particelle 134-226 e 236.

**(2010.15.1052)087**

## **ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'**

**Avviso di manifestazione d'interesse da parte di banche per la sottoscrizione della convenzione che individua le modalità e le procedure per la stipula di contratti di mutuo con proprietari di immobili situati nei centri storici.**

Il dipartimento regionale infrastrutture mobilità e trasporti, di concerto con la ragioneria generale della Regione, intende acquisire la manifestazione d'interesse da parte di banche per la sottoscrizione della convenzione allegata, approvata con decreto n. 610 del dirigente generale del dipartimento in data 12 aprile 2010, che individua le modalità e le procedure per la stipula di contratti di mutuo con proprietari di immobili, situati nei centri storici, finalizzati alla realizzazione di interventi di recupero, di cui all'avviso di prossima pubblicazione.

Le banche interessate potranno richiedere copia dell'avviso presso l'ex servizio 3/LL.PP. del dipartimento regionale infrastrutture, mobilità e trasporti, via Leonardo da Vinci n. 161, 90145 Palermo e/o assumere ulteriori informazioni al tel. 091/7072097.

Le banche interessate possono presentare la loro manifestazione d'interesse per la sottoscrizione della convenzione allegata, avendo cura di specificare di accettare tutte le condizioni nella stessa previste, da inoltrare al seguente indirizzo: dipartimento infrastrutture mobilità e trasporti - ex servizio 3/LL.PP. via Leonardo da Vinci n. 161, 90145 Palermo.

**(2010.15.1122)048**

## **ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**Sostituzione di componenti del consiglio di amministrazione dell'educando statale M. Adelaide di Palermo.**

Con decreto n. 1255/XVII/ISTR. del 23 marzo 2010, l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale ha nominato il sig. Antonino Caruso e il sig. Enzo Marcello Ferrara componenti del consiglio di amministrazione dell'educando statale M. Adelaide di Palermo, in sostituzione dell'arch. Daniela Avila e il dott. Carlo Taverna.

**(2010.12.914)088**

## **ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI**

**Revoca del riconoscimento concesso all'O.P. COPAS soc. cooperativa a r.l., con sede legale in Siracusa, e cancellazione della stessa dal relativo elenco regionale.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 192/2010 del 10 marzo 2010, si è proceduto alla revoca del riconoscimento, concesso con decreto n. 2817 del 14 novembre 2007 della seguente O.P.:

- O.P. COPAS soc. cooperativa a r.l., con sede legale in contrada s. Teresa Longarini s.n. - Siracusa.

Contestualmente viene cancellata la cancellazione dal n. 76 dell'elenco regionale delle organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi dell'ex Reg. CE 2200/96 oggi Reg. CE 1234/07, tenuto presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

**(2010.12.878)003**

**Regolamento CE n. 1234/2007. Azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione del miele - annualità 2009/2010 - Avviso relativo all'approvazione delle graduatorie provvisorie delle domande ammissibili e dell'elenco provvisorio delle domande non ammissibili.**

In relazione al bando dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 56, parte I, dell'11 dicembre 2009, relativo all'annualità 2009-2010 del reg. CE n. 1234 del 22 ottobre 2007 di attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, questo dipartimento comunica che con decreto del dirigente generale del dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 321 del 14 aprile 2010, sono state approvate le graduatorie provvisorie delle domande ammissibili riferite alle sottoazioni B2, B4, C1, D1 ed E1, nonché l'elenco provvisorio delle domande ritenute non ammissibili, con la precisazione delle sottoazioni interessate e con le motivazioni dell'esclusione.

Il decreto, le graduatorie e l'elenco di cui sopra sono visionabili nel sito web dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

**(2010.15.1132)003**

**Adempimenti legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 - Avviso di comunicazione di archiviazione istanze presentate ai sensi della legge n. 364/70, della legge n. 590/81 e della legge n. 185/92, in provincia di Caltanissetta.**

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5 del 5 febbraio 2010 è stato pubblicato l'avviso relativo alla comunicazione dell'avvio del procedimento di archiviazione, disposto con nota ispettoriale n. 196 del 13 gennaio 2010, delle istanze presentate ai sensi della legge n. 364/70, della legge n. 590/81 e della legge n. 185/92, riguardante i danni subiti dagli eventi calamitosi verificatisi sino al 31 dicembre 2000 in provincia di Caltanissetta, escluse le siccità dell'anno 2000, rimaste inevase per insufficienza di fondi.

Con l'avviso di cui sopra veniva concesso il termine perentorio di 10 giorni, a far data dalla pubblicazione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, per la presentazione, da parte degli interessati, di osservazioni scritte, eventualmente accompagnate da documenti, così come previsto dall'art. 11 della legge regionale n. 10/91.

Poiché il termine suddetto è scaduto, si avvisano tutti coloro che non hanno presentato osservazioni per iscritto nei termini di legge, che si è proceduto all'archiviazione delle relative istanze con provvedimento ispettoriale n. 2828 del 24 marzo 2010.

Il presente avviso, contestualmente al provvedimento di archiviazione sopra richiamato, è affisso presso gli albi pretori dei comuni della provincia di Caltanissetta, presso l'albo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Caltanissetta e presso le sedi delle condotte agrarie di Gela, Mazzarino, Mussomeli, Niscemi e S. Caterina Villarmosa.

Il presente avviso assolve all'obbligo della comunicazione, ai soggetti interessati, dell'archiviazione delle istanze.

Avverso il provvedimento di archiviazione è esperibile ricorso gerarchico al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

**(2010.15.1117)022**

**Adempimenti legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 - Avviso di comunicazione di archiviazione istanze presentate ai sensi della legge n. 364/70, della legge n. 590/81 e della legge n. 185/92, in provincia di Siracusa.**

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5 del 5 febbraio 2010 è stato pubblicato l'avviso relativo alla comunicazione dell'avvio del procedimento di archiviazione, disposto con nota ispettoriale n. 554 del 15 gennaio 2010, delle istanze presentate ai sensi della legge n. 364/70, della legge n. 590/81 e della legge n. 185/92, riguardante i danni subiti dagli eventi calamitosi verificatisi sino al 31 dicembre 2000 in provincia di Siracusa, escluse le siccità dell'anno 2000, rimaste inevase per insufficienza di fondi.

Con l'avviso di cui sopra veniva concesso il termine perentorio di 10 giorni, a far data dalla pubblicazione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, per la presentazione, da parte degli interessati, di osservazioni scritte, eventualmente accompagnate da documenti, così come previsto dall'art. 11 della legge regionale n. 10/91.

Poiché il termine suddetto è scaduto, si avvisano tutti coloro che non hanno presentato osservazioni per iscritto nei termini di legge, che si è proceduto all'archiviazione delle relative istanze con provvedimento ispettoriale n. 5469 del 24 marzo 2010.

Il presente avviso, contestualmente al provvedimento di archiviazione sopra richiamato, è affisso presso gli albi pretori dei comuni della provincia di Siracusa, presso l'albo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Siracusa e presso le sedi delle condotte agrarie di Augusta, Francofonte, Lentini, Noto, Pachino e Palazzolo Acreide.

Il presente avviso assolve all'obbligo della comunicazione, ai soggetti interessati, dell'archiviazione delle istanze.

Avverso il provvedimento di archiviazione è esperibile ricorso gerarchico al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

**(2010.15.1117)022**

**Adempimenti legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 - Avviso di comunicazione di archiviazione istanze presentate ai sensi della legge n. 364/70, della legge n. 590/81 e della legge n. 185/92, in provincia di Trapani.**

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5 del 5 febbraio 2010 è stato pubblicato l'avviso relativo alla comunicazione dell'avvio

del procedimento di archiviazione, disposto con nota ispettoriale n. 23737 del 17 dicembre 2009, delle istanze presentate ai sensi della legge n. 364/70, della legge n. 590/81 e della legge n. 185/92, riguardante i danni subiti dagli eventi calamitosi verificatisi sino al 31 dicembre 2000 in provincia di Trapani, escluse le siccità dell'anno 2000, rimaste inevase per insufficienza di fondi.

Con l'avviso di cui sopra veniva concesso il termine perentorio di 10 giorni, a far data dalla pubblicazione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, per la presentazione, da parte degli interessati, di osservazioni scritte, eventualmente accompagnate da documenti, così come previsto dall'art. 11 della legge regionale n. 10/91.

Poiché il termine suddetto è scaduto, si avvisano tutti coloro che non hanno presentato osservazioni per iscritto nei termini di legge, che si è proceduto all'archiviazione delle relative istanze con provvedimento ispettoriale n. 4433 del 17 marzo 2010.

Il presente avviso, contestualmente al provvedimento di archiviazione sopra richiamato, è affisso presso gli albi pretori dei comuni della provincia di Trapani, presso l'albo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Trapani e presso le sedi delle condotte agrarie di Marsala, Castelvetrano, Alcamo, Salemi, Castellammare del Golfo, Pantelleria.

Il presente avviso assolve all'obbligo della comunicazione, ai soggetti interessati, dell'archiviazione delle istanze.

Avverso il provvedimento di archiviazione è esperibile ricorso gerarchico al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

**(2010.15.1117)022**

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

**Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 527/10 dell'1 marzo 2010, il riconoscimento veterinario 033/M a suo tempo attribuito al pubblico macello del comune di Caccamo (PA), sito nella contrada S. Paolo, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione 033/M è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 1994, n. 286.

**(2010.11.820)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 528/10 dell'1 marzo 2010, il riconoscimento veterinario 054/M a suo tempo attribuito al pubblico macello del comune di Castronovo di Sicilia (PA) sito nella contrada Ponte Vecchio, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione 054/M è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 1994, n. 286.

**(2010.11.819)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 529/10 dell'1 marzo 2010, il riconoscimento veterinario 0102/M a suo tempo attribuito al pubblico macello del comune di Collesano (PA) sito nella contrada S. Calogero, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione 0102/M è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 1994, n. 286.

**(2010.11.817)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 530/10 dell'1 marzo 2010, il riconoscimento veterinario 038/M a suo tempo attribuito al pubblico macello del comune di Bisacchino (PA) sito nella contrada Ponte Vecchio, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione 038/M è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 1994, n. 286.

**(2010.11.821)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 533/10 dell'1 marzo 2010, il riconoscimento veterinario 19 763 a suo tempo attri-

buito allo stabilimento della ditta Nugara Rosaria, con sede in Cammarata (AG) nella contrada Bruca, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997, n. 54.

**(2010.11.818)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 535/10 dell'1 marzo 2010, il riconoscimento veterinario 19 346 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Rizzico Giuseppe, con sede in Cammarata (AG) nella contrada Bruca, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997, n. 54.

**(2010.11.822)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 607/10 del 3 marzo 2010, il riconoscimento veterinario R739V a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Indorato Giuseppe, con sede in Adrano (CT) nella via Bucarest, n. 27, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

**(2010.12.891)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 608/10 del 3 marzo 2010, il riconoscimento veterinario 19-662 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Di Grazia Salvatore, con sede in Acireale (CT) nel viale dei Platani, n. 31, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

**(2010.12.893)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 609/10 del 3 marzo 2010, il riconoscimento veterinario 19-388 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Compagnone Antonino, con sede in Mascali (CT) nella via Siculo Orientale, n. 4, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

**(2010.12.910)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 610/10 del 3 marzo 2010, il riconoscimento veterinario 19-341 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta De Marco Isidoro, con sede in Santo Stefano Quisquina (AG) nella contrada Pioppo, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

**(2010.12.894)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 611/10 del 3 marzo 2010, il riconoscimento veterinario J533J a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Trovato Simona, con sede in Caltagirone (CT) nella via Carcere, n. 62/B, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

**(2010.12.896)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 612/10 del 3 marzo 2010, il riconoscimento veterinario A2W66 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Caseificio Monti Sicani s.r.l., con sede in Bivona (AG) nella contrada Chirullo, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

**(2010.12.895)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 613/10 del 3

marzo 2010, il riconoscimento veterinario P5Y0B a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Santangelo Filadelfio, con sede in Biancavilla (CT) nella via San Paolo, n. 38, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

**(2010.12.892)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 713/10 del 10 marzo 2010, il riconoscimento veterinario 19-790 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Borrello Agostino, con sede in San Piero Patti (ME) nella contrada Casale, n. 2, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

**(2010.12.899)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 714/10 del 10 marzo 2010, il riconoscimento veterinario 19-767 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Sgroi Leonardo Alfio, con sede in Giarre (CT) nella via Umbria, n. 14, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

**(2010.12.902)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 715/10 del 10 marzo 2010, il riconoscimento veterinario 19-215 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Pasticceria S. Giorgio, con sede in Catania (CT) nella via dei Calici, n. 3, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

**(2010.12.901)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 716/10 del 10 marzo 2010, il riconoscimento veterinario 9-3542/L a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Cannavò Carmelo, con sede in Linguaglossa (CT) nella via Matteotti, n. 144, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 537.

**(2010.12.903)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 717/10 del 10 marzo 2010, il riconoscimento veterinario 19-381 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Cavalli Giuseppe, con sede in Catania (CT) nella contrada Robavecchia, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

**(2010.12.900)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 718/10 del 10 marzo 2010, il riconoscimento veterinario unico 2456/S a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Commerciale Zootecnica s.r.l., con sede in Grammichele (CT) nella contrada Martelluccio, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

**(2010.12.904)118**

**Provvedimenti concernenti riconoscimento idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 614/10 del 3 marzo 2010, lo stabilimento della ditta Agrigentina Polli s.n.c. di Antonio Brunetto, Vincenzo Furia e Bettina Graziosi, con sede in Naro (AG) nella contrada Fratel Gerardo, Pal. 5, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività (i) di sezionamento, deposito

e magazzinaggio in regime di freddo di carne di pollame e lagomorfi e (ii) di fabbricazione di preparati di carni e carni macinate.

Lo stabilimento mantiene in via definitiva, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number U1H6W e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2010.12.906)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 615/10 del 3 marzo 2010, lo stabilimento della ditta MR2P s.r.l., con sede in Borgetto (PA) nella contrada Coda di Volpe, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività (i) di fabbricazione, confezionamento e deposito di paste farcite fresche e congelate e (ii) ai fini dell'esercizio dell'attività di preparazione di sughi a base di alimenti di origine animale.

Lo stabilimento mantiene in via definitiva, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number S5N9B e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2010.12.909)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 616/10 del 3 marzo 2010, lo stabilimento della ditta Sfizi e Delizie di Miciluzzo Giovanni, con sede in Chiaramonte Gulfi (RG) nella contrada Zammara n. 1/B, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti a base di latte nella tipologia di prodotti di pasticceria contenenti latte.

Lo stabilimento mantiene in via definitiva, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number W3321 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2010.12.907)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 617/10 del 3 marzo 2010, lo stabilimento della ditta Messina Pietro, con sede in Collesano (PA) nella contrada Agliastro, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di centro di imballaggio uova in guscio.

Lo stabilimento mantiene in via definitiva, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number J1L8V e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2010.12.908)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 618/10 del 3 marzo 2010 lo stabilimento della ditta Sicily Food s.r.l. con sede in Grotte (AG) nel viale Matteotti, nn. 74-86, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di lavorazione (sezionamento, affettazione, confezionamento) di prodotti ittici freschi, congelati e marinati con annessa attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo.

Lo stabilimento mantiene in via definitiva, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number M7311 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2010.12.905)118**

**Sospensione dell'accREDITAMENTO istituzionale della struttura sanitaria Suber Goliardo, con sede in Augusta, branca di ortopedia.**

Con decreto n. 642 del 4 marzo 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato sospeso l'accREDITAMENTO istituzionale per la branca di ortopedia, disposto con il decreto n. 2702 del 30 novembre 2007, della struttura denominata Suber Goliardo, con sede in Augusta (SR), viale Risorgimento n. 105.

**(2010.12.836)102**

**Rinnovo e mantenimento in esercizio della PMA di I e II livello del centro di ginecologia e medicina della riproduzione GMR, sito in Catania.**

Con decreto n. 643 del 4 marzo 2010, il dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico

ha autorizzato il rinnovo e il mantenimento in esercizio della PMA di I e II livello del Centro di ginecologia e medicina della riproduzione GMR con sede in Catania, via Marco Polo n. 11.

**(2010.12.837)102**

**Sospensione dell'accREDITAMENTO istituzionale del laboratorio analisi cliniche del dott. Calderaro Sergio, sito in Palermo.**

Con decreto n. 644 del 4 marzo 2010 del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato sospeso l'accREDITAMENTO istituzionale, disposto con il decreto n. 2700 del 30 novembre 2007, del laboratorio di analisi cliniche del dott. Sergio Calderaro, sito in Palermo, via Ciullo D'Alcamo n. 7.

**(2010.12.868)102**

**Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti veterinari.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 711/10 del 10 marzo 2010, il riconoscimento veterinario 1149 già in possesso della ditta Leduisi Giovanni è stato volturato alla ditta Leduisi Ulderico.

Lo stabilimento sito in Bagheria (PA) nella via Milwaukee, n. 10, frazione Aspra, mantiene l'approval number 1149 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2010.12.897)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 712/10 del 10 marzo 2010, l'approval number B3S1N già in possesso della ditta Galati Mario è stato volturato alla ditta Agricola Flli Galati s.r.l..

Lo stabilimento sito in Carini (PA) nella contrada Costa Mandorla mantiene l'approval number B3S1N e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2010.12.898)118**

**Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 719/10 del 10 marzo 2010 il mattatoio comunale di Castelbuono (PA), sito nella contrada Conigliera, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività di macellazione degli ungulati domestici e all'esercizio dell'attività di centro per la lavorazione di selvaggina di grossa taglia.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento Ce n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number M6W4S e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2010.12.865)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 720/10 del 10 marzo 2010 lo stabilimento della ditta L'uovo del campo di Amendolia Maurizio & C. s.n.c., con sede in Camporotondo Etneo (CT) nella via Antonino Tripoli, n. 85, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività di centro imballaggio uova in guscio.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento Ce n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number V8R75 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2010.12.867)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 721/10 del 10 marzo 2010 lo stabilimento della ditta Cracchiolo Joseph, con sede in Terrasini (PA), nella contrada Gazzara, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività di centro di spedizione e trasformazione di echinodermi freschi e congelati.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento Ce n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number E4U64 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2010.12.864)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 722/10 del 10 marzo 2010 lo stabilimento della ditta Lipari Valerio, con sede in Monreale (PA), nella contrada Erbe Bianche-Petarre, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti lattiero caseari freschi.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento Ce n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number M7W60 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2010.12.866)118**

**Accreditamento della casa di cura Greter, gestione C.M.C. Centro medicina catanese s.r.l., per l'utilizzo di un'apparecchiatura a risonanza magnetica di gruppo A per uso diagnostico.**

Con decreto n. 734 dell'11 marzo 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il legale rappresentante del C.M.C. Centro medicina catanese s.r.l. è formalmente accreditato per l'utilizzo dell'apparecchiatura a risonanza magnetica di gruppo A per uso diagnostico della GE Medical System modello: Signa Infinity con intensità di campo pari a 1,5 Tesla, ubicata in Catania, piazza Mancini Battaglia n. 5, essendo stati accertati positivamente tutti i requisiti richiesti dall'U.O. semplice per l'accreditamento istituzionale dell'ex Azienda U.S.L. n. 3 di Catania ed in applicazione della direttiva assessoriale n. 881/Gab del 27 gennaio 2009.

**(2010.12.911)102**

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Disimpegno di somma in favore dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente in attuazione del P.O.R. Sicilia 2000/2006, misura 1.01, sottomisura 1.01A.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n. 1422 del 31 dicembre 2009, registrato alla Corte dei conti l'1 febbraio 2010, reg. n. 1, fg. n. 3, questo dipartimento ha accertato una economia ed ha contestualmente disposto il disimpegno della somma di € 249.936,13, quale residuo dell'impegno assunto nell'esercizio finanziario 2007, in favore dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, sul capitolo 842426 del bilancio della Regione siciliana - rubrica dipartimento territorio e ambiente, con il decreto n. 552 del 22 giugno 2007 sul progetto "Piano regionale di monitoraggio dei corpi idrici" e del Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti sull'ambiente derivante dall'impiego di prodotti fitosanitari sui comparti ambientali rilevanti in attuazione della misura 1.01, sottomisura 1.01A, azioni a. 4.8D e a.7 del P.O.R. Sicilia 2000-2006.

**(2010.12.853)135**

**Provvedimenti concernenti finanziamento al comune di Rosolini per la realizzazione di lavori in attuazione del programma di cui al Piano strategico nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico annualità 2008.**

In attuazione del programma di cui al Piano strategico nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico annualità 2008, approvato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con decreto n. 2008/0855 e decreto n. 2008/0856 del 10 novembre 2008, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, con decreto n. 47 del 15 febbraio 2010, registrato dalla ragioneria centrale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente il 25 febbraio 2010 al n. 18, ha concesso al comune di Rosolini il finanziamento di € 990.380,34 per i lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nelle aree classificate a rischio molto elevato come individuato nel P.A.I. n. 86-8RO-010, zona est centro abitato.

**(2010.12.835)105**

In attuazione del programma di cui al Piano strategico nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico annualità 2008, approvato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con decreto n. 2008/0855 e decreto n. 2008/0856 del 10 novembre

2008, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, con decreto n. 48 del 15 febbraio 2010, registrato dalla ragioneria centrale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente il 25 febbraio 2010 al n. 17, ha concesso al comune di Rosolini il finanziamento di € 1.485.300,00 per i lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nelle aree classificate a rischio molto elevato come individuato nel P.A.I. n. 86-8RO-010, c.da Incalleba.

**(2010.12.834)105**

**Giudizio positivo di compatibilità ambientale per un progetto da realizzare nel territorio del comune di Geraci Siculo.**

Il dirigente generale del dipartimento regionale ambiente, con decreto n. 68 del 25 febbraio 2010, ha rilasciato giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 12 aprile 1996 e ss.mm.ii. così come recepito dall'art. 91 della legge regionale n. 6/2001 e di valutazione di incidenza positiva ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., per il progetto "Variante esecutiva del progetto delle pertinenze minerarie relativa alla posa in opera delle tubazioni dalle contrade Pietra Giordano, Dell'occhio, Iazzo Scala alla contrada Parco Gentile in territorio di Geraci Siculo (PA)", committente la ditta Terme di Geraci Siculo - Geraci Siculo (PA).

**(2010.11.748)119**

**Autorizzazione integrata ambientale alla ditta Sicula Trasporti s.r.l., con sede in Catania, per una discarica per rifiuti industriali pericolosi e non.**

Il dirigente del servizio 2 VIA V.A.S. del dipartimento regionale territorio e ambiente ha rilasciato, ai sensi del decreto legislativo n. 152/06, il decreto n. 76 del 3 marzo 2010 di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Sicula Trasporti s.r.l., relativa alla discarica per rifiuti industriali pericolosi e non, ubicata in Grotte S. Giorgio nel territorio di Catania, con sede legale in via A. Longo, 34 - Catania.

**(2010.11.750)119**

**Concessione di un finanziamento al comune di Gela per la realizzazione di un progetto in attuazione del programma di cui al Piano strategico nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico annualità 2006.**

In attuazione del programma di cui al Piano strategico nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico annualità 2006, approvato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con DDS/DEC/2006/0632 del 3 novembre 2006, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, con decreto n. 78 del 3 marzo 2010, registrato dalla ragioneria centrale dell'Assessorato il 12 marzo 2010 al n. 73, ha concesso al comune di Gela il finanziamento di € 1.540.904,35, per la realizzazione del progetto di lavori di mitigazione del rischio idrogeologico - zona versante sud - tratto Porto Rifugio - Orto Pasqualello.

**(2010.12.883)105**

**Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 86 del 5 marzo 2010, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Pesce Azzurro Cefalù s.r.l. (PA), con sede legale nel comune di Cefalù, c.da Presidiana, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini, presso lo stabilimento sito nel comune di Cefalù, c.da Piana Marsala - zona industriale.

**(2010.12.828)119**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 88 del 5 marzo 2010, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Medi.Tour s.r.l., con sede legale nel comune di Palermo, via Vincenzo Di Marco, 51, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività produttiva di conglomerati bituminosi e cementiti presso l'impianto sito in zona industriale nel comune di Carini (PA).

**(2010.12.829)119**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 108 del 10 marzo 2010, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta D'Anna e Bonac-

corsi s.n.c., con sede legale nel comune di Palermo, via F. Crispi, 274, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dalla produzione e distribuzione di energia elettrica presso la centrale elettrica sita nel comune di Ustica (PA), via C. Colombo, 3.

**(2010.12.833)119**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 122 del 16 marzo 2010, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Cosit Manufatti in cemento di Donato Cristina, con sede legale e stabilimento nel comune di S. Filippo del Mela (ME), c.da Sorgente-Archi, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dalla produzione di manufatti in cemento.

**(2010.12.830)119**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 124 del 16 marzo 2010, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Bioene s.r.l., con sede legale e impianto nel comune di Valguarnera Caropepe (EN), c.da Pietrafucile s.n.c., l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dalla produzione di pellets di legno vergine.

**(2010.12.882)119**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 125 del 16 marzo 2010, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Eduware Software, con sede legale e impianto nel comune di Assoro, c.da Piano della Corte s.n.c., l'autorizzazione alle emissioni in atmo-

sfera derivanti dall'attività di rigenerazione cartucce toner con utilizzo di ricariche (refill).

**(2010.12.881)119**

#### **Approvazione di variante al programma di fabbricazione del comune di Gagliano Castelferrato.**

Il dirigente generale ad interim del dipartimento regionale urbanistica dell'ARTA, con decreto n. 99 dell'8 marzo 2010 ha approvato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, la variante urbanistica al vigente programma di fabbricazione del comune di Gagliano Castelferrato (EN) per l'ampliamento del cimitero comunale e relativa recinzione muraria, adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 2 del 6 marzo 2009.

**(2010.11.767)116**

#### **ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

##### **Iscrizione di un soggetto all'albo regionale delle guide subacquee.**

Con decreto n. 8/S11 Tur del 23 marzo 2010, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8 del 3 maggio 2004, ha iscritto il sig. Pirrotta Paolo, nato a Palermo il 29 luglio 1983 ed ivi residente in via Nave n. 24/d, all'albo regionale delle guide subacquee.

**(2010.12.880)111**

## CIRCOLARI

#### **ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE ED ALIMENTARI**

CIRCOLARE 14 aprile 2010, n. 2.

**Reg. CE n. 1698/2005 - PSR Sicilia 2007/2013. Domande di pagamento annualità 2010, misura 211 "Indennità compensativa per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane" e misura 212 "Indennità per svantaggi in zone svantaggiate, diverse dalle zone montane".**

AGLI I.P.A. DELLA SICILIA  
ALLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE  
AGLI ORDINI PROFESSIONALI DEI TECNICI AGRICOLI  
ALL'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Con circolare n. 59 del 24 dicembre 2009, l'AG.E.A. ha dato istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del reg. CE n. 1698/2005 e s.m., nonché ha dettato le modalità di presentazione delle domande di pagamento per la campagna 2010.

Pertanto, in riferimento a quanto indicato al punto 6.8.1 Termine presentazione e documentazione del regolamento attuativo del bando pubblico 2008 della misura 211 e della misura 212 si richiama l'attenzione alla predetta circolare A.G.E.A. che dispone che la domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la partecipazione al bando emanato nel 2008 per le misure 211 e 212 deve essere presentata entro il termine del 17 maggio 2010.

La domanda annuale di pagamento va compilata telematicamente utilizzando la funzionalità on-line dell'AG.E.A. sul portale SIAN entro il suddetto termine, o per il tramite del C.A.A. presso il quale è affidato il fascicolo aziendale, ovvero mediante i tecnici agricoli abilitati in esecuzione delle appo-

site convenzioni stipulate con l'Amministrazione regionale.

A parziale modifica di quanto disposto dal summenzionato punto 6.8.1 del regolamento, la copia cartacea della domanda stampata e debitamente sottoscritta, secondo i termini di legge, dovrà essere presentata all'ispettorato provinciale dell'agricoltura di competenza entro 30 giorni dal termine di scadenza fissato dall'A.G.E.A. debitamente corredata del certificato camerale con dicitura antimafia.

Al fine di evitare ritardi nelle fasi di presa in carico e ricevibilità delle domande di pagamento, si raccomanda nella fase di compilazione informatica, di indicare correttamente l'IPA a cui rilasciare la domanda, selezionando uno fra gli enti specificati, così come da elenco allegato, a seconda della competenza territoriale provinciale.

*Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura: BARRESI*

**Allegato**

##### **Enti per il rilascio domande di pagamento misure 211 e 212**

XII servizio I.P.A. - Agrigento - U.O. 126;  
XIII servizio I.P.A. - Caltanissetta - U.O. 132;  
XIV servizio I.P.A. - Catania - U.O. 139;  
XV servizio I.P.A. - Enna - U.O. 145;  
XVI servizio I.P.A. - Messina - U.O. 151;  
XVII servizio I.P.A. - Palermo - U.O. 158;  
XVIII servizio I.P.A. - Ragusa - U.O. 164;  
XIX servizio I.P.A. - Siracusa - U.O. 171;  
XX servizio I.P.A. - Trapani - U.O. 178.

**(2010.15.1133)003**

MICHELE ARCADIPANE, *direttore responsabile*  
VITTORIO MARINO, *condirettore*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

ACIREALE - Essegici s.a.s. - via Caronda, 8/10.	MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - c.so Vittorio Emanuele, 528.
AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 73/75; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 17; Tutto-mondo Anna - Quadrivio Spinasantia, 4.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calyssa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Impellizzeri Vincenzo - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business s.r.l." - corso 6 Aprile, 189; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	MONTEMAGGIORE BELSITO - "Cartolandia" di Virga Giuseppe - via Piersanti Mattarella, 15.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare); Rivendita giornali "Archimede" di Puleo Caterina - via Filippo Brunelleschi, 3; Rizzo Giuseppa - via G. Lo Bue, 20.	MUSSOMELI - Cartolibreria Consiglio Calogera - via Palermo, 39.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PALERMO - Edicola "Bonsignore Lidia" - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V.E. Orlando, 44/45; Edicola Marclano Francesca - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna-Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Lo Giudice Gaetana Rosaria - via Campolo, 86/90; Libreria Commissionaria G. Cicala Inguaggiato - via G. Galilei, 9; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Edicola Amico Claudio - via della Libertà, di fronte civico n. 197; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; "Libreria Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - p.zza V.E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - p.zza D. Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); School Service Distribuzioni s.a.s. di Catalano Sandro & C. - via Galletti, 225/A; Cart e Shop s.a.s. di Allegra Angela & C. - via G. Aurispa, 103; Garfili s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PARTINICO - Alfa & Beta di Faraci Vito - via Taranto, 24; Imperiale Vincenzo - via Matteotti, 119/121; Lo Iacono Giovanna - c.so dei Mille, 450.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CAMMARATA - Cartoleria Infantino Salvatore - via Roma, 21.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calla s.n.c. - via Q. Sella, 73/75.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - via Umberto, 56.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Catania Libri di Piro Rosaria - corso Italia, di fronte al civico 234.	S. FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CERDA - Edicola Cascio Fortunato - via Roma, 186; Cartolibreria-edicola Virga Luigi - via Roma, 85.	S. AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61; Edicola "Romeo Raffaele" - via Medici, 172.
ENNA - Buscemi Sebastiano - piazza Vitt. Emanuele, 19.	S. STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
FAVARA - Alaimo Eleonora - viale Aldo Moro, 87; Costanza Maria - via IV Novembre, 63; Pecoraro Calogero - via Vittorio Emanuele, 41.	SCIACCA - Edicola Coço Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SIRACUSA - "La Libreria" s.n.c. di Valvo G. & Spada A. - piazza Euripide, 22; Cartolibreria Zimmitti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
GERACI SICULO - Cartolibreria Lo Pizzo Rosaria - piazza del Popolo, 7/8.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste (ang. corso Europa).	TORTORICI - Bevacqua Salvatore - via Zappulla, 28.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. Via Bramante); Onorio Gianfranco - piazza A. Regolo.	TRAPANI - Libreria Lo Bue Giuseppe - via G.B. Fardella, 52; "Blue Book - Edicola e D'intorni" di Mantia Mario - via del Lenno, 40.
MARINEO - Cartolibreria Randazzo Antonino - via Falcone e Borsellino, 33.	
MARSALA - Rivendita giornali e riviste Pipitone Ignazio - via Garibaldi.	
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & Co. s.a.s. - via Geraci, 27/c; Libreria Costantino Rosa - via Ghibellina, 56/A.	

Le norme per le inserzioni nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2010

### PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 77,00
— semestrale	€ 44,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 198,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,10
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

### SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 22,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,65
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

### PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 192,50
Abbonamento semestrale	€ 104,50
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,85
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,17
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della Gazzetta ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della Gazzetta deve essere esclusivamente richiesto, datiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagio o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della Gazzetta.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della Gazzetta entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

**AVVISO** Gli uffici della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.

